… IL POPOLO ROMANO

ANNO XLII — N. 101 — Centesimi 5 in tutto il Regno — DOMENICA 12 APRILE 1914

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Ricorrendo oggi la solennità della Pasqua, domani non si pubblica il giornale.

La Settimana all'estero.

La situazione nell'Albania meridionale dominò nelle discussioni della diplomazia e della stampa europea anche durante la settimana di Pasqua che, come l'anno scorso per la seconda guerra balcanica, non fu neanche quest'anno una settimana di pace.

Il Principe Guglielmo, ordinando da Durazzo la mobilitazione generale degli albanesi, ha dimostrato di comprendere la gravità del tentativo da parte degli epiroti e delle bande irregolari greche, di strappare contro la volontà dell'Europa le regioni confinanti coll'Epiro alla madre patria albanese, alla quale le Potenze le avevano assegnate.

Fortunatamente, la resistenza dell'elemento musulmano locale fu più recisa di quanto le prime notizie da fonte greca lasciavano sperare. Koritza non fu presa nel primo assalto, come si era annunciato, e non lo fu nemmeno nel secondo, cosicchè si può sperare di veder gli insorti cedere di fronte alla mobilitazione albanese ed alla pressione che le Potenze esercitano ad Atene.

Infatti il pericolo corso dalla pace nell'Albania ha indotto finalmente la Triplice Intesa a mettersi d'accordo colla Triplice Alleanza sulla risposta da darsi all'ultima nota greca. Le Cancellerie della Triplice Alleanza hanno avuto giovedì la nota della Triplice Intesa e potranno sollecitamente definire il testo dell'energica risposta da trasmettere al governo del sig. Venizelos.

Intanto un nuovo fattore di pacificazione balcanica è entrato in iscena cioè la Romania, ove, specialmente l'uccisione di un prete rumeno ortodosso presso Koritza, ha suscitato viva indignazione, tanto che un primo passo energico del governo di Bukarest ad Atene è avvenuto giovedì. Si spera perciò che le forze diplomatiche riunite riusciranno a ristabilire la calma e l'ordine.

La Porta si è dovuta occupare durante tutta la settimana della questione armena perchè proprio nel momento in cui il Granvisir accettava le proposte delle Potenze per conferire gli ispettorati generali nell'Armenia ad un ufficiale belga ed a uno norvegese, la grave rivolta dei curdi di Bitlis sulla frontiera russo-turca ha complicata la situazione dimostrando l'urgenza dei provvedimenti.

Il nuovo Parlamento bulgaro procede, nonostante un'accordo superficiale tra maggioranza ed opposizione, con notevoli difficoltà specie per la pretesa del Governo di togliere all'opposizione mediante una ventina di annullamenti i seggi conquistati nelle principali città.

La Serbia non ha potuto terminare le trattative con l'Austria-Ungheria per le ferrovie orientali. Per gravi divergenze di vedute i delegati serbi sono tornati a Belgrado.

***

Il mondo politico in Francia è ormai assorbito dal movimento elettorale, che avrà il suo termine con i comizi del 26 corr. I radicali sperano conservare la maggioranza, tanto chè perfino Caillaux si è deciso di ripresentare la sua candidatura, ma se una vagheggiata alleanza tra la destra e l'estrema sinistra contro i radicali per i ballottaggi dovesse diventare realtà, l'esito non sarebbe altrettanto certo.

L'istruttoria per la tragedia Caillaux-Calmette continua specialmente dopo la deposizione di Poincarè il quale ha fornito chiarimenti sul quesito se gli attacchi di Calmette erano giustificati, per poi dedurne la gravità dell'impressione che tali attacchi dovevano fare nella propria famiglia Caillaux.

Uno strascico dell'affare Rochette, parlamentarmente esaurito, è stato il trasferimento ad altri posti dei magistrati Fabre e Bidault, coinvolti nell'inchiesta.

E' stato stabilito che il Presidente Poincarè oltre il suo viaggio ufficiale in Russia ne farà prossimamente uno in Danimarca.

***

La Camera dei Comuni d'Inghilterra ha potuto liquidare prima delle vacanze pasquali la seconda lettura dell'*Home-Rule* approvato con 80 voti di maggioranza e sotto auspici migliori di prima giacchè pare che l'opposizione aderisca definitivamente al concetto di accettare l'*Home Rule* con carattere federativo per le altre parti del Regno Unito e con speciali concessioni temporanee per l'Ulster.

Il Pr. Ministro Asquith è stato intanto, come si prevedeva, rieletto senza competitori a deputato nel suo antico collegio scozzese.

I Reali d'Inghilterra si accingono a fare la progettata visita ufficiale a Parigi.

***

In Germania anche quest'anno la politica interna tace completamente durante le feste. Gli Imperiali trovansi tuttora a Corfù dove li raggiungerà il Cancelliere von Bethmann-Holweg se glielo concederà il decorso di una non lieve malattia della sua consorte.

Pare che la successione del Governatore d'Alsazia-Lorena conte Wedel, dimissionario, stia per essere regolata colla nomina del Principe di Ratibor, attuale Presidente superiore della Westfalia e nipote del defunto Cancelliere principe Hohenlohe, che fu anche lui dal 1885 al 1894 governatore a Strasburgo.

La stampa specialmente cattolica ha molto discusso intorno ad una pretesa lettera nella quale l'Imperatore si sarebbe nel 1901 pronunciato aspramente contro la religione cattolica, ma quando gli animi erano già accesi, si seppe che la lettera era falsificata.

***

In Austria il conte Berchtold si prende brevi vacanze nel suo castello di Buchlau prima di recarsi al convegno di Abbazia ove insieme ai due Ministri si troveranno anche i due Ambasciatori.

L'Imperatore si recherà dopo Pasqua, per uno dei soggiorni primaverili, in Ungheria.

Il Governo austriaco è stato fortunato quanto quello ungherese nel collocamento dei buoni del tesoro testè emessi.

In Ungheria si era diffusa la voce che i deputati dell'opposizione intendevano recarsi a Pietroburgo per protestare contro la politica antislava dell'Austria-Ungheria, ma la voce è stata autorevolmente smentita.

***

La Duma russa, l'unico parlamento che tuttavia … ortodossa da quella nostra, ha approvato i nuovi crediti militari come pure quella legge amministrativa che presentava il Ministro dell'Interno Maklakoff e che contiene gravi disposizioni contro l'uso della lingua polacca.

Gli Imperiali di Russia si trovano in Crimea per passare la stagione primaverile.

***

Re Gustavo di Svezia ha dovuto subire a breve scadenza una seconda operazione per la sua malattia di stomaco, che però perfettamente riuscita.

Le elezioni generali in Svezia (che colà non hanno luogo il medesimo giorno in tutto il paese) danno finora un lieve guadagno alla Destra.

***

Nel Messico migliora la situazione degli insorti che dopo aver preso Torreon hanno attaccato anche l'importante porto di Tampico.

Il Giappone è nuovamente in lutto per la morte dell'Imperatrice madre.

Il nuovo gabinetto Kyiura cede il posto ad un governo di conciliazione e concentrazione costituzionale presieduto da Okuma.

PASQUA POLITICA DEL 1914

Tutto considerato, si potrebbe quasi affermare che la situazione internazionale è più soddisfacente della situazione interna di ciascuno dei maggiori Stati d'Europa.

Infatti l'Inghilterra si trova costretta per la vessata questione dell'Irlanda ad anticipare lo scioglimento della Camera dei Comuni per sentire che cosa ne pensano gli elettori prima di passare alla terza lettura del progetto sull'*Home Rule*.

Nelle sfere politiche della Francia si è appena usciti da un periodo acuto di questioni d'indole più personale che parlamentare, acuito specialmente dalla competizione fra i partiti alla vigilia delle elezioni generali politiche, che sono indette per il 26 corrente.

A Vienna la lotta fra i gruppi che rappresentano le diverse nazionalità, che si acuisce ad intervalli obbliga il Ministero a governare in forma, diremo così, eccezionale per virtù del paragrafo 14 della Costituzione, ossia coi pieni poteri.

La Russia, dopo la recente crisi, si trova nel primo periodo di un nuovo Ministero, che si propone di attuare un programma riformatore, specialmente desiderato dallo Zar. A giudicare dai primi passi sembra che possa contare sull'appoggio della Camera.

La Germania è in un periodo di calma: i partiti temperati, dopo gl'incidenti alsaziani, hanno ripresa maggior coesione e i socialisti sono entrati a loro volta in un periodo di tranquillità, diguisachè si può dire che la situazione interna della Germania è la migliore.

In quanto al nostro paese, che è il più allegro dopo il Portogallo, è inutile rilevare ciò che tutti sanno.

Siccome la crisi del Gabinetto Giolitti, che aveva attraversato con discreta fortuna un triennio laborioso, si era risoluta nel miglior modo, si è subito sentito il bisogno di provocare una crisi nel paese con la minaccia di uno sciopero ferroviario, proprio nel momento in cui l'Italia accoglie il maggior numero di forestieri.

Speriamo che il senso comune abbia ancora qualche influenza.

— Come si vede, se nella politica interna dei vari Stati non mancano le spine, in compenso abbiamo un po' di rose nella politica internazionale e una prova si ha nella Nota concorde delle grandi Potenze alla Grecia, perchè veda di togliere gli ultimi inciampi alla nuova sistemazione delle cose d'Oriente.

E con ciò *pax vobis*!

Politica e diplomazia

(S) VIENNA, 11. — A proposito della nota dell'*Agenzia Stefani* sulla perfetta concordia fra tutte le Grandi Potenze nel giudicare la crisi albanese, la *Neue Freie Presse* dice che ciò costituisce un fatto diplomatico di altissima importanza. E' un regalo di Pasqua per l'Europa l'assicurazione che dalla crisi albanese difficilmente potrebbe nascere un antagonismo fra i due gruppi di Potenze.

(S) **Montevideo**, 11. — Il Principe Enrico di Prussia ed il Presidente della Repubblica Battle y Ordonez hanno scambiato visite.

Il Principe ha poscia visitato la città.

Il Presidente della Repubblica ha dato un pranzo in onore del Principe e della Principessa di Prussia. Fra gli intervenuti si notavano il Ministro di Germania, parecchi alti funzionari e notabilità di Montevideo.

(S) **Parigi**, 11. — Il *Journal* dice che Briand avrà, nelle prossime elezioni legislative un competitore nella persona di Prenat ex-presidente dell'Ordine degli avvocati di Saint Etienne, liberale cattolico.

(S) **Bruxelles**, 11. — Il senatore Sam Wiener, rimasto ferito ieresera in un accidente automobilistico, è morto stanotte.

(S) **Roma**, 11. — L'Ambasciata di Giappone comunica che l'Imperatrice madre è morta l'undici corrente alle ore 2 del mattino nel suo palazzo a Tokio.

◆ (S) **Belgrado**, 11. — Noradoughian effendi, incaricato di affari di Turchia, è giunto a Belgrado. Le relazioni diplomatiche fra la Serbia e la Turchia sono così riprese.

PER L'INCONTRO DI ABBAZIA

(S) **Vienna**, 11. — In occasione dell'imminente convegno del marchese di San Giuliano e del conte Berchtold ad Abbazia, la *Neue Freie Presse* pubblica un articolo del senatore italiano Maggiorino Ferraris in cui questi dice che le comuni linee di condotta seguite dall'Italia e dall'Austria-Ungheria nelle questioni balcaniche hanno avuto per conseguenza un fatto molto lieto e cioè un più stretto avvicinamento fra i due Stati. Tale avvicinamento è ora più manifesto che in qualsiasi altro periodo precedente della esistenza della Triplice alleanza. Esso è divenuto un nuovo fattore per la politica europea con vantaggi reciproci fra i due Stati ed ha anche giovato ad un migliore consolidamento della situazione internazionale.

Lo scrittore desidera un'intima ancora più intima … necessità di una intesa cordiale fra i popoli dei due Stati alleati, ciò che darebbe alla triplice alleanza un valore maggiore dal punto di vista politico, militare ed economico.

Alla fine del suo articolo il senatore Ferraris propone una visita di italiani nell'Austria e specialmente a Vienna, visita che contribuirebbe certamente a rendere ancora più intimi i rapporti fra i due popoli.

LO STATO DI SALUTE DEL RE DI SVEZIA.

◆ (S) **Stoccolma**, 11. Il Re ha potuto ricevere ieri oltre la visita della Regina, che resta in permanenza all'ospedale Sofia, anche le visite del Principe ereditario, della Principessa ereditaria e del Principe Eugenio. Egli ha potuto scambiare qualche parola con i suoi parenti.

Essendo il polso in assai buone condizioni, sembra diminuito per il momento qualsiasi timore di complicazioni. Se la malattia segue il suo corso normale, il Re potrebbe prendere fra qualche giorno alimenti solidi, ma leggeri.

Il bollettino sulle condizioni dell'Augusto infermo che è stato pubblicato stamane alle 12.15 è così concepito:

«Il Re ha passato una notte tranquilla ed ha dormito bene.

«Nella ferita consecutiva all'operazione non si produce alcun sintomo inquietante. I dolori sono considerevolmente diminuiti. La temperatura è di 37.5; pulsazioni 84. Le condizioni del malato permettono di sperare che il miglioramento si accentuerà».

ITALIA E FRANCIA

LE DICHIARAZIONI DEL MARCHESE DI SAN GIULIANO.

(S) PARIGI, 11. — Il *Petit Journal* scrive: Siamo molto sensibili in Francia a tutto ciò che si riferisce alle nostre relazioni con l'Italia. Il sentimento pubblico provò una viva gioia nell'apprendere, dodici anni or sono, che, malgrado la triplice alleanza, si era verificato un serio riavvicinamento basato su speciali accordi fra i Governi di Parigi e di Roma, ed ha poi deplorato i malintesi sopravvenuti a proposito di alcuni incidenti come quello del *Carthage* e del *Manouba*.

Ora quando si afferma che tali incidenti non hanno avuto nulla a che fare nel rinnovamento anticipato della triplice alleanza, si prende nota con soddisfazione di tale assicurazione. Perchè non confermarla dicendo nettamente che gli accordi del 1902, chiamati dal principe di Bulow il giro di valzer dell'Italia con la Francia «sussistono ancora nella loro integrità?» Tale dichiarazione sarebbe stato il naturale complemento delle parole che il marchese di San Giuliano ha pronunciato al Senato italiano. Speriamo che egli saprà trovare un'altra occasione per farlo.

***

Sul proposito l'Agenzia Stefani comunica:

Ci assicura … nei circoli politici che la dichiarazione che gli accordi del 1902 fra l'Italia e la Francia … in vigore è stata fatta dal Ministro degli Esteri marchese di San Giuliano appunto nella seduta del Senato alla quale accenna il Petit Journal oltre che in altre occasioni tra cui nella seduta della Camera dei deputati del 18 dicembre 1912 discutendosi la rinnovazione della triplice alleanza.

Da Parigi

(Nostro fonogramma della notte)

PARIGI, 12 (ore 0.50). — La Federazione delle Sinistre ha diretto al Paese un manifesto contenente il programma per le imminenti elezioni. Tale programma preconizza la scuola laica, ma scevra da ogni passione di parte e rispettosa verso gli ideali individuali il mantenimento della legge dei tre anni, che fu riconosciuta indispensabile da tre Governi successivi, compreso l'attuale.

Il programma preconizza pure la riforma sociale specialmente per quanto si riferisce alla protezione dell'infanzia, alla lotta contro la tubercolosi, alla espansione dei sindacati professionali, la cui responsabilità deve crescere nella stessa misura onde aumentano i loro diritti e specialmente la risoluzione del problema finanziario, che è il più grave del momento attuale.

Il manifesto afferma che le spese straordinarie impegnate o riconosciute necessarie debbono essere coperte da un prestito immediato; si dichiara partigiano della imposta sulla rendita salvaguardando i segreti degli affari e gli impegni assunti dallo Stato.

Si dichiara anche partigiano della riforma elettorale e conchiude facendo un caloroso appello ad una politica di grandezza, di patriottismo, di solidarietà e di concordia sociale.

Il manifesto porta la firma di Briand e di tutti i membri del Comitato, fra cui Barthou e Millerand.

***

Telegrafano da Pietroburgo: Sono ripresi i negoziati tra le Grandi Potenze per una nuova riunione della conferenza finanziaria internazionale di Parigi incaricata di regolare la questione di ordine finanziario sorta in seguito ai mutamenti territoriali avvenuti negli Stati balcanici.

***

Si annunzia che i vantaggi di ordine economico e finanziario accordati dalla Francia alla Turchia in cambio delle concessioni di ferrovie e di porti in Asia Minore ed in Siria ottenuti dalla Francia con l'accordo firmato l'altro ieri, sono costituiti: 1° dal prestito alla Turchia del valore nominale di ottocento milioni, 2° da facilitazioni finanziarie, cioè la Francia porta un concorso amichevole alla riorganizzazione finanziaria della Turchia, 3° dalla costituzione del monopolio dell'alcool e da altri minori.

***

Il corrispondente del *Temps* da Vienna dice che nei circoli politici si afferma che l'Italia e l'Austria non intraprenderanno nessuna azione isolata in Albania.

DA BERLINO

(Servizio speciale del «Popolo Romano»).

BERLINO, 11 (ore 17.10). — Il Cancelliere v. Bethmann Hollweg partirà per Corfù lunedì se glielo consentiranno le condizioni di salute della sua signora.

— Si attende a Berlino per dopo Pasqua il Ministro delle Finanze di Turchia Giavid bey per condurre a fine i negoziati turco tedeschi.

DA VIENNA

(Servizio speciale del «Popolo Romano»).

VIENNA, 11 (ore 3.40). — La *Politische Zeitung* ha da Durazzo che in quella città esiste perfetta calma e benchè i disordini nell'Albania meridionale siano seguiti dalla cittadinanza con vivo interesse, tuttavia da nessuno vengono accolti con simpatia.

— Dall'arrivo del Principe di Wied si consolida la speranza di un fausto svolgimento delle cose del nuovo Stato.

Il Principe fa intanto continue escursioni nei dintorni della capitale, sempre salutato dalla popolazione con grande deferenza.

— Il comandante la gendarmeria albanese col. De Weer ha dichiarato al corrispondente della *Neue Freie Presse* a Durazzo che da parecchi giorni non ebbero luogo combattimenti con gl'insorti dell'Albania settentrionale.

Lo stesso giornale reca la notizia che il Governo albanese intende commettere armi ed altri materiale da guerra a fabbriche austriache ed italiane.

— Si ha notizia da Atene che quel Governo sottoscrisse la convenzione con la *Società Americana New York* per la cessione di un incrociatore, il quale era destinato per la Cina, al prezzo di sei milioni.

La portata dell'incrociatore è di 28.000 tonnellate.

VIENNA, 11 (ore 16.50). — Tutti i circoli politici attendono con vivo interesse il convegno di Abbazia.

Anche prima di esaminare lo scopo del convegno, il fatto stesso dell'incontro dei due Ministri degli esteri è accolto con viva soddisfazione perchè tutti i contatti personali fra i dirigenti degli Stati della Triplice sono a Vienna salutati come lieti avvenimenti.

Assidui osservatori rilevano che l'alleanza fra l'Italia e l'Austria Ungheria non è in entrambi gli Stati apprezzata soltanto come una necessità politica ma i sentimenti dei due popoli divennero assai più cordiali.

Questa felice condizione di cose iniziata dal compianto Aehrenthal fece palpabili progressi con il conte Berchtold.

L'amichevole carattere delle relazioni fra Roma e Vienna giova molto a facilitare l'accordo dei due Governi sulle questioni che li riguardano specialmente e ad eliminare facilmente qualche malinteso.

— Nel mondo politico austro-ungarico si apprezza altamente il merito del marchese di San Giuliano per aver mantenuto su questa direzione la politica estera italiana e al dichiarano ridicole e tendenziose le affermazioni di alcuni giornali esteri affermanti che il convegno di Abbazia si svolgerà sotto sfavorevoli auspici per le relazioni dei due alleati.

Il dire che l'Albania sia diventata fonte di un'aspra rivalità fra i due Stati contrasta assolutamente con la verità più evidente.

Infatti le due Potenze procedono nel più perfetto accordo circa l'Albania e continua sempre l'amichevole scambio di idee fra i due Governi i quali considerano l'Albania in una sfera d'interessi comuni.

Il convegno di Abbazia offrirà la gradita occasione di conferire su tutti i punti della politica internazionale così dal punto di vista degl'interessi della Triplice Alleanza come dal punto di vista degl'interessi dell'Austria-Ungheria e dell'Italia.

E si può essere certi che il convegno contribuirà ad assodare ancor più l'armonia fra i due Governi e a render sempre più evidenti le nostre amichevoli intenzioni e la nostra lealtà.

PARLAMENTI ESTERI

SERBIA

(S) **Belgrado**, 11. — La *Scupcina* ha approvato la legge che accorda una sovvenzione agli invalidi e la legge che modifica l'organizzazione della scuola militare per il perfezionamento dell'istruzione.

BULGARIA

(S) **Sofia**, 11. — (*Sobranie*). — Si discute la domanda di esercizio provvisorio per due mesi.

Il Ministro delle Finanze dichiara che il consolidamento dei debiti interni ed esterni del tesoro si farà con un prestito all'estero, che il Governo spera concludere presto. Il successo del prestito è assicurato tanto più che la potenza economica e finanziaria del paese, la quale resta intatta nonostante i risultati funesti della guerra.

La situazione in Oriente

PER LA RISPOSTA DELLE POTENZE ALLA GRECIA

◆ (S) **Atene**, 11. Parlando della risposta che le Potenze hanno progettato di dare alla Nota greca, l'*Embros* dice che essa non è di natura da mettere fine all'anarchia in Epiro. Benchè redatta dalla Triplice Intesa e specialmente dalla Francia, essa non contraddice in nulla il punto di vista dell'Italia e dell'Austria-Ungheria.

La situazione in Epiro e in Albania continuerà ad essere turbata e il ritorno della primavera eccitera ancor più le tribù albanesi che durante l'inverno vivono delle rapine commesse nella bella stagione.

***

◆ (S) **Vienna**, 11. — La *Wiener Allgemeine Zeitung* scrive: La nota della Triplice Intesa ha un'impronta tale da far sorgere fondate speranze che prossimamente si giungerà ad un accordo tra la Triplice Intesa e la Triplice Alleanza, circa la risposta da consegnare alla Grecia.

Tutte le Potenze sono concordi nel ritenere come molto opportuno lo sgombero dell'Epiro da parte delle truppe greche entro il più breve termine possibile. Il punto di vista delle Potenze europee sarà comunicato tra breve ad Atene.

ALBANIA

(S) **Durazzo**, 11 — Nei dintorni di Dhulista 350 regolari greci unitamente a bande hanno distrutto due villaggi albanesi, commettendo atrocità. Essi si dirigono su Koritza.

Sono stati inviati a Koritza gendarmi di rinforzo. Altri gendarmi partiranno domani.

E' giunto il principe Bib Doda.

(S) **Durazzo**, 11. — Il generale De Veer ed Essad pascià sono stati ricevuti dal Principe in lunga udienza, nella quale sono state discusse le misure necessarie …

LA MARCIA DEGLI ALBANESI.

(S) **Atene**, 11. — L'*Agenzia di Atene* ha da Salonicco:

Secondo notizie qui giunte gli albanesi avanzano verso Hodjista. I battaglioni sacri, hanno sgombrato il villaggio durante la notte. Anche la popolazione greca è fuggita verso Biglista. Gli albanesi sono entrati ad Hodjista ed hanno promesso alla popolazione rimasta di proteggere la loro vita e le loro proprietà. I battaglioni sacri si sono ritirati verso Lampanitza.

Il Comitato locale per la resistenza dell'Epiro ha inviato al Re Costantino e a Venizelos dispacci con preghiera di prestare aiuto agli abitanti di Coritza.

UNA SMENTITA SERBA

(S) **Belgrado**, 12. — Una nota ufficiosa smentisce nel modo più categorico tutte le voci diffuse all'estero circa le pretese crudeltà commesse verso le popolazioni albanesi e macedoni.

CONFLITTI GRECO-ALBANESI

(S) **Vienna**, 11. — I giornali hanno da Costantinopoli: Il giornale greco *Kronos* ha da Argirocastro che è avvenuto un accanito combattimento fra un forte distaccamento albanese e bande greche presso il ponte di Petraki, vicino a Premeti. Il telegramma non dice nulla dell'esito del combattimento; esso constata soltanto che da parte greca sono caduti dieci uomini.

Un'altra notizia da Argirocastro dice che uno scontro sarebbe avvenuto fra truppe greche e battaglioni sacri presso Leskoviti, ove, secondo informazioni da fonte greca, truppe regolari greche avrebbero tentato di disarmare i battaglioni sacri. Questi ultimi avrebbero opposto energica resistenza e quindi si sarebbe svolto un vero combattimento.

ROMANIA E GRECIA

◆ (S) **Atene**, 11. Nei circoli competenti si dichiara che si deplora vivamente il malcontento che si vuole esista in Romania in seguito ai maltrattamenti di cui sarebbero stati oggetto i Cutzo-Valacchi di Coritza. Si ricorda il valore che attribuisce Venizelos all'amicizia della Romania, alla quale egli ha dato numerose prove di sincerità. Si fa notare anche che il Governo ellenico ha sempre attribuito una grande importanza al mantenimento di buone relazioni con la Romania. Il Governo ellenico non può essere considerato responsabile direttamente o indirettamente degli avvenimenti di Coritza.

Se, si dice, alcuni cutzo-valacchi sono stati molestati da regolari greci, deve trattarsi di disertori che dovranno rendere conto dei loro atti al Governo il quale procederà anche contro gli ufficiali passati nel campo dei rivoluzionari.

La *Patris* deplora lo spiacevole incidente che i fautori di torbidi cercano di sfruttare per seminare la zizzania fra la Romania e la Grecia e per turbare le cordiali relazioni fra i due paesi. Il giornale aggiunge che il malinteso deve scomparire al più presto.

DICHIARAZIONI PACIFICHE DEL RE DI ROMANIA.

(S) **Vienna**, 11. — La *Neue Freie Presse* ha da Bucarest: Il Re Carlo ha ricevuto in udienza il Presidente della Camera di commercio e industria Teodorakis, al quale ha detto che tutti gli Stati che ebbero parte negli ultimi avvenimenti balcanici hanno urgente bisogno di riposo per curare con opere pacifiche le ferite loro inflitte dalla guerra. Il Re ha smentito le notizie continuamente diffuse di una pretesa mobilitazione dell'esercito rumeno.

LA TRANQUILLITA' NELL'EPIRO.

◆ (S) **Vienna**, 11. Il generale De Weer ha comunicato al corr. della *Neue Freie Presse* da Durazzo che da parecchi giorni nell'Epiro del nord regna completa calma. Non si combatte in nessun luogo. Perciò le voci diffuse all'estero circa nuovi scontri violenti fra la gendarmeria albanese e gli insorti albanesi non corrispondono ai fatti.

UN ARTICOLO DEL SIG. PICHON SULL'IMPERO OTTOMANO.

◆ (S) **Vienna**, 11. La *Neue Freie Presse* pubblica un articolo di Stefano Pichon, ex-Ministro degli esteri di Francia, nel quale questi, dopo avere accennato al malessere che pesa sull'Europa dopo la crisi balcanica, dichiara che, malgrado tutto, ha fiducia nella pace.

Nulla è insolubile alla fine — egli dice — nella questioni balcaniche.

Rileva quindi gli imbarazzi più o meno gravi per l'Europa, ma soggiunge che nessuna delle Grandi Potenze vuole andare incontro ad una guerra, la quale assumerebbe inevitabilmente un carattere generale e sarebbe ugualmente rovinosa per il vincitore e per il vinto.

E' questo sentimento, che ispira la condotta della Francia e che ispirerà sicuramente le decisioni dell'Austria-Ungheria.

La questione che deve dominare tutta la politica estera dei Governi è quella della integrità dell'Impero ottomano e delle misure da prendere per evitare che mortali rivalità si producano a proposito del suo territorio. Essendo Ministro, Pichon aveva intavolato a tale scopo duplici trattative con la Turchia e con la Germania.

Il suo successore le ha continuate, ed esse non tarderanno ad essere concluse. Tali trattative devono permettere alla Turchia, mediante una grande operazione economica, di liquidare la sua situazione finanziaria e di assicurare il suo sviluppo economico. Esse debbono sopprimere inoltre le rivalità e gli attriti che potrebbero mettere in conflitto i nazionali francesi e tedeschi in Turchia con una divisione equa dei lavori da effettuarsi, e tale da costituire garanzia di pace e di sicurezza.

Pichon ha fiducia in questo metodo per mantenere la pace. Del resto tutte le Potenze vogliono la pace e si sono poste d'accordo per evitare di urtarsi reciprocamente, se sorgessero in Oriente complicazioni impreviste. E' questo che permette di avere fiducia nella conservazione della pace.

ECONOMIA e STATISTICA

LA POPOLAZIONE DELL'AUSTRALIA.

Recentemente è stata pubblicata la statistica della popolazione australiana, censita nel giugno 1913 e messa a confronto con le cifre date dal precedente censimento del 3 aprile 1911.

STATI	1911	1913
	(numero di abitanti).	
Nuova Galles del Sud	1.646.734	1.807.384
Victoria	1.315.551	1.390.385
Queensland	605.813	656.220
Australia meridionale	408.558	433.685
Australia occidentale	282.114	313.619
Tasmania	191.211	194.531
Altri territori	5.024	6.014
Totali	4.455.005	4.801.838

Da questa comparazione risulta un aumento totale di 346.833 abitanti ossia dell'8.28% provenienti in gran parte dall'immigrazione che è di molto progredita in questi ultimi tempi.

Camera di Commercio di Roma

(Seduta del 3 aprile).

Sono presenti il presidente on. Tittoni, il vice-presidente comm. Ascoli, ed i consiglieri Ascarelli, Campeti, Capoccacia, Carstelli, Caretti, Castelli, Colombo, Corner, Cromoroni, Di Stefano, Fortunati, Garroni, Minerbi, Mora, Pennacchiotti, Salvati, Sbardella, Scaramella-Manetti, Serafini, Silenzi, Spallotta, Tacconi, Vanni, Vannisanti, Zarù e Zingone.

Giustificati i consiglieri Borra e Voghera. Assisteva il segretario Setacci avv. Evandro.

Omaggio al nuovo Ministro.

Il Presidente partecipa di aver personalmente presentato a S. E. Cavasola, nuovo Ministro d'A. I. e C., l'omaggio della Rappresentanza Commerciale di Roma, accolto con particolare gradimento.

Rallegramenti ad alcuni Consiglieri.

Su proposta del presidente il Consiglio esprime i suoi vivi rallegramenti al consigliere Salvati, per le sue migliorate condizioni di salute, al consigliere Colombo, chiamato a far parte del Consiglio Superiore del Lavoro e il consigliere Garroni per la sua nomina a Presidente del Consiglio d'amministrazione della R. Scuola Media di studi commerciali.

Bilancio preventivo.

Il Pres. partecipa inoltre che il Ministero di Agricoltura ha definitivamente approvato il bilancio preventivo dell'Istituto per l'esercizio 1914.

Per l'applicazione dei diritti di sosta in casi di forza maggiore

Capoccacia interroga la presidenza sulla opportunità di garantire il commercio e l'industria dalle eventuali soste ferroviarie causate da forza maggiore, e propone che la questione venga studiata e siano quindi compiute le pratiche del caso per ottenere modifiche delle attuali disposizioni.

Corner dichiara al riguardo che egli, nella qualifica di rappresentante della Camera presso la locale Commissione del traffico si è già proposto di promuovere le pratiche richieste.

Dopo di che il Consiglio prende in favorevole considerazione la proposta del consigliere Capoccacia.

Denuncia delle Ditte e commercio temporaneo

Ascarelli fa presente la necessità di applicare le disposizioni relative alla denunzia obbligatoria delle Ditte in difesa di una numerosa classe di commercianti della nostra città contro gli inconvenienti derivanti dall'esercizio del commercio temporaneo negli alberghi.

Presidenza conferma al riguardo quanto già ebbe a dichiarare in relazione a precedenti premure ricevute, confermando altresì la sua promessa di seguire col maggiore interessamento la questione, anche presso l'Unione delle Camere, affinchè abbiano soddisfazione i giusti reclami della classe commerciale della città.

Per un miglioramento nel servizio telefonico.

Ascoli interpella la presidenza sulla opportunità che la Camera di Commercio spieghi un'azione verso il nuovo Ministero delle Poste, per ottenere un miglioramento nel servizio telefonico, specialmente urbano, che, soprattutto in questi ultimi giorni lascia tanto a desiderare, con danno evidente sia del commercio come del buon nome di uno dei nostri più importanti servizi in confronto alle altre nazioni.

Presidenza, riconoscendo come, malgrado i ripetuti voti espressi al riguardo, il servizio accenni piuttosto a peggiorare, accoglie la proposta, riservandosi di avviare le pratiche che diano maggiore affidamento di favorevoli risultati.

Per l'edificio doganale al nuovo Porto Fluviale.

Caretti interroga la presidenza per conoscere a qual punto si trovino le pratiche col Ministero delle Finanze e con le altre amministrazioni interessate, circa la costruzione dell'edificio doganale nel nuovo porto fluviale.

Presidenza fa noto che al vóto espresso dalla Camera, per il mantenimento dell'antico progetto sulla sponda sinistra, il Ministero delle Finanze ha contrapposto una serie di considerazioni per le quali esso ritiene preferibile la scelta della sponda destra.

Ora d'accordo con le altre Amministrazioni si stanno compiendo ulteriori studi al fine di giudicare se dette considerazioni possano effettivamente giustificare il nuovo progetto proposto, ed esplicare quindi quell'azione che si dimostrerà meglio consentanea agli interessi del commercio e della città.

Caretti ringrazia la Presidenza delle notizie comunicate; attesa, poi l'importanza dell'argomento ha fatto proposta affinchè esso sia inscritto all'ordine del giorno della prossima tornata consigliare.

Il Presidente consente nella proposta, che il Consiglio approva.

Imposte camerali e tassa esercizio e rivendite.

Sono stati approvati i ruoli principali e suppletivi della tassa camerale del Comune di Roma per il 1914 e si dà parere in merito a reclami contro l'applicazione della tassa esercizi e rivendite nei Comuni del Distretto.

Reimportazione in franchigia di merci nazionali.

In seguito ad un'analoga proposta di Ascarelli, vengono fatte, a cura della competente Commissione le opportune pratiche per ottenere la reimportazione in franchigia delle merci nazionali, quando queste siano ingiustamente contestate dai destinatari all'estero.

E poichè risulta che in massima tale franchigia è ammessa, ma le modalità relative si dimostrano in molti casi eccessivamente difficoltose, si stabilisce di studiare nuovamente la questione per vedere se sia possibile, ferme sempre le necessarie garanzie per il fisco, di facilitare le modalità suddette.

Borsa — Mediatori — Periti.

Sono approvate le nomine di alcuni procuratori di agenti di cambio, in conformità delle nuove norme si consente lo svincolo di un mediatore rinunciatario, adottandosi ulteriori dichiarazioni in merito allo svincolo della cauzione di un agente di cambio; sono prese le determinazioni del caso in merito a dimande per periti rigattiere ed a periti commerciali e industriali.

Regime economico Doganale.

Dopo ampia ed esauriente discussione, alla quale partecipano principalmente il Presidente della Commissione riferente on. Fortunati ed i cons. Caretti, Vannisanti e Zarù si approva, con un voto di plauso, la elaborata relazione redatta dalla Commissione suddetta, sul regime economico doganale e sui trattati di commercio.

Controversie doganali.

Secondo le vigenti disposizioni si dà parere in merito ad una controversia doganale per classificazione di prodotti soggetti a tassa di fabbricazione.

Contributi, sussidi e premi.

E' concesso un sussidio straordinario in favore della R. Scuola Media di studi commerciali in Roma, quale contributo alle spese per la partecipazione degli alunni alla prossima gita in Ispagna, organizzata dal Comitato Italo-Spagnuolo.

Si accorda un contributo straordinario al Museo Artistico Industriale di Roma; sono concessi sussidi e medaglie per le prossime mostre zootecniche nei Comuni di Cori e Capodimonte, nonchè per la mostra di miniature, smalti ed avori promossa dalla Società degli amici di Castel S. Angelo, e per un concorso fotografico nazionale ecc.

Nomine di rappresentanti camerali

Con unanime votazione è nominato il cav. uff. Lamberto Garroni, rappresentante della Camera presso il Consiglio d'Amministrazione dell'Istituto Sup. di studi commerciali e amministrativi in Roma.

Nomine nel personale

Da ultimo, in seduta privata il Consiglio, in base ai risultati dei pubblici concorsi banditi, e alle proposte delle rispettive Commissioni giudicatrici, procede ad alcune nomine nel proprio personale.

Cronaca di Roma

QUIRINALE. — Ieri mattina S. M. il Re ricevette in particolare udienza il sig. Azeredo, senatore del Brasile, trattenendolo in lungo e cordiale colloquio.

VATICANO — Ieri, nel Palazzo Apostolico Vaticano il rev. P. Luca da Padova, dei Minori Cappuccini, fece la prima predica della Quaresima.

Vi assistevano S. S. Pio X il Collegio dei cardinali e tutti gli altri che sono soliti intervenirvi.

S. P. Q. R. — *Pavimentazione sotto i portici di Piazza Vittorio Emanuele* — La pavimentazione dei Portici di Piazza Vittorio Emanuele, nei tratti compresi tra le vie Buonarroti e Leopardi, tra le vie dello Statuto, Carlo Alberto e Napoleone III si trova ridotta in condizioni veramente deplorevoli, tanto che piovono continuamente i giusti reclami dei negozianti e dei proprietari degli stabili. Sembra che tale deperimento sia dovuto alla cattiva prova fatta dall'attuale sistema di pavimentazione in battuto di cemento.

In considerazione di ciò il R. Commissario ha ritenuto indispensabile, udito il parere del competente ufficio comunale, di rinnovare la pavimentazione suindicata adottando il sistema di pavimento in asfalto. A tal scopo ha deliberato che il lavoro in parola sia affidato in appalto per licitazione privata a quella fra le più importanti ditte del genere che presenterà migliori offerte in base all'apposito programma e condizioni del concorso.

— *Concorso al posto di alunno di concetto e a segretario di 3ª classe.* — Il R. Commissario, in esecuzione di precedenti deliberazioni, ha chiamato a far parte della Commissione giudicatrice del concorso per i posti di alunno di concetto e di segretario di 3ª classe il comm. avv. Alfredo Lusignoli, segretario generale quale presidente; il comm. avv. Ignazio Sbiotti, consulente capo del Comune; il cav. uff. avv. Enrico Caselli, direttore dell'ufficio dei Beni Patrimoniali; il cav. uff. rag. Vittorio Carcselli, direttore dell'ufficio di Statistica comunale; il cav. avv. Arturo Jesi, direttore dei servizi amm.vi dell'ufficio V municipale quali membri.

— *Affitto della casina al Pincio al sig. Bocale.* — L'Amministrazione comunale, come è noto, molti anni fa concesse in affitto a Spillmann la casina del Valadier allo scopo di dotare la pubblica passeggiata del Pincio di un caffè-restaurant.

La gestione però di questo esercizio non fu fortunata, tanto che lo Spillmann dovette abbandonarlo ed allora l'Amm.ne comunale lo cedè in affitto al noto industriale Roberto Bocale per la durata di 9 anni ed a condizioni più vantaggiose pel Comune.

Dopo un esperimento di 3 anni fatto dal Bocale, questi si è convinto dell'assoluta necessità di dover eseguire nella casina radicali lavori di adattamento interno, intesi a soddisfare le esigenze del pubblico e specialmente dei forestieri che per alcuni mesi son soliti a passare qualche delizioso ora sul ridente Pincio e però con apposita domanda rivolta all'Amm.ne comunale ha fatto proposta di eseguire a sue spese i lavori necessari a porre il locale in condizione d'igiene e di decoro tali da renderlo gradito ritrovo ai frequentatori della pubblica passeggiata, chiedendo in corrispettivo che il Comune gli diminuisca la corrisposta d'affitto.

In seguito a trattative il R. Commissario, con recente deliberazione ha autorizzato il competente ufficio dei Beni Patrimoniali a stipulare col sig. Bocale un apposito contratto, col quale il Comune si obbliga a rinnovare l'affitto con lo stesso sig. Bocale per 9 anni e per una minore corrisposta d'affitto a condizione però che l'affittuario compia a tutte sue spese i lavori di restauro del locale, che si obblighi a uniformarsi all'orario di apertura e di chiusura del Pincio che il Comune intenderà di mantenere o di adottare di mano in mano per quella passeggiata, che si obblighi a mantenere i prezzi delle consumazioni non superiori a quelli in uso presso i caffè, birrerie e restaurants di primo ordine e ad altre di minor conto.

— *Onoranze ad Alessandro Fortis.* — Giovedì venturo avranno luogo a Forlì solenni onoranze ad Alessandro Fortis, all'illustre parlamentare troppo immaturamente scomparso. Il Comune di Roma parteciperà ufficialmente alla cerimonia.

Rappresenterà Roma il comm. Lusignoli segretario generale del Comune il quale era legato al grande estinto da particolare e reciproco affetto.

Trasporto delle carni macellate. — Diceramo ieri del manifesto pubblicato dal R. Commissario per il il trasporto delle carni macellate.

— Il R. Comm. fa anche noto che in conformità dell'art. I del Capitolato relativo è consentito soltanto ai macellatori di provvedere al trasporto delle carni macellate per proprio conto, con carri propri quante volte non intendano valersi dei carri della ditta appaltatrice.

Detti carri dovranno essere costruiti secondo le disposizioni di cui all'art. 143 del Regolamento d'igiene ed essere conformi all'apposito modello depositato presso la Direzione del Mattatoio ed entro il giorno 1 maggio dovranno essere sottoposti all'approvazione dell'Autorità comunale.

A tal uopo saranno presentati all'Ispettore del Mattatoio, che, assistito da un veterinario rilascerà apposito certificato.

In conseguenza a partire dal giorno 15 maggio p. v. sarà vietata nel Mattatoio sia l'introduzione di quei carri che non rispondono alle condizioni suddette, sia ogni operazione di noleggio di veicoli adibiti da noleggiatori al trasporto delle carni macellate.

Per norma degli interessati si fa noto che a norma dell'art. 8 della convenzione:

a) I diritti di trasporto, per quanto riguarda i bovini e gli ovini saranno riscossi direttamente dall'appaltatore dai singoli macellatori,

b) Per i trasporti oltre la cinta daziaria nessun vincolo di tariffa è imposto all'appaltatore rimanendo libera la contrattazione, in relazione alla distanza alla quantità di carne da trasportare.

Si avverte, infine, che presso la Direzione del Mattatoio è ostensibile a chiunque possa avervi interesse copia del capitolato di appalto del servizio di trasporto e che ogni eventuale reclamo in merito al servizio stesso potrà farsi presso la Direzione suddetta.

Una cerimonia patriottica. — Domani mattina, alle 10, nella scuola comunale in via dei Genovesi, avrà luogo la consegna del busto di Goffredo Mameli offerto dalla U. C. di Trastevere al Comune di Roma per la Scuola Mameli.

Mostra di opere religiose di G. Previati. — Oggi, alle 16, con l'intervento delle nobili signore del Patronato, dei rappresentanti degl'Istituti d'arte e della stampa, sarà inaugurata nel Palazzo della Cancelleria, e precisamente nell'Aula Magna o nella Sala dei Cento Giorni di Giorgio Vasari, un'esposizione di opere religiose del pittore Gaetano Previati.

Gl'introiti della mostra — che resterà aperta al pubblico per tutto il mese di aprile — saranno devoluti a beneficio di restauri della monumentale Basilica Costantiniana di Albano Laziale.

L'esposizione si visita nei giorni di domenica, lunedì, mercoledì giovedì e sabato dalle ore 10 alle 12,30 e dalle 14 alle 18 con biglietto d'ingresso a lire una; nei giorni di martedì e venerdì dalle 14 alle 18 con biglietto d'ingresso a lire due.

I biglietti si vendono presso le librerie Bocca, Lux, Loescher e all'ingresso dell'Esposizione.

Il nome dell'artista illustre e lo scopo altamente nobile della mostra richiameranno indubbiamente al palazzo della Cancelleria il miglior pubblico nostro.

La questione degli ospedali di Roma è stata travisata in modo così subdolo e sfacciato da coloro i quali per molti anni — grazie alla quiescenza dell'Amministrazione — ne avevano fatta una vera cuccagna, da rendere quasi popolare l'agitazione cui abbiamo assistito.

Ma siccome in questo basso mondo la verità finisce col farsi strada, così sarà bene che i lettori fermino la loro attenzione sulla Relazione distribuita alla Camera dei deputati che è molto istruttiva (vedi III pag).

Per la protezione degli animali. — Allo scopo di intensificare la civile opera della Società protettrice degli animali, che ha la sua sede in piazza di Spagna, è stato diramato un appello per la raccolta di offerte fra le persone che più si interessano all'azione della Società suddetta.

L'appello reca le firme di Lady Rodd, ambasciatrice d'Inghilterra, della signora Page, ambasciatrice d'America, della principessa Bülow, della duchessa di Sermoneta e del marchese Centurione, le ultime tre in rappresentanza del Consiglio della Società di protezione, di cui il marchese Centurione è il Presidente.

Siamo lieti di pubblicare la prima lista delle offerte raccolte:

A mezzo della principessa Bülow: signora Gay lire 500; prof. dott. Steinmann, 500; conte Dönhoff, 500; signora Thomas Nelson Page, 500; signora Wurts, 500 principessa Bülow, 500; signora J. N. Morris, 500; principe don Alfonso Doria Pamphilj, 100; Miss Kemp 500; S. E. l'Ambasciatore d'Austria-Ungheria von Mérey, 100 signor di Mendelsohn, 1000; Madame Nast, 100; comm. Basso, 300 — a mezzo della signora Leo signora Parce, 500; signora Gardiner-Sherman, 500; signora Alfred Parrish, 500; signora Leo 300; signora Huribert e signora Ireland, 500; signorina Gilping, 100; signora Broadwood 100; baronessa del Grange 150; signorina Cowies, 150; signorina Plankinton, 500; signorina Furniss, 50; signor Wm. H. Herriman, 500 signora Abbott, 100; le signorine Mc Cook, 100; signorina Mc Tavish, 300; signora Woodwurth, 200; Mademoiselle Cortasso, 100; signora Ayman, 50; il marchese Carlo Centurione Scotto, 500; — a mezzo della duchessa di Sermoneta: signora Haseltine, 200; signorina Powling, 500; duchessa Sermoneta, 500; Salvatore Casulare 1; un operaio romano 1; A. B., 1. — Totale lire 11,603.

CONFERENZE

R. Societa' Geografica. — Domani, alle 16, il prof Pinza nell'Aula Magna del Collegio Romano parlerà sul tema: Il costume femminile mediterraneo intorno all'VIII secolo a. Cristo, illustrando il suo discorso con proiezioni fisse di fotografie.

Arcadia. — Ha avuto luogo nella sala massima dell'Accademia una tornata, che fu una dimostrazione di affetto e di riverente omaggio all'illustre accademico prof. comm. Basilio Magni che onorò di sua presenza l'adunanza.

Fra il pubblico scelto e numeroso notammo il vescovo d'Armenia, il padre Abate di Grottaferrata Arsenio Pellegrini, l'esimio scultore Cesare Aureli, comm. Barrocini, prof. Sabbatini, marchese Venuti, avv. Grossi, cav. Sisse-Tedde e molti altri. Tenne per la circostanza un eloquente discorso il dott. Francesco Aquilanti, il quale esaminò accuratamente il contenuto morale e civile di un libro del Magni pubblicato l'altro anno dal titolo *L'uomo e la società* libro di consiglio e di precetti, scritto con purezza di lingua armonica, materiato di erudizione e di scienza temprato al la disciplina della perenne fiaccola della Chiesa. L'oratore concluse prospettando agli uditori, le tre idealità che gli italiani debbono proporsi come programma e cioè che la Patria sia grande, forte e libera dal dominio delle sette.

L'oratore fu vivamente e ripetutamente applaudito.

Associazione della Stampa. — Ieri sera alle 21,30 nella grande sala dell'Associazione della Stampa, la signora Fanny Zampini Salazar tenne l'annunziata conferenza sul tema: *Musco l'amore!*

Tra i numerosi presenti notammo: l'on. Rosadi, Sottosegretario di Stato all'Istruzione, il Prefetto sen. Annaratone, il sen. Pasolini.

L'egregia conferenziera parlò eccellentissima, facendo rilevare come ai nostri giorni manchi quell'amore verso il prossimo che tanto sviluppato era nei tempi antichi e rilevò i danni che la società moderna ha dalla mancanza di questo sentimento di fratellanza.

Ella si augurò che possa al più presto scomparire ogni odio di casta, ogni odio di classe, e che un'era nuova si apra ai popoli affratellati in un sentimento di amore che solo potrà farli felici.

Alla fine della conferenza la Salazar fu vivamente applaudita e complimentata.

Mostra di paesaggi tripolini. — Nel *foyer* del teatro *Nazionale* fu ieri inaugurata la mostra di *Paesaggi Tripolini*, nella quale figurano moltissimi quadri del pittore Stefano Simpson, professore all'Accademia inglese di via Margutta. La mostra resterà aperta fino al 7 corr. e i proventi della tassa d'ingresso andranno a beneficio delle famiglie dei caduti in Libia. All'organizzazione della mostra che è interessantissima, ha presieduto un comitato di cui fanno parte le contesse Valentina di Salasco Tassoni, Ruspoli Visconti, la marchesa Vanni, le signore Scalli e Cellario, mister Macdonnel e la signorina Gambaro.

Cassa di previdenza fra impiegati privati. — I soci sono convocati per domattina alle 9, nei locali di piazza Campo Marzio 3 pp. per la discussione del bilancio 1913-14 e la nomina dei nuovi amministratori.

Impiegati di Banche, Societa' anonime, ecc. — Domani, alle 9, nella sede sociale in piazza Campo Marzio 3 pp. si terrà l'adunanza generale della Società generale della Società fra gl'impiegati delle Banche, delle Società anonime, ecc., per l'approvazione del consuntivo 1913, la rinnovazione delle cariche sociali e la discussione sull'azione da svolgere per la legge sul contratto d'impiego e la riforma della legge sul Consiglio superiore del Lavoro.

Per i malati poveri. — L'ambulatorio-scuola S. Giuseppe, che prima era sito in via Germanico e che ora è trasferito in via della Sacrestia, ha riaperto la scuola per infermiere e ha ripreso le consultazioni e le cure gratuite per i poveri. Orario di tutti i giorni, meno i festivi: dalle 9 alle 11.

Tiro di beneficenza. — Ieri, allo *stand* della Garbatella, ebbero luogo tre grandi tiri, organizzati a scopo di beneficenza da un apposito comitato. Il concorso dei tiratori e degli spettatori fu notevolissimo.

Per il Natale di Roma. — Il «Sottocomitato della Dante Alighieri» ha organizzato per il 21 aprile, natale di Roma e festa della «Dante» una pubblica vendita di una artistica spilla distintivo al prezzo di centesimi 10.

La cittadinanza romana, che con tanto slancio asseconda ogni nobile iniziativa, vorrà senza dubbio accogliere benevolmente anche questa.

Scuola Samaritana. — Lunedì prossimo, 6 corrente, alle ore 19, cominceranno al Collegio Romano le lezioni della *Scuola popolare pei soccorsi d'urgenza* (*Scuola Samaritana*). Le prime lezioni del corso di Anatomia e Fisiologia saranno tenute dal D.r Oreste Sgambati.

Le iscrizioni si ricevono fino al 6 corrente. Parecchie amministrazioni cittadine hanno stabilito di considerare i certificati di frequenza alla Scuola Samaritana come titoli di preferenza per l'ammissione o per la carriera dei loro dipendenti.

Illuminazione del Colosseo. — Stasera, alle 21, per aderire alle generali richieste da parte della colonia straniera, sarà ripetuto lo spettacolo dell'illuminazione del Colosseo a luce di bengala. Il programma è il seguente:

Parte Prima. — L'immensa cavea dell'interno dell'Anfiteatro sarà illuminata a grandi spartimenti verticali di vaghi e svariati colori, i quali passando gradatamente dalle masse tinte alle più forti, raggiungeranno la luce più decisa e brillante. L'applicazione del colore violetto presenterà in questa parte effetti sorprendenti.

Parte Seconda. — Gli ambulacri e le cavità interne saranno rischiarate da vivissima luce e mentre questa gradatamente scemando dalla sua intensità passerà ad altre tinte più delicate, un generale ed opposto riverbero portato al massimo del suo splendore metterà in rilievo l'intera massa del Monumento.

Parte Terza. — Si rappresenterà «La Grande Cascata di Tivoli» — fenomeno pirotecnico simulante una maestosa cascata d'acqua che partendo dalla sommità dell'Anfiteatro si prolungherà a sbalzi fino a terra con fantastico e meraviglioso effetto.

Parte Quarta. — «Levata del sole» maestoso disco di potentissima luce, il quale sorgendo dai ruderi sottostanti all'Arena si eleverà ad una considerevole altezza, irradiando completamente l'Anfiteatro.

La direzione dello Spettacolo è affidata alla ditta Ettore Papi.

Un concerto militare eseguirà scelti pezzi di Musica.

Le case dei tramvieri. — Stamane, nei vari stabilimenti tramviari, sarà distribuita ai soci della Cooperativa Case una busta contenente la domanda, con tutte le istruzioni inerenti all'assegnazione degli alloggi. Appositi incaricati si troveranno all'appello fino alle 13, o alla rientrata del servizio. I soci contoniari riceveranno la busta negli uffici, in via Bonella.

Tutti i soci che non sono più alle dipendenze della S. R. T. O. dovranno recarsi a ritirare la busta nella sede della Cooperativa, non più tardi dell'8 corr., in via Spezia 1, dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19.

Escursione archeologica ad Ardea. — Domani per cura della Lazio avrà luogo una escursione ad Ardea, la quale sarà illustrata dal cav. Albini.

Partenza dalla staz. di Termini alle ore 6.35 — Ritorno alle 21.

Portarsi la colazione.

Comizio alla Casa del Popolo. — Domani, alle 10, si terrà alla Casa del Popolo il comizio per commemorare i fatti avvenuti parecchi anni, or sono in piazza del Gesù, il due aprile. Parlerà l'anarchica Maria Rygier.

Pro Educatorio Baccarini. — Rammentiamo che oggi, alle 16, avrà luogo al «Teatro Argentina» lo spettacolo a beneficio dell'Educatorio Alfredo Baccarini.

Associazione Liberale Romana. — Nella sala Calori in via dei Pontefici si è adunata l'Ass. Liberale Romana. Numeroso il concorso degli aderenti. Presiedeva il vicepresidente on. Monti Guarnieri, il quale espose in rapida sintesi il programma dell'Associazione. Presero parte alla discussione il comm. V. E. Bianchi, il comm. Avellone, l'ing. Galluppi, il cav. E. Palomba, l'avv. Minucci, il comm. Magagnini ed altri. Procedutosi alla nomina del presidente, fu proclamato, fra vivissimi applausi, il principe don Prospero Colonna, di cui il comm. V. E. Bianchi rilevò le benemerenze acquistatesi nel periodo di tempo trascorso all'alto ufficio di sindaco di Roma.

I socialisti per i ferrovieri. — E' stato pubblicato un manifesto della sezione socialista romana, con cui sono convocati a comizio le varie leghe aderenti. Il comizio avrà luogo stasera, alla Casa del Popolo, alle 20.

Federazione dei ferrovieri. — Nella sede sociale si è riunito il Comitato centrale della Federazione dei ferrovieri.

Dopo aver discusso in merito alle dichiarazioni fatte alla Camera dell'on. Salandra, Presidente del Consiglio, il comitato deliberò di non modificare l'atteggiamento assunto, di attendere, cioè, i risultati del colloquio che l'apposita commissione avrà lunedì prossimo con l'on. Ciuffelli, Ministro dei LL. PP.

Frattanto stasera, alle 20, avrà luogo alla Casa del Popolo l'annunziato comizio di classe.

L'improvvisa morte di un capitano. — Iersera il capitano del 39° fanteria, Roberto Marinelli, transitava per via del Gambero, allorchè fu colto da improvviso malore. Soccorso subito da alcuni passanti, fu trasportato a S. Giacomo; ma il povero capitano spirò lungo la via.

Agitazione dei postelegrafici. — In seguito alle deliberazioni del Comitato centrale postelegrafico che ha la propria sede a Milano, che ha aderito all'azione dei ferrovieri, la Commissione esecutiva della sezione romana, convocata d'urgenza, ha deliberato: di convocare per questa sera alle 20, nei locali sociali in via Arco della Ciambella, gli ufficiali contabili amministrativi, i primi ufficiali e i capi d'ufficio per la costituzione della loro sottosezione e per la nomina dei rappresentanti al Consiglio direttivo, di convocare alla medesima ora e per le stesse ragioni stasera gli ufficiali d'ordine e domani il personale di prima categoria. Ha deliberato anche di indire per giovedì 9 corr. in locale da destinarsi un comizio di classe.

Escursionisti «Roma». — Domenica 5 aprile Gita ai Monti Ripoli — Spaccato — S. Angelo (m. (5212) Tempio Dea Bona — Ponte S. Antonio

Stazione di partenza: Roma Termini; Stazione di arrivo: Tivoli.

Partenza, ore 7,30. Ritorno ore 20,10.

Prezzo del biglietto (andata-ritorno) L. 2,15. Percorso a piedi 5 ore di marcia.

Trovarsi alla stazione già provvisti del biglietto ferroviario 30 minuti prima della partenza del treno per poter viaggiare in vettura riservata.

Portarsi la colazione.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-87 — Ammin. 12-84

L'odissea di un anello. — Ieri mattina il possidente Umberto Pistolini, di a. 25, ab. in via Marianna Dionigi 45, denunziò al Commissario cav. Perfetti la scomparsa da un cassetto di un anello d'oro con sette rose di proprietà della sua signora.

Il delegato Solaini, cui venne passata la pratica, iniziate attivissime indagini, trasse in arresto due operai elettricisti, tali Fulvio Perna di a. 17, ab. in via Cola di Rienzo 115 e Armando Ferri, di a. 18, ab. in via Ottaviano 9, i quali giorni or sono, per conto della società anglo-romana si erano recati nell'abitazione del Pistolini per compiere delle riparazioni all'impianto elettrico.

Sottoposti ad un avvincente interrogatorio, essi dapprima si mantennero sulla negativa, ma alfine confessarono di essere gli autori del furto dell'anello che avevano impegnato al Monte di Pietà.

L'anello, da una verifica fatta risultò, che era stato di già spegnato e che ora si trovava in casa del legittimo proprietario, ove i furfanti, non veduti, si erano introdotti e lo avevano lasciato cadere in un angolo.

Interrogato il Perna, in qual modo avessero ritirato l'anello, egli rispose che si erano serviti dei denari ricavati dalla vendita di una polizza riguardante il pegno di un paio di bottoni d'oro trafugati a Mario Bartoli.

Inoltre si venne a sapere che i due giovani ma abili ladri avevano anche rubato un orologio d'oro trafugato in una casa di via della Scrofa 101, ove erano recati a lavorare.

La refurtiva venne completamente ricuperata.

Investimenti automobilistici. — Ieri mattina, verso le 8, nel piazzale di P. Salario, mentre tal Francesco Baiocco di a. 69 da Fermo, ab. in via Alessandrina 58, manovale, conduceva un carrettino per conto della ditta Ferruccio Dari con sede al viale Castro Pretorio, fu investito dall'automobile N. 55-2481 condotto dallo *chauffeur* Leopoldo Francesconi di a. 31 da Troia (Foggia) ab. in via Sabina 58 e riportò una ferita lacero contusa al cuoio capelluto, alla regione occipitale e contusione escoriata al terzo dito della sua mano sinistra con ematoma sottoungueale. I sanitari del Policlinico lo giudicarono guaribile in g. 10.

— L'usciere presso le F. S., Fioravante Guerra, da Bologna, di a. 44 ab. in via Ciro Menotti 10 verso le 13,30 di ieri transitando in bicicletta per via Cola venne urtato da un automobile, N. 55 — 1175, di proprietà del dott. Giaquinto, ab. in via Torre Argentina 33, condotta da Alfredo Lanciani, di a. 27 da Roma, ab. al vicolo di S. Francesco a Ripa 20. Il disgraziato nella caduta riportò una ferita lacero contusa alla regione anteriore della gamba destra giudicata all'ospedale del Policlinico guaribile in g. 15.

— Il meccanico Fortunato Ceresi di a. 38 ab. in via Campani 59, ieri mattina verso le 10, passando in bicicletta per via Nazionale, fu investito dall'automobile condotto dal sig. Edoardo Marzi, ab. in via Principe Amedeo 135, e ne riportò delle contusioni escoriate alla gamba destra guaribili in g. 8.

L'ira del fidanzato — Ieri, verso le 10, Marcella Ardoni, di a. 20, ab. in via dei Vecchiarelli 27, nella propria abitazione, essendo venuta a diverbio con il fidanzato Emilio Cerulli, venne da questi percossa con un cassetto al braccio ed alla mano destra.

All'ospedale di S. Spirito per le contusioni riportate fu giudicata guaribile in g. 5.

Per minaccie a mano armata — Ieri i carabinieri della stazione dei Prati procedettero all'arresto di tal Luigi Santini, di a. 58, da Canestrano, ab. in via Alberico II 23, il quale aveva minacciato con una rivoltella tal Alessandro Cascioli, di a. 20, da Roma, che poco prima lo aveva offeso e gli aveva gettato addosso delle calce.

L'arrestato venne tradotto in carcere a disposizione della R. Procura.

— Ieri alle 18 sul piazzale esterno della stazione di Trastevere dalle guardie di P.S. del Commissariato di Trastevere fu tratto in arresto Armando Eruani di a. 30 ebanista disoccupato, perchè minacciava con una rivoltella certo Attilio Pavini di a. 38 ab. in via del Polverino 12.

Furto in una pizzicheria. — Ieri nel pomeriggio ignoti ladri rubarono dalla mostra esterna della pizzicheria di Salvatore Ceriolo in via Emanuele Filiberto 265, una forma di formaggio parmeggiano del peso di kg. 23 e del valore di lire 90. Il furto fu denunziato al Commissariato dell'Esquilino.

Improvviso malore. — Ieri alle 15,30 allo Stazionario Romano, fuori Porta Salaria il sig. Gaetano Guerriero di a. 61, ab. in via dei *fomaggi* fu colto da improvviso malore. Trasportato all'osp. del Policlinico, i sanitari lo giudicarono in pericolo di vita. Infatti alle 20 il disgraziato cessò di vivere.

Per dispiaceri di famiglia — Il ferroviere Adolfo Leonardi, di a. 25, da Sarsa (Perugia) ab. in via Nomentana nei pressi del ponte della Ferrovia, ieri per dispiaceri di famiglia ingoiò una pastiglia di sublimato corrosivo.

Trasportato all'ospedale del Policlinico, quei sanitari, praticatagli la lavanda dello stomaco, si riservarono il giudizio sulla sua guarigione.

Un commesso infedele. — Il cav. Giuseppe Sassini proprietario della vaccheria in via Muratte ha denunziato ieri alla questura che uno dei suoi lavorini, Bartolomeo Pacini, di a. 20, si era allontanato senza versare L. 482, somma incassata dai clienti ai quali portava il latte.

Dopo indagini il Pacini fu arrestato fuori P. S. Paolo e trovato in possesso di sole L. 200.

Fu inviato a Regina Coeli.

Un carrettiere travolto dal proprio carro. — Ieri alle 16,15 il carrettiere Secondo Fiovani, transitava sul proprio carro, per via Ginori, giunto all'altezza di via Alessandro Volta, il cavallo impennatosi improvvisamente, si diede a fuggire precipitosamente.

Gli sforzi del Fiovani riuscirono vani poichè il cavallo vieppiù imbizzarrito correva a precipizio.

Ad un tratto il carrettiere sballottolato di qua e di là, venne sbalzato al suolo ed una ruota del carro passò sul suo corpo.

L'infelice giacque privo di sensi mentre l'animale continuava la sua pazzesca fuga.

Trasportato all'ospedale della Consolazione, quei sanitari dopo avergli praticato le prime cure, riscontratagli una grave commozione cerebrale nonchè numerose ferite, fu dichiarato in imminente pericolo di vita.

Alle 18,45 il disgraziato malgrado le cure dei medici cessò di vivere.

Morte improvvisa. — Ieri mattina alle 11,30, Ettore Dalmo di a. 68 ab. in via S. Agostino, venne colpito da grave e improvviso malore.

Trasportato con sollecitudine dalla guardia municipale Antonio Gasparri all'osp. di S. Spirito, il disgraziato, senza riprendere i sensi, dopo poco cessava di vivere.

Il cadavere è a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Libro delle disgrazie — Ieri il marmista Francesco Luioli di a. 31 ab. in v. Flavia 78, nello scendere le scale della propria abitazione per recarsi al lavoro, scivolò e cadde producendosi la lussazione e la probabile frattura dell'omero destro.

All'osp. del Policlinico fu giudicato guaribile in 30 g.

— La giovinetta Adele De Santis, di a. 19, ab. in via Monserrato 7, ieri mattina verso le 7, come ella ebbe a dichiarare, bevve per isbaglio una soluzione di acido ossalico.

Trasportata all'osp. di S. Giacomo quei sanitari dopo le cure del caso, si riservarono il giudizio sulla sua guarigione.

Musica al Pincio. — Ecco il programma che verrà eseguito oggi, dalle 17 alle 18.30 dalla banda dell'81° regg. fanteria:

Mendelssohn — *Sogno di una notte* — Marcia di nozze.

Beethoven — *Egmont* — Ouverture. Trascrizione di A. Vessella.

Puccini — *Bohème* — Fantasia.

Mascagni — *Iris* — Sunto atto 1°.

Verdi — *Nabucco* — Sinfonia.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Si è replicata ieri la *Bohème*, egregiamente diretta dal maestro comm. Teofilo De Angelis.

La signora Adele Fabiani è stata una pregevole *Mimì*. La voce, di timbro simpatico ed estesa, educata ad ottimo metodo di canto, si accoppia in lei ad una intelligenza non comune, così che la prestazione pucciniana per merito suo ha un notevole rilievo.

Disse l'aria di uscita con slancio e passione, e tanto nel duetto finale del terzo atto, quanto nella scena della morte all'ultimo atto, ha suscitato il più schietto e il più caloroso degli applausi.

Con lei furono festeggiati anche la signorina Anita Caterini, spigliata *Musetta*, il tenore Filippo Clementi, il Faticanti, il Patino, il Bardi e lo Schottler.

— Stasera, la *Favorita*, con Mattia Battistini, Elvira Casazza e Ippolito Lazzaro.

Domani unica diurna con il *Mefistofele*.

Lunedì a prezzi popolari la *Parisina*.

Argentina. — Gli *entusiastici* di Ferd. Paolieri saranno stasera seguiti da una novità: la commedia in un atto di R. Niccoli *Un se ne 'afila una*.

Domani *La sposa di giorno e di sera*.

Martedì un'altra novità: *Trulli trulli...*, commedia in 3 atti di Luigi Sorbi.

Valle. — Un teatro meraviglioso anche ieri sera per lo spettacolo in onore di Amerigo Guasti.

Il simpaticissimo artista nostro fu insuperabile protagonista della *Passerella*; e il pubblico lo acclamò con fervoroso entusiasmo: grande ovazioni furono

Relazione al Ministro Guardasigilli

sulle osservazioni ed i voti delle Curie

Diamo il testo della relazione a S. E. il Ministro Guardasigilli del Presidente della Commissione incaricata di esaminare le osservazioni ed i voti delle Curie intorno al regio decreto 27 agosto 1913, n. 1015, e di proporre le disposizioni riconosciute necessarie.

Eccellenza,

Il mandato della Commissione nominata con i ministeriali decreti 7 marzo e 2 aprile 1914 è evidentemente ben diverso da quello della Commissione nominata col decreto ministeriale del 1° febbraio 1913. Imperocchè alla precedente Commissione, divenuta legge dello Stato la istituzione del giudice unico nei tribunali per giudizi civili in prima istanza, era stato affidato l'incarico di studiare e proporre il modo dell'attuazione, nei sensi dell'art. 28 della legge 19 dicembre 1912; onde dal mandato era esclusa a priori qualsiasi possibilità di discussione sull'istituto, sulla sua bontà fondamentale o sulla sua convenienza. La Commissione attuale, invece, di cui la formazione fu determinata dalle difficoltà pratiche verificatesi dopo l'entrata in vigore delle norme approvate col regio decreto 27 agosto 1913, essendo stata incaricata « **di esaminare le osservazioni e i voti delle curie intorno a quel regio decreto e di proporre le disposizioni necessarie** », poteva trovare nei termini e nella ragione del mandato un ostacolo insuperabile alla discussione dell'istituto. Tale discussione, anzi, si impose ad essa, come primo tema del suo esame, per la ragione categorica che il voto principale espresso dagli eminenti avvocati chiamati a far parte della Commissione, e dalle curie che trasmisero voti scritti a V. E., consiste nella abrogazione della norma legislativa organica onde trasse la sua genesi il regio decreto 27 agosto 1913.

Nella Commissione, infatti, poterono essere verbalmente manifestati voti che provengono dalle curie piemontesi, liguri, lombarde, venete, emiliane, romagnole, toscane, marchigiane, laziali, napoletane, pugliesi, siciliane, sarde, **tutti concordi nell'invocare il ripristino del giudizio collegiale** in prima istanza. Il voto della federazione delle curie italiane fu espresso in eguale senso nella recentissima relazione del 22 marzo 1914; e conformi, siccome accennavasi, furono i pareri di singoli collegi forensi, trasmessi direttamente al Ministero.

L'esame di questo voto, **così imponente per la sua unanimita'** e per il carattere pregiudiziale ad ogni altra discussione, fu adunque il primo argomento di cui la Commissione si dovette occupare. La regolata e cordiale discussione che intorno al medesimo si svolse mise in luce le ragioni che rendono desiderabile e prevalentemente opportuno l'accoglimento.

GIUDICE UNICO.

E' superfluo discutere astrattamente circa la unità o collegialità del giudice civile, essendo ben noto che la legge del 1912 **non ebbe origine dal proposito di risolvere praticamente in modo definitivo questa antica controversia**, ma dal desiderio di raggiungere il miglioramento **economico** di alcune categorie di magistrati mediante la diminuzione del loro numero. Già il codice di procedura civile aveva accolto un sistema misto per i giudizi minori, attribuendo la cognizione in primo grado al pretore, in appello al collegio. La legge del 1912 rappresenta in ultima analisi l'esperimento della estensione di questo sistema misto a tutti i giudizi civili. Se non che, mentre **all'attuazione pratica l'esperimento rivelossi subito inefficace** per il precipuo scopo che lo aveva suggerito, cioè la diminuzione del numero dei magistrati, apparve chiaro, e fu espresso **dall'opinione pubblica in modo non equivoco**, che la unità del giudice per tutte le controversie civili, senza distinzione di materia e senza limiti di valore, **non sia reputato un mezzo idoneo per garentire la retta amministrazione della giustizia**. Non solo perchè l'alta misura della litigiosità civile in Italia richiede un gran numero di giudici e ne rende quindi più malagevole l'accurata e sicura selezione, ma anche perchè, a prescindere dal valore personale del magistrato, l'esame collegiale delle maggiori controversie affida meglio della matura considerazione di ogni loro aspetto, **la coscienza pubblica non puo' sentirsi tranquilla** di fronte al nuovo metodo di amministrazione della giustizia. Quand'anche inesatta, essa rispondesse a una idealità teoretica sottratta a ogni discussione — il che per altro non si verifica, trattandosi di materia assai discussa — il sistema del giudice unico **non trova' la nazione disposta a riceverlo con fiducia**. Questa, ad avviso della Commissione, è la ragione fondamentale delle ostilità incontrate **e del voto coal' concorde per la ripristinazione** del giudizio collegiale.

SI RITORNA ALL'ANTICO.

Non sono da trascurare per altro le considerazioni di carattere tecnico e organico che pure cospirano a suggerire la rinuncia al principio, almeno nell'attuale stato della legislazione processuale e dell'ordinamento giudiziario. L'istituzione del giudice unico ha bisogno di una organizzazione coerente alla sua natura e adatta al suo fine. Nella organizzazione delle preture ne vediamo il tipo. L'ufficio giudiziario della pretura ha un titolare, preposto alla amministrazione della giustizia in una circoscrizione territoriale determinata e designato alla titolarità per tale ufficio, con autonomia di funzione e di potere giurisdizionale. Se una simile organizzazione fosse stata possibile nell'applicare la legge 19 dicembre 1912, le norme del procedimento sarebbero riuscite molto semplici e probabilmente non avrebbero, per il loro contenuto concreto, dato motivo ad alcuna grave censura. Se non che, la legge del 1912 conservava **il giudice nel seno di un collegio**, come membro di questo, e conservava altresì la costituzione gerarchica del collegio **nella sua integrita'**. La competenza materiale e territoriale, cioè il potere giurisdizionale effettivo, non appartiene al giudice, ma al tribunale; i principii della unità e della concentrazione, che speravasi fossero favoriti dalla riforma incontrano invece un ostacolo pratico formidabile nella frequente necessità che la causa nelle varie sue fasi passi successivamente da un giudice ad un altro, per le immancabili contingenze o necessità generali del servizio. In conclusione, **la autonomia organica del giudice non è praticamente possibile** e è possibile soltanto in quanto si accentri nel capo del tribunale la responsabilità visibile del giudice unico, facendo dipendere dall'esercizio del suo potere regolatore e disciplinatore la assegnazione del singolo giudice per la singola causa.

Il che, se può avere qualche lato seriamente apprezzabile, in quanto garantisce la regolare distribuzione del servizio giudiziario e può anche contribuire a una certa selezione che adegui all'importanza della lite il valore personale del giudice, non può a meno di funzionare come una ragione di ritardo al procedimento e produce sostanzialmente una vera alterazione dell'indole e del carattere organico dell'istituto pur mettendo da parte l'opinione che contravvenga a principii fondamentali del diritto pubblico in materia.

CRITICHE.

Ora è conclusione generalissima emersa in tutte le discussioni delle curie italiane, che qualsiasi modificazione alle norme del regio decreto 27 agosto 1913, se pur valesse ad attenuare taluno degli inconvenienti notati nella sua applicazione, **sarebbe inetta a superare il dissidio intimo e immanente** fra le esigenze della organizzazione collegiale e quella del giudice unico, le conseguenze [illegible] esso non se non a condizione di modificare dalla radice l'organismo dei nostri tribunali, perfino per quel che concerne l'adattamento dei locali alle imprescindibili necessità di un servizio così diverso da quello per il quale furono destinati. E a condizione altresì di proporzionare alle esigenze della nuova forma di funzionamento il numero e il criterio di scelta dei magistrati, il numero dei cancellieri e quello degli ufficiali giudiziari, senza di che **la situazione pratica della riforma non potrebbe mai servire con utile effetto alla retta amministrazione della giustizia.**

Ma di tanto sconvolgimento non era sentito per certo il bisogno, nè ad esso mirava la riforma, ispirata, anzi, come si disse, da un intento del tutto contrario. Intento pregevole, senza dubbio, ma che si manifestò non realizzabile allo stesso autore della riforma. Ne è prova il fatto che l'on. Finocchiaro-Aprile, nei primi giorni del marzo scorso, con esatta visione dei bisogni della giustizia, presentava alla Camera dei deputati un progetto di legge tendente a reintegrare i ruoli organici della magistratura col restituire ai tribunali un numero di giudici press'a poco pari a quello che era stato diminuito con la tabella annessa alla legge del 1912. Ora, **se l'istituto del giudice unico non riscuote la fiducia pubblica**, **se non fa buona prova** se non è agevolmente emendabile, se da altra parte i tribunali potranno disporre nuovamente del numero di giudici necessario alla normale composizione dei collegi anche per i giudizi civili, **tutto coincide in modo logico e manifesto a legittimare a suffragare il voto per il pronto ritorno** alle forme processuali del Codice e della legge 31 marzo 1901.

NORME TRANSITORIE.

E' da riconoscere per altra parte, in pieno omaggio alla verità, che, secondo la mente dell'on. Finocchiaro-Aprile, le norme intorno al giudice unico avrebbero dovuto avere carattere ed ufficio assolutamente transitorio; poichè egli proponevasi di por mano senza indugio alla generale riforma del processo civile, in cui necessariamente tutte le discipline in vigore avrebbero subìto una completa revisione, in base alla esperienza fattane e alla stregua dei principii scientifici che fossero stati adottati come capisaldi di quella riforma. E' anche indubitato che l'attuale momento parlamentare, non offre probabilità di pronta esecuzione a simile programma. Indi il timore che un ordinamento voluto come temporaneo e provvisorio acquisti durata indefinita; in considerazione di che la Commissione ritiene preferibile il partito già enunciato e giustificato nelle precedenti considerazioni, anche perchè l'introdurre oggi modificazioni parziali nel regio decreto 27 agosto 1913 potrebbe favorire il prolungamento illimitato **di uno stato di disagio da cui tutti desiderano uscire al più presto**. Nondimeno la Commissione vuole qui rammentato in forma esplicita che la riforma generale del processo civile, promessa già due volte dalla parola del Capo dello Stato nelle solenni inaugurazioni della precedente e dell'attuale legislatura, deve essere considerata un impegno indeclinabile del Governo e del Parlamento, come è una necessità imprescindibile per la giustizia civile italiana; e confida nella energica e sapiente iniziativa di Vostra Eccellenza per tradurre in atto il proposito del suo predecessore.

I COLLEGI GIUDICANTI.

Frattanto, se Vostra Eccellenza e il Parlamento accoglieranno la proposta ripristinazione del collegio nei tribunali, sarà mestieri di ridurre all'antico numero i collegi giudicanti nelle Corti d'appello e in Corte di cassazione; il che sembra potersi effettuare senza difficoltà d'indole organica e finanziaria.

La Commissione, bene augurando del proposito già da Vostra Eccellenza manifestato di voler esaminare quali miglioramenti possano essere introdotti nel disegno di legge dell'on. Finocchiaro-Aprile per la ricostituzione dei ruoli organici dei tribunali, ha fiducia che lo studio e la cura di Vostra Eccellenza volgeranno principalmente ad assicurare che il necessario aumento numerico sia accompagnato da criteri di buona scelta e da giusta misura di trattamento, per guisa da appagare, nei limiti consentiti dalle ristrette finalità della legge, l'universale desiderio di vedere elevato lo stato economico dei magistrati, in rapporto con la dignità dell'ufficio.

CONCLUSIONI.

Queste, in sintesi, sono le considerazioni che hanno determinato la Commissione a deliberare con votazione quasi unanime (essendosi astenuto uno dei commissari) l'ordine del giorno seguente proposto dal commissario Persico Capano:

La Commissione nominata con decreto ministeriale 2 aprile 1914 « per esaminare le osservazioni e i voti delle Curie intorno al regio decreto 27 agosto 1913, n. 1015, e proporre le disposizioni che saranno riconosciute necessarie »,

Considerato che **le osservazioni ed i voti delle Curie sono concordi pel ritorno** al sistema collegiale nei giudizi di competenza dei tribunali;

Considerato che non è possibile pronunciare parere circa le norme sancite con decreto 27 agosto 1913 senza esaminare tale preliminare questione sollevata dalle Curie, poichè ha carattere pregiudiziale;

Considerato che l'esperienza consiglia non essere opportuna l'abolizione del giudizio collegiale nei tribunali, nè la riduzione del numero dei votanti innanzi alle Corti di appello ed alle Cassazioni;

Considerato che le norme del regio decreto 27 agosto 1913 contengono alcune sapienti disposizioni che sarà conveniente tenere presenti nella riforma al Codice di procedura civile, che è pure nei voti delle Curie italiane;

Esprime parere favorevole alla urgente abrogazione delle disposizioni legislative che si riferiscono alla istituzione del giudice unico per il giudizio di prima istanza nei tribunali ed alla riduzione dei votanti nelle Corti di appello e nelle Cassazioni, e conferisce al suo Presidente l'incarico di presentare al Ministro una relazione motivata.

Adempiuto da parte mia l'incarico del quale la Commissione mi ha onorato, ho il pregio di rassegnare a Vostra Eccellenza gli atti del mio sentito ossequio.

Roma 7 aprile 1914.

Il Presidente della Commissione
L. MORTARA.

Commissariato gen. dell'Emigrazione

Avvertimenti agli emigranti che vanno ad imbarcarsi in porti esteri.

Nell'interno delle provincie del Regno si svolge un'attiva opera di propaganda clandestina, per conto di Agenzie d'emigrazioni aventi sedi nei paesi dell'Europa Centrale, allo scopo di indurre i nostri emigranti ad imbarcarsi in porti esteri anzichè in porti nazionali. Coloro che prestano ascolto alle sollecitazioni delle persone interessate vengono a sottrarsi completamente alla tutela che le nostri leggi hanno stabilito a favore degli emigranti, perchè questa può svolgersi soltanto a beneficio di quegli emigranti che *partono da porti nazionali.*

Il Commissariato dell'Emigrazione, per il tramite delle autorità locali di Pubblica Sicurezza, sorveglia l'attività degli agenti clandestini di emigrazione e quasi quotidianamente denuncia alla autorità giudiziaria quelli contro i quali ha raccolto sufficienti prove. Ma per opporsi all'opera di tali agenti è specialmente necessario illuminare gli interessati sui rischi ed i pericoli ai quali essi vanno incontro recandosi ad imbarcare in porti esteri dove non hanno nè possono avere alcuna protezione da parte del Commissariato [illegible] rizzata una circolare a tutti i Sindaci del Regno, ai Presidenti dei Comitati comunali di Emigrazione, ai segretari e corrispondenti degli istituti privati di tutela degli emigranti, ai maestri per emigranti e ai Direttori delle Cattedre ambulanti di Agricoltura.

***

Con tale circolare il Commissariato avverte che gli emigranti i quali vanno ad imbarcarsi in porti esteri restano sempre vittime di innumerevoli inganni, che contro di loro, commettono impunemente le agenzie interessate.

Inoltre, per recarsi, prima, alle sedi di tali agenzie e successivamente ai porti di imbarco essi debbono sottoporsi a lunghi, disagiati e dispendiosi viaggi in ferrovia. Arrivati nei porti di sbarco, vengono guardati con diffidenza dalle autorità locali, le quali sospettano che essi hanno evitato di partire da un porto italiano appunto perchè non erano nelle condizioni volute dalle leggi del paese di destinazione.

E' per questo che fra gli emigranti italiani provenienti da porti non italiani la percentuale dei respinti dai porti di sbarco è superiore a quella che si ha fra gli italiani che provengono direttamente dall'Italia. I respinti sono riportati in condizioni pietose ai porti dai quali partirono e avendo spese tutte le loro modeste risorse debbono ritornare fra disagi e privazioni di ogni genere alle sedi delle agenzie dalle quali acquistarono i biglietti di imbarco.

E siccome nessuna legge obbliga le Agenzie, che hanno sede fuori del Regno d'Italia, a dare ai respinti dai paesi di destinazione i mezzi per ritornare nei loro comuni di origine, questi poveri infelici, per rimpatriare, o debbono fare appello alla carità pubblica, oppure debbono chiedere sussidi agli uffici consolari italiani, i quali, non sempre, hanno mezzi sufficienti per poterli dare. E quando essi, alla fine, arrivano nei propri paesi, non solo sono assolutamente sprovvisti di mezzi, ma anche di qualsiasi diritto per poter chiedere la rivalsa dei danni da loro sofferti.

Occorre perciò illustrare, specie a viva voce, tutti i benefici che le nostri leggi assicurano invece agli emigranti che *partono dai porti nazionali*. A questi emigranti, prima che essi lascino il loro comune di residenza, il Vettore o il suo rappresentante deve dare il biglietto d'imbarco, il quale costituisce un contratto *assolutamente* garentito. Infatti, se il Vettore non rispetta le condizioni stabilite sul biglietto d'imbarco l'emigrante ha diritto alla rivalsa dei danni da lui sofferti ed è sicuro di ottenere tale rivalsa sulla cauzione che il Vettore ha dovuto versare al Commissariato dell'Emigrazione prima di essere autorizzato a vendere i biglietti stessi.

Inoltre, *l'emigrante che parte direttamente dall'Italia* purchè fornito di biglietti di imbarco, gode di speciali facilitazioni per il suo trasporto in ferrovia dal paese di provenienza fino al porto d'imbarco. Quivi giunto trova appositi uffici, istituiti esclusivamente per tutelare i suoi interessi. Nel caso che egli non sia ammesso a partire ha diritto di rivolgersi all'Ispettore di Emigrazione per ottenere il rimborso delle spese da lui fatte, e, di più, il denaro che gli occorre per ritornare al paese di provenienza.

Sono *soltanto i piroscafi che partono da porti nazionali* che debbono rispondere alle condizioni di navigabilità e di assetto interno dalle leggi stabilite, perchè il viaggio si compia con la maggiore sicurezza, e comodità per gli emigranti. E' *soltanto su questi piroscafi* che le razioni, l'ordinamento degli ospedali, l'arruolamento del personale di servizio ecc. sono stati regolati da particolareggiate disposizioni legislative tutte esclusivamente emanate a favore degli emigranti.

A bordo di questi piroscafi vi è sempre un R. Commissario viaggiante in servizio di emigrazione, il quale sorveglia a che nulla manchi agli emigranti durante la traversata. I piroscafi che partono per le Americhe da porti non italiani non hanno a bordo RR. Commissari viaggianti di emigrazione.

Arrivato al porto di destinazione, l'emigrante italiano, *soltanto se proviene da un porto d'Italia*, ha diritto all'assistenza degli Istituti di tutela sussidiari dal Commissariato dell'Emigrazione.

Infine, è *soltanto l'emigrante che parte da un porto italiano* che può rivolgersi alle Commissioni arbitrali di emigrazione per chiedere la rivalsa dei danni da lui eventualmente sofferti per colpa o negligenza del Vettore o per essere stato respinto dal paese di destinazione. A queste Commissioni non possono rivolgersi gli emigranti che partono da porti esteri.

Questi sono i principali benefici assicurati dalle attuali leggi agli emigranti che partono da porti italiani.

E siccome la ignoranza di questi fatti facilita l'attività, che gli agenti clandestini di emigrazione esplicano per indurre gli emigranti a preferire di espatriare da porti esteri, anzichè da porti italiani, il Commissariato fa appello a tutte le persone che sono in relazioni con gli emigranti affinchè diano la massima diffusione alle informazioni succennate.

BOLLETTINO MILITARE

Il Bollettino militare ultimo reca:

Corpo di Stato maggiore.

Doubet cav. Giulio, ten. col. comandante battaglione aviatori (incaricato) nominato comandante del battaglione aviatori.

I seguenti magg. sono promossi ten. col.:

Doubet cav. Giulio, comandante battaglione aviatori (incaricato) – Tagliaferri cav. Fiorenzo, capo stato maggiore divisione territoriale Verona – Asinari di San Marzano cav. Enrico, capo sezione Min. guerra (incaricato) – Cardona cav. Gaetano addetto comando corpo stato magg. (commiss. militare per le strade ferrate – Celeso cav. Carlo, cap. 9° art. fortezza (comandato in servizio di stato magg. comando div. terr. Roma) cessa di esservi comandato.

Arma dei carabinieri reali.

Rodda cav. Gondisalvo, magg. a disposizione Min. esteri cessa di essere a disposiz. del Min. destin. div. Macerata, legione Ancona.

Osculati cav. Filippo, magg. legione Cagliari coll. in posiz. ausil. –

Simonetti Mario cap. id. Firenze id. id. id.

Casagrande Giovanni, cap. legione Roma nom. cav. nell'Ordine della Corona d'Italia.

Arma di fanteria.

Demarchi cav. Ernesto, ten. col. 77° fant. trasf. 33° id.

Gasidi cav. Giovanni, ten. col. in aspettativa per due anni a Parma ha l'aspettativa prorogata di un anno.

Polito cav. Michele, ten. col. 4° bersaglieri collocato in aspettativa speciale per un anno.

Amendola cav. Fileno, ten. col. 42° fant. colloc. in aspett. per due anni.

Sapienza cav. Luigi magg. 33° fant. trasf. 8° alpini.

Amantea cav. Luigi id. 3° bers. (comand. ufficio del generale designato com. armata Milano) cessa di essere comand.

Gagliardo cav. Antonio magg. 42° id. in aspettat. a sua domanda per un anno.

Mancani cav. Antonio, id. 58° id. collocato in aspett. per un anno.

Frassi cav. Giuseppe, magg. 89° fant. colloc. in aspettativa per un anno.

Gotti cav. Enrico magg. in asp. per otto mesi a Livorno, ha l'aspett. prorogata di tre mesi.

Magg. promossi ten. col.

Ottolenghi cav. Vittorio, 75° fanteria – Buonaiuti cav. Dante id. 69° – Francaccio cav. Nicola, scuola guerra – Pagella cav. Vittorio, 95° fanteria – Ciceorelli cav. Alfonso, 94° id. – Corradi cav. Giulio, 88° id. – Pastorini cav. Giovanni, 58° fanteria – Rocco nobile Patrizio di Tropea cav. Cesare 70° id. – Negrotto cav. Michele Pericle, 7° bersaglieri – De Negri cav. Giovanni Battista, 4° id. – Savorani cav. Umberto, ispettorato truppe da montagna – Gilletti cav. Edoardo, 90° fanteria – Stregagnini cav. Luigi 26° id. – Pselli cav. Pompeo, 1° id. – Ruggeri cav. Carlo 30° id. – De Angelis cav. Ciro 1° id. – Brondi cav. Francesco, 86° id. – Raisich cav. Mario 85° id. – Gisolfi cav. Clemente 15° id. – Iznaldi cab. Antonio, 81° id. – Cardelli cav. Emilio, 88° id. – Ripari cav. Arnaldo, 61° id. – Scardino Carmelo, 3° id. – De Simone cav. Semplicio, 83° id. – Ruzzenenti cav. Alfonso, 5° alpini – Fabbrini cav. Giulio, 58° fanteria – Guala cav. Ernesto, 41° id. – Battaglia cav. Silvio, 7° alpini – Gosoli cav. Giovanni 45° fanteria – Banieri cav. Guglielmo, 6° bersaglieri – Lajolo cav. Giov. Battista 55° fanteria – Abbeluo cav. Antonino, a disposizione Ministero guerra (comandato collegio militare Napoli). Recuto cav. Giovanni, 1° bersaglieri – Bava cav. Adolfo, 78° fanteria – Arsoni cav. Bernardo, 35° id. – Nazzani cav. Adriano, 5° id. – Franceschi cav. Temistocle 1° alpini – Bessone cav. Ettore, R. corpo truppe coloniali della Somalia (a disposizione Ministero colonie) – Petracchi cav. Aurelio, 41° fanteria – Gioppi dei conti Gioppi nobile cav. Antonio 7° alpini – Cajani cav. Bonifacio, 16° fanteria – Farano cav. Giovanni 80° id. – Magliulo cav. Angelo 40° id. – Tesei cav. Giuseppe, a disposizione Ministero guerra (ufficio del generale designato comando armata Napoli). Balmondo cav. Giov. Battista, 28° fanteria – Folco cav. Ottavio, 58° id. – Albertazzi cav. Giovanni 1° granatieri – Costa cav. Vittorio, 3° fanteria – Raselli cavaliere Enrico, 5° id.

Cap. promossi maggiori.

Minuti cav. Umberto, 5° fanteria (comandato istituto geografico) – Castaldi cav. Francesco, 42° fanteria – Salvini cav. Tommaso, 46° id. – Sangiorgi cav. Cesare, 78° id. – Cibrario nobile dei conti patrizio di Pisa e di san Marino cav. Giulio, 68° id. – Bottari cav. Girolamo, 67° id. – Bonomi cav. Vittorio, 33° id. – Guerra cav. Giovanni, aiut. campo brigata Forlì – Califano cav. Michele, 30° fanteria – Barettin cav. Antonio, 5 id. – Fonte cav. Roberto, 4° id. – Gastaldi cav. Cleto, 79° id. – Torelli cav. Vincenzo, 5° id. – Rossi cav. Enrico, 47° id. – Gimino cav. Carlo istituto geografico) – Poria cav. Achille, 6° alpini – Turba cav. Carlo, 41° fanteria – Sessa cav. Giuseppe, 4° id. – Labrano cav. Euclide, a disposizione Ministero finanze – Cossa cav. Giuseppe, 31° fanteria – Grigi cav. Giuseppe, 32° id. – Garzone cav. Giovanni, 74° id. – De Angelis cav. Pasquale, 1° id. – Guardabassi cav. Oddone, 1° granatieri – Frank cav. Giuseppe, 44° fanteria – Alinari cav. Dante, 31° id. – Rizzi, cav. Adolfo, 20° id. – Bianchi cav. Alberto, R. corpo truppe coloniali Eritrea – Rotelli cav. Francesco, 83° fanteria – Chiodi cav. Enrico, 63° id. – Reali cav. Gaetano, 8° bersaglieri – Belloni cav. Pietro, 80° fanteria – Novelli cav. Enrico, 12° bersaglieri – Zucchelini cav. Ferdinando, 3° id. – Cisterni cav. Cesare, 40° fanteria – Tarelli cav. Francesco, 22° id. – Cora Giuseppe, 33° id. – Campo Enrico, 30° id. – Rossi cav. Celso, stato maggiore – De Palma Francesco, 18° fanteria – Miravalle Achille, 3° alpini – Sartorio Elde, 94° fanteria – Amendolagine Nicola, 73° fanteria – Rambaldi Roberto, scuola applicazione fanteria – Arborello Lorenzo, 6° bersaglieri – Rosio Achille, 20° fanteria – Zoppi dei conti nobile Ottavio, 24° fanteria – Marazzani Visconti conte Alessandro, applicato IX corpo armata – Cosignani Francesco, 13° fanteria – Gianolio Luigi, 45° fanteria – Cassola Giuseppe, 8° bersaglieri – Martinotti Luigi, 49° fanteria – Ferrari Cesare, 59° id. – Gualtieri Francesco, 7° id. – Barlini Tedeschi Raffaele, R. corpo truppe coloniali dell'Eritrea – Catalano Gennaro, 16° fanteria – Coller Gaspare, 37° id. – Zanetti Ezio, applicato VIII corpo armata – Betti Luigi, 4° bersaglieri – De Maria Paolo, 94° fanteria.

Di Silva Antonio cap. 20° fant. trasferito 39° fant.

Manara Carlo id. 26° id. id. 12° id.

Rocco Marziano id. 60° id. (comandato comando corpo stato maggiore) id. 91° id. (continuando comando [illegible]).

Traci Ernesto id. 16° id. id. 35° id.

Useglio Giacinto id. 47° id. id. 40° id.

Varaldo Vittorio id. 27° id. id. 42° id.

Scotti cav. Agostino id. 32° id. comandato Ministero Guerra, cessa da tale comando.

Borasio Francesco Alberto id. 87° id. comandato comando corpo di stato maggiore.

Miello Alessandro, id. stabilimenti militari di pena id. [illegible] stazione [illegible] di Napoli.

Augusto Adolfo cap. 16° fant. sost. uff. istruttore aggiunto trib. mil. Bari, nominato uff. istruttore nel trib. mil. contro indicato.

Gardinazzi Callimaco, cap. 1° fant., collocato in aspettativa a sua domanda.

Molfino Adolfo id. in aspettativa per un anno a Genova, ha l'aspettativa prorogata di un anno.

Movi Luigi id. id. a Casale, id. id. prorogata di un anno.

Falco Giuseppe id. 34° fant., collocato in aspettativa per un anno.

Caruso Giosuè, cap. uff. istrutt. trib. mil. Ancona esonerato dalla carica e destinato 93° fant.

Arma di cavalleria.

Magg. promossi ten. col.:

Toso cav. Cesare, regg. cavall. di Monferrato – Fè d'Ostiani, nob. conte cav. Alfredo, scuola di guerra – Bollati cav. Federico, aiut. campo S. A. R. il conte di Torino – Filippini cav. Arnaldo, regg. lancieri Vitt. Emanuele II – Chenal cav. Giuseppe id. Piemonte reale cavall. – Tarchesi cav. Pasquale id. cavall. di Treviso – Asinari di San Marzano, cav. Amedeo, aiut. campo di S. M. – Ibba Pirac cav. Salvatore, regg. lancieri di Novara – Turri patrizio di Reggio nob. cav. Domenico, id. cavall. di Padova – Avogadro di Collobiano cav. Filiberto aiut. campo di S. A. R. il Duca di Genova – Bisani cav. Guglielmo, regg. cav. di Foggia – Tani cav. Luigi id. id. di Saluzzo – Alberti di Beinasco cav. Amedeo id. lanc. di Milano – San Martino d'Strambino, cav. Annibale id. id. di Firenze – Manfredini cav. Luigi id. Genova cavall. – Cicerchia cav. Felice id. cavall. di Alessandria – Cattaneo cav. Luigi id. id. di Roma – Pittaluga cav. Ernesto ten. col. 23° art. campagna. trasf. 23 art. campagna e domanda.

Capitani promossi maggiori:

Stranco Ottavio regg. lanc. di Vercelli – Paladini Guido id. cavall. di Foggia – Tedeschi Pietro id. id. di Treviso – Amato Teberto id. id. di Udine – Fè della Torre di S. Susanna conte Ernesto, id. Piemonte reale cavalleria – Cusso Eduardo id. cavall. di Vicenza Filipponi di Mombello Camillo, id. lancieri di Novara – Campari cav. Carlo uff. ord. di S. A. R. il Duca d'Aosta – Panicali Pietro, regg. cavall. di Caserta. Pucci Gandolfo id. Piemonte Reale cavall. – Castelli Paolo id. cavall. Guido – Pallavicini nob. Patrizio genovese marchese Roberto id. id. di Padova – Corti Gian Giacomo, id. lanc. Vitt. Emanuele II – Mari-Ubaldini Alberti conte cav. Guido – a disp. Min. guerra (comandato ispett. gen. cavall.) – Marazzani Corrado, regg. cavall. di Treviso.

Bollotti Francesco cap. regg. Savoia cavall. comand. scuola guerra.

Alessi Pietro id. id. cavall. di Aquila trasf. dep. allev [illegible]

Arma di artiglieria.

(Ruolo combattente)

Magg. promossi ten. col.

Messina cav. Luigi 30° art. campagna – Flotteron cav. Augusto dir. art. Napoli.

Ghiron cav. Ernesto, sezione staccata artiglieria laboratorio precisione – Lamberti Bocconi cav. Vittorio, 2° artiglieria campagna – Malvani cav. Enrico, scuola applicazione artiglieria e genio – Nobili cav. Giorgio, 19° artiglieria campagna – Baumgartner cav. Edmondo, 2° id. id. – Gloria cav. Ettore, scuola centrale artiglieria campagna – Garrone cav. Mario 1° artiglieria montagna – Bonali cav. Achille, 3° id. campagna – Bruni cav. Guido, 27° id. id.

Cap. promossi magg.

Denora cav. Vitangelo, 4° artiglieria fortezza (costa) – Carpi cav. Ugo, 34° id. campagna – Gallichiopoulo cav. Antonio, 7° id. fortezza – Storaci cav. Giuseppe 6° id. id. – Calcagno cav. Vincenzo, dir. art. Roma – Cigolotti conte di Medunacav. Giuseppe id. id. Verona – Bandossi cav. Luigi, 27° art. campagna – Garbasso cav. Alberto stato maggiore – Ferrini cav. Tazio, 32° art. campagna – Cosenza cav. Francesco di Paola, 7° id. fortezza – Merlini cav. Saverio, id. 9 id. id. – Segre cav. Roberto, stato magg. – Ceratti cav. Antonio, 20° art. campagna – Avogadro di Quaregna conte cav. Filippo, scuola applicazione art. e genio – Gagliani Pasquale, dir. art. Maddalena – Tellini cav. Enrico stato maggiore – Gianasi cav. Angelo a disposizione (comandato Ministero guerra)

Cristani cav. Luigi, magg. 14° art. campagna collocato in aspettativa per due anni.

De Falco cav. Eduardo magg. 2° id. pes. campale. id. 24° id. id. a domanda.

Bargossi cav. Enrico id. 4° di. campagna id. 15 id. [illegible]

Orinelli cav. Luigi id. a dispos. Min. guerra (com. dir. art. Taranto) cessa di essere a disp. e destinato dir. art. Taranto.

Dell'Oro Hermil, Agostino cap. 11° art. campagna trasferito 9° artiglieria montagna.

De Seras Fernando, id. 16° id. id. id. 24° id. campagna.

Giardino Paolo Umberto, id. 2° id. id. id. 11° id. id.

Marciante Giuseppe, id. 8° id. id. (comandato comando VI corpo d'armata) id. 14° id. id. continuando comandato come sopra.

Ponza di San Martino nob. dei conti Alberto, id. 3° id. id. (id. id. VIII id. id.) id 19° id. id.

Barberis Filippo id. 1° id. id. id. 25° id. id.

Tonghini Daniele, cap. 6° regg. art. campagna collocato a ripos., a sua domanda.

Cattaneo Giovanni Attilio, cap. dir. art. Genova collocato in posizione ausiliaria per età.

Gropplaro Francesco, cap. in aspettativa per un anno a Udine l'aspettativa prorogata per sei mesi.

Ruolo tecnico.

Mascia cav. Edoardo, ten. col., fabbrica armi Brescia nominato dir. di costruzioni di artiglieria e direttore fabbrica armi Brescia.

Longo cav. Luigi id. id. laboratorio pirotecnico Capua (incaricato) id. dir. laboratorio pirotecnico Capua.

Bianchi cav. Giovanni id. dir. in 2° arsenale costruzioni art. Napoli (incaricato) id. dir. in 2° arsenale costruzione art. Napoli.

Magg. promossi ten. col.:

Capello cav. Giuseppe, fabbrica armi Brescia – Moreno cav. Alberto, officina costruzione artiglieria Genova – Laurenti cav. Felice, id. id. id. Genova –

Cap. promossi magg.:

Binda cav. Bindo, ispettorato costruzioni artiglieria – Campolmi cav. Giovanni, id. id. id. – Marchionni cav. Francesco, arsenale costruzione artiglieria Napoli – Mazzoli Uberto, id. id. id. Torino.

Arma del Genio

Magg. promossi ten. col.:

Moreno cav. Umberto, dir. genio Napoli – Da Fabbro cav. Antonio, ufficio fortificazioni Belluno – Pecco cav. Ferdinando, 6° genio – Ongini cav. Ottorino, 4° id.

Cap. promossi magg.:

D'Ippoliti Edoardo, dir. genio Napoli – Giuliano cav. Arturo, id. id. Torino – Fevale, cav. Matteo, 3° genio – Ciavotti cav. Enrico, direz. autonoma genio Taranto (marina) comandato Ministero marina – Santini cav. Orazio, direz. genio Roma (comandato Min. guerra).

Bassoni Attilio, cap. in aspettativa per riduzione di quadri a Pavia, richiamato in servizio effettivo e destinato al 1° genio.

Baglioni Pasquale, cap. battaglione specialisti genio, trasferito ufficio fortificazioni Spezia.

Personale delle fortezze.

Galeazzi cav. Alessio, magg. dir. art. Torino, addetto forte Fenestrelle, promosso ten. col. con anzianità.

Corpo sanitario militare.

Magg. promossi ten. col.:

Mennella cav. Arcangelo ospedale Firenze – Morino cav. Francesco, id. Torino – Ciaccio cav. Andrea, dir. sanità IX corpo armata.

Cap. medici promossi magg.:

Fazio Gaetano, regg. art. a cavallo – Lo Bianco Luigi, ospedale Palermo – Macri Ezio, id. Firenze – Militello Emilio, id. Caserta – Le Grottaria Pasquale, 11° bersaglieri.

Virdis cav. Tommaso, magg. ospedale Roma, trasferito dir. Sanità IX corpo armata.

Romano Enrico cap. med. 12° fant., id. 11° bers.

Landriani Roberto id. Nizza cavalleria, id. regg. artiglieria a cavallo.

Bosco Pietro id. osp. Novara, id. osp. Caserta.

Cosso Alberto id. id. Venezia, id. 4° art. campagna.

Corpo di Commissariato militare

Ufficiali commissari

Falivene cav. Giuseppe ten. col. commiss. direz. commiss. XII corpo armata, collocato in aspettativa per infermità non dipendenti da cause di servizio per quattro mesi, a sua domanda.

Magg. promossi ten. col.:

Zoboli cav. Mauro, direz. commiss. I corpo armata destinato VIII corpo armata.

Berti cav. Bruto id. IX id. (com.to Min. Guerra), continua in tale comando.

Cap. promossi magg.:

Marrolla cav. Cataldo, dir. IV corpo armata (sez. Piacenza), continua.

Bozzi cav. Achille id. IX id. (id. Perugia), id. id.

Ciccolari Micaldi Enrico, magazzino centrale mil. Napoli, destinato direz. commissariato VI corpo armata.

Rota cav. Carlo magg. comm. direz. commiss. VI corpo armata, trasferito direz. commiss. XI corpo armata.

Bertolini Giovanni Amedeo cap. commiss. id. V id. (sez. Padova), id. id. IX id.

Ufficiali di sussistenza

Rostaing Alessandro, cap. di sussistenza 2° comp. sussistenza, collocato in posiz. ausiliaria per età.

Corpo d'amministrazione

I seguenti ufficiali d'amministrazione sono collocati in posizione ausiliaria per età.

Casorati cav. Francesco ten. col. legione carabinieri Verona – De Felice cav. Luigi magg. id. direz. commiss. II corpo d'armata – Pittoni Vincenzo cap. d'ammin. cap. Chieti Pangrazio cav. Lodovico, magg. istituto geografico, collocato.

Magg. d'ammin., promosso ten. col.:

Per troppo amore

Romanzo dall'inglese di M. C. L.

Versione italiana di ELENA VECCHI

[illegible] VI.

La verità dalle labbra dell'uomo.

Rosina, Rosina, non sapete leggere sul mio viso ciò che ho sofferto in questa settimana?

Le si accostò, le prese la mano stessa su cui l'anello sfavillava.

— Ditemi chi è stato a frapporsi tra noi due, la supplicò.

Essa gli narrò l'accaduto.

— Una lettera anonima che m'informava che mi avevate ingannato che all'erchè mi chiedevate di divenir vostra moglie eravate già impegnato con un altra donna. Mi si diceva anche il nome nonchè l'indirizzo di lei. Si chiama Nina Gwilt. L'indirizzo mi era mandato a ciò io, oppure il babbo, ci recassimo da lei per sapere la verità attorno all'impegno da voi contratto. Dapprima non pensai di andarvi, ma ieri Ondelwold mi ha dimostrato chiaramente che l'unico mezzo per ritrovare la pace era di affrontare questa Nina Gwilt. Perciò sono venuta a Londra, ed allorchè penetrai in quel salotto vi ci ho trovato.

— E dalle violente apostrofi di lei non avete compreso che tutto ciò che quella vile e crudele lettera conteneva era falso? Che non vi ho mai nè insultato, nè ingannato? Oh, amor mio, come avete potuto supporlo, conoscendomi?

L'infinito rimprovero di quella voce le penetrò sino al cuore. Cingendola la vita di un braccio la trasse verso il divano, ve la fè sedere e le sedette accanto.

« Ascoltatemi! disse, con voce che la fè vibrar da capo a piedi.

— Ascoltatemi, ed io dirò tutto ciò che mi collega con Nina Gwilt. Essa era damigella di compagnia presso mia zia una ricchissima vedova che aveva i suoi beni di Manchester, e che era stolidamente affezionata a questa ragazza che riteneva un angelo. Spinse la sua stoltezza al punto da ficcarsi in testa che io sposassi questa sua favorita. Perciò, dopo aver provvisto all'avvenire di lei lasciandole duecento sterline di rendita, ne lasciò trentamila a me ma sotto condizione che io sposassi, questa giovane.

Mia zia morì dieci anni fa, e subito venni informato dei suoi desideri riguardo a Nina Gwilt. Allora la ragazza aveva diciotto anni, io venti. Lì per lì non mi preoccupai del progettato matrimonio. Nè supposi che la signorina Gwilt si considerasse seriamente impegnata meco. Ero in collegio a Oxford, ed a lei non pensavo mai. L'anno dopo, quando divenni maggiorenne, entrai in possesso delle trentamila sterline della zia, insieme ad altri capitali che costituivano il patrimonio che spettavami. Il testamento non accennava a condizioni di sorta circa il pagamento della somma prima o dopo il matrimonio, per cui... Oh, Malcom!

Sentì la snella figura di lei che il braccio robusto cingeva, scostarsi. Ma la trattenne.

— Aspettate, Rosina! Non ho mai inteso impadronirmi illegalmente del denaro. Dopo un anno all'incirca la coscienza cominciò a pungerchiarmi a quel riguardo. Decisi di recarmi da Nina Gwilt, di dirle che non stimavo un matrimonio tra noi formerebbe la nostra felicità, e che per conseguenza le restituivo le trentamila sterline.

— Faceste bene, soggiunse Rosina.

— Vi andai, figurandomi che ciò riuscirebbe di soddisfazione ad entrambi. Le dissi che avevo collocato la somma a suo credito alla banca, e che non era il caso pensassimo di tradurre in atto l'insensato proposito della zia riguardo alla nostra unione. Con mio immenso stupore montò su tutte le furie, diede in smanie, e dichiarò che intendeva divenir mia moglie e che non rinunzierebbe mai al suo progetto.

Le feci osservare che restituendole il denaro nulla obbligavami a sposarla, e che tutto era finito.

Dopo di ciò me ne andai. Nè l'ho più riveduta prima di stamani. Ma durante tutti questi anni è stata una vera maledizione per me, pretendendosi sempre a mia fidanzata. Non avrei mai messo piede in casa sua senza la disperazione che stamani mi ha spinto a recarmi da lei per scoprire se era stata la sua malvagità ad avvelenarvi l'animo contro di me.

Ma la giovane ch'egli aveva stretto al suo fianco seguitava a tacere. Purtuttavia, dalla luce diffusasi sulla sua fisonomia percepì che quel silenzio non proveniva da animosità a suo riguardo bensì da un influsso di sterminata gioia che le aveva tolto ogni forza.

Chinò il capo vicinissimo a quello di lei.

— Dio mi è testimone che vi ho detto tutta la verità, e niente altro che la verità, asserì egli. — Dopo di ciò potrete ancora dire che io merito lo strazio sofferto durante questa penosa settimana? Credete che io vi insultassi dicendo di amarvi, e chiedendovi di divenir mia moglie? Guardatemi, amor mio, e lasciate ch'io legga la risposta nei vostri occhi così dolci e così innocenti.

Rosina Danvers lasciò egli vi leggesse dentro, e per tema che le lacrime che li velavano gl'impedissero di scorgervi la risposta, alzò le braccia e gliene cinse il collo.

— Malcolm sussurrò, timidamente, — volete rimettermi in dito l'anello — e questa volta per sempre?

Avrebbe voluto dir di più, ma un lungo bacio glielo impedì, mentre l'amato presale di mano il semicerchio di zaffiri e brillanti glielo infilava per la seconda volta all'anulare.

CAPITOLO VII.

La ultima damigella d'onore

— E' ora che Rosina venga, disse Barbara Danvers alla compagna che le stava al fianco sotto il porticato dinanzi alla chiesa.

La folla che assiepava i cancelli che vi mettevano, vedendo approssimarsi l'ora stabilita per le nozze di sir Malcolm Ffrench con Rosina Danvers, parve divider tale opinione. Infatti l'ora dell'entrata della sposa stava per scoccare, ed essa segnerebbe la suprema gioia di quell'importantissimo giorno. Frattanto a Dauswich Croft i gradini che vi mettevan guerniti di un rosso tappeto, le scale di gruppi di arbusti fioriti, la sposa stava attraversando gli ultimi stadi della dolce occupazione così piena di commossa gioia; quella cioè di vestirsi per l'ora più avventurata della sua vita — l'ora che unirebbela all'uomo amato.

Il vestito di raso bianco a lungo strascico era una meraviglia di buon gusto colle sue lucide pieghe e i suoi festoni di merletto qua e là trattenuti da piccoli mazzi di fior d'arancio naturali.

— Dove trovare sposa più bella? esclamò una delle amiche, con un lampo di ammirazione negli occhi quale lo stesso Malcolm avrebbe potuto manifestare.

— Sbrigati, Rosina. E' quasi ora che tu t'incammini.

In questo si udì bussare [illegible] all'uscio che metteva nel corridoio. La cameriera francese Marie andò alla porta. Vi stette alcuni istanti, poi tornò dalla sposa e dal gruppo di amiche che le facevano corona, con un' espressione perplessa sul volto.

— Un signore chiede di parlarvi, esclamò quindi con fare turbato.

Rosina le si voltò stupita.

— Un signore — che chiede di parlarmi — in questo momento? esclamò, quasi non prestando fede alla cosa. — Dovete esservi sbagliata, Marie.

— No, signorina! —

La cameriera era sicurissima del fatto suo.

— Pietro mi ha detto che il signore chiede di voi. Ha rifiutato di dare il proprio nome, ma dice che è venuto dall'Italia tutto di un fiato per potervi dire poche parole. Che non vi tratterrà che pochissimi istanti. Ma mi figuro che la signorina non lo ricevrà....

La fanciulla bianco vestita ristette attonita.

— Non sarà lo stesso se parla con mio padre? Dite a Pietro di proporglielo.

Ma la cameriera scosse il capo senza muoversi [illegible]

— No, signorina. Pietro gli ha chiesto se non gli farebbe lo stesso abboccarsi col signor padrone, postochè vi stavate vestendo per recarvi all'altare; ma l'altro ha risposto che non sa che cosa farsi del signor Danvers, e che dovevate foste interrotta. Dice che si tratta di cosa urgente.

Rosina guardò da una all'altra le amiche che l'attorniavano, e percepì nei loro volti la curiosità destatasi in quegli animi. Forse lei stessa si fu punta, e si chiese che cosa potesse aver da dirle questo sconosciuto che diceva di essere venuto dall'Italia per aver seco lei un abboccamento urgentissimo.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1 o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione o Amministrazione del Popolo Romano - Roma
Tiratura quasi costante: 18,000 in città - 12,000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione
— Senza LA STAGIONE — Italia . . . . . Anno L. 16 - Sem. 8 - Trim. 5 | Stati dell'Unione post. Anno L. 33 - Sem. 20 - Trim. 10
— Con LA STAGIONE — Italia . . . . . Anno L. 36 | Stati dell'Unione post. . . . . Anno L. 46
N. B. - La Stagione è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore U. Hoepli, viene spedito due volte al mese.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N.i 6 e 12 — Telefono 13-34.
Tariffa: 4.a pagina (in 10 colonne) cent. 30 la linea; — 3.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

GUIDA DEL FORESTIERE

SABATO - Ingresso libero.

VATICANO - Archivio v. delle Fondamenta, viale del Giardino
Id. Biblioteca, dalle 9 alle 13.
Id. Museo di Sculture Antiche, (escluso il gabinetto delle Maschere) dalle 10 alle 13.
Id. Pinacoteca, dalle 10 alle 13.
MUSEI - Lateranense Profano, p. S. Giovanni in Laterano dalle 10 alle 13.
Id. Artistico industriale, v. S. Giuseppe Capo le Case dalle 10 alle 14.
Id. Borgiano, p. di Spagna 48, dalle 10 alle 13 (il permesso dal Segretario di Propaganda Fide).
GALLERIE - Pallavicini, v. del Quirinale 43, dalle 9 alle 15.
CATACOMBE - di S. Agnese v. Nomentana (il permesso dal rettore della chiesa omonima) dalle 9 alle 11,30 e dalle 14 al tramonto.
Id. S. Sebastiano, v. Appia Antica, dalle 8 al tramonto.
TERME DI TITO, v. Labicana 136, dalle 9 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLE - Aventino, v. Santa Sabina, dalle 9 al tramonto (il permesso in piazza dei SS. Apostoli 53).
Id. Madama, v. Macchia Madama alla Farnesina, dalle 9 al tramonto.
Id. Medici, Monte Pincio, dalle 8 alle 12, dalle 14 al tramonto.
Id. Umberto I, fuori porta del Popolo, dalle 8 al tramonto.

Ingresso Lire Una.

VATICANO - Sotterranei della chiesa di S. Pietro, dalle 8 alle 11
MUSEI Borghese, villa Umberto I, dalle 10 alle 16.
Id. Nazionale, p. delle Terme 16, dalle 10 alle 16.
Id. Etrusco, palazzo di Papa Giulio (fuori porta del Popolo, v. Arco Oscuro) dalle 10 alle 16.
Id. Preistorico e Etnografico, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. Capitolino di Scultura, di Bronzi, Etrusco, Rinascimento e Protomoteca, p. del Campidoglio dalle 10 alle 16.

GALLERIE - S. Luca v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. Arte Antica e Stampe, v. della Lungara 10, dalle 9 alle 15.
Id. d'Arte Moderna pal. dell'Esposizione, dalle 9 alle 16.
Id. Barberini, v. delle Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Id. Borghese, villa Umberto I, dalle 10 alle 16.
Id. Capitolina di pittura, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Id. Colonna, v. della Pilotta 17, dalle 10 alle 16.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA - v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO - dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI - v. S. Teodoro 16, dalle 9 al tramonto.
MAUSOLEO ADRIANO - Castel S. Angelo dalle 10 alle 16.
TERME DI CARACALLA - p. S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE DI S. CALISTO - v. Appia Antica 33, dalle 9 al tramonto.
Id. S. Domitilla e Petronilla, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA - v. della Lungara 230 dalle 10 alle 15,30.

Ingresso 50 Centesimi

VATICANO - Cupola di S. Pietro, dalle 8 alle 14.
Id. Studio dei Mosaici e Fabbrica, ingresso dal portone di Bronzo dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM - v. S. Gregorio 1, dalle 9 alle 17.
COLOSSEO - Gallerie Superiori, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS - v. P. S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI v. Porta S. Sebastiano 10 dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE EBRAICHE - v. Appia Antica,37 dalle 7 al tramonto.

Ingresso 25 Centesimi

MUSEO TASSIANO - Salita Sant'Onofrio, - dalle 9 alle 16.
CARCERE MAMERTINO al Foro Romano dalle 8 ant. all'Ave Maria.

ISTITUTO ITALIANO
di Credito Fondiario
Capitale statutario L. 100 milioni
Emesso e versato L. 40 milioni

SEDE IN ROMA - Via Piacenza (Palazzo proprio)

L'Istituto di Credito fondiario fa mutui al 4 per cento ammortizzabili da 10 a 50 anni. I mutui possono essere fatti a scelta del mutuatario in contanti od in cartelle.

I mutui si estinguono mediante annualità di importo costante per tutta la durata del contratto; esse comprendono oltre l'interesse le tasse di ricchezza mobile, i diritti erariali, la provvigione come pure la quota di ammortamento del capitale e sono stabilite in L. 5.74 per ogni 100 lire di capitale mutuato e per la durata di 50 anni per i mutui in cartelle ed in L. 5.97 per ogni 100 lire di capitale mutuato e per la durata di 50 anni per i mutui in contanti, superiori alle lire 10.000. Per i mutui in contanti fino a lire 10.000 l'annualità suddetta è di lire 5,92.

Il mutuo deve essere garantito da prima ipoteca sopra immobili di cui il richiedente possa comprovare la piena proprietà e disponibilità, che abbiano un valore almeno doppio della somma richiesta e che diano un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo.

Il mutuatario ha diritto di liberarsi in parte o totalmente del suo debito per anticipazione, pagando all'Erario ed all'Istituto i compensi dovuti a norma di legge e del contratto.

All'atto della domanda i richiedenti versano L. 5 per i mutui fino a lire 20.000; 10 per le domande di somma superiore.

Per la presentazione delle domande o per ulteriori schiarimenti sulle richieste o concessioni di mutui rivolgersi alla Direzione Generale dell'Istituto in Roma, come pure presso tutte le Sedi e Succursali della Banca d'Italia, le quali hanno esclusivamente la rappresentanza dell'Istituto stesso.

Presso la Sede dell'Istituto e le sue rappresentanze sopraddette si trovano in vendita le Cartelle fondiarie e si effettua il rimborso di quelle sorteggiate e il pagamento delle cedole.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA
Società riunite FLORIO E RUBATTINO
Anonima - Sede in Genova
Capitale interamente versato Lire 60,000,000

"LA VELOCE"
NAVIGAZIONE ITALIANA A VAPORE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato L. 11,000,000

LLOYD ITALIANO
SOCIETA' DI NAVIGAZIONE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato L. 20,000,000

"ITALIA"
SOCIETA' DI NAVIGAZIONE A VAPORE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato L. 12,000,000

LINEA Celere settimanale del NORD AMERICA
Partenza da GENOVA il Martedì - da NAPOLI il Mercoledì e da NEW-YORK il Sabato
Durata del viaggio 11 giorni — APPRODI PERIODICI A FILADELFIA

LINEA settimanale di LUSSO pel SUD AMERICA
("Sud America Express")
Partenza da GENOVA ogni Mercoledì e da BUENOS AYRES ogni Sabato
"RECORD" fra l'EUROPA ed il PLATA — Durata del viaggio 15-16 giorni
Servizio tipo Grand Hôtel sotto la stessa Direzione dei Grandi Alberghi Bristol e Savoia di Genova

LINEA settimanale POSTALE per BUENOS-AYRES
Partenza da GENOVA ogni Sabato toccando il BRASILE

LINEA Postale Esclusiva per il BRASILE
Partenze quattordicinali da GENOVA al Venerdì, da NAPOLI al Sabato da SANTOS al Martedì, e da RIO JANEIRO al Mercoledì, toccando BAHIA e PERNAMBUCO

LINEA per il CENTRO AMERICA
esercitata solamente dalla Compagnia « LA VELOCE »
Partenze regolari mensili da GENOVA per COLON e ritorno

Piroscafi a due eliche, muniti di apparecchi Marconi — Incrociatori ausiliari della Regia Marina Italiana.

Per informazioni e biglietti rivolgersi agli Uffici e Agenzie delle rispettive Società.

Bagni medicati - Solforosi
Alcalini - Salsoiodici
Fanghi naturali
Facilitazioni per abbonamenti
ISTITUTO KINESITERAPICO
Via Plinio N. 1 - Roma.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	0.20	0.8	7.20	9.20	10.—	13.40	16.20
			15.0	19.—	18.23	20.—	23.50
Pisa-Torino	6.—	10.5	12.20	18.10	21.—	23.55	
Foligno-Ancona	5.30	8.20	12.10	18.20	15.40	23.20	
Firenze-Milano	9.—	8.10	14.45	19.5	18.40	21.6	23.00
Pisa-Milano				21.20			
Genova				18.20			
Tivoli-Avezzano		7.45	13.00	18.20	19.50		
Tivoli			9.40				
Civitavecchia	6.20	8.20	16.40				
Frascati	7.5		9.30	12.15	14.15	18.20	[illegible]
						20.15	21.00
Velletri-Terracina	6.45	12.25	17.40	feriali	festivi	fer.	
Velletri	8.00			19.15	21.20		
Fiumicino	4.25	8.10	12.20	16.40	18.20		
Mandela-Subiaco		7.45	12.00	18.30			

a) a Roma-Termini — b) a Foligno — c) a Chiusi — d) da Trastevere.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli	7.28	8.25	10.—	11.55	16.25	16.20	17.00
			17.45	20.20	22.10	22.50	[illegible]
Torino-Pisa	7.—	7.55	8.20	15.5	19.15	21.30	22.50
Ancona-Foligno	0.10	7.5	6.50	14.36	19.50	23.00	
Milano-Firenze	6.40	6.30	9.00	13.5	18.50	18.55	22.50
Milano-Pisa		6.30					
Avezzano-Tivoli	0.5		9.25	9.35	15.20		20.10
Tivoli		7.10			17.—		
Civitavecchia	7.40	12.55	18.20				
Frascati	7.25	8.40	8.45	14.45	16.45	20.20	
Terracina-Velletri		8.00		15.10		21.—	
Velletri	6.10				19.25		
Fiumicino	7.40	12.55	16.8	21.10	21.25		
Subiaco-Mandela	9.35		9.25	15.35	20.10		

a) da Roma-Termini — b) da Chiusi — c) a Trastevere.

Tramway Roma-Tivoli

Roma	5.50	9.20	12.5	15.20	18.40	——
Bagni	6.57	10.18	13.8	16.22	19.31	——
V.Adriana	7.13	10.20	13.29	16.43	19.49	——
Tivoli	7.20	10.32	13.45	17.—	20.4	——
						Festivo
Tivoli	5.45	7.30	12.10	16.20	18.—	19.30
V.Adriana	6.—	8.2	12.24	16.42	18.15	19.45
Bagni	6.17	8.15	12.38	16.50	18.32	20.1
Roma	7.25	9.6	13.33	17.40	19.15	20.56

Tramway Roma-Civitacastellana-Viterbo

TRAMVIA ROMA - CIVITACASTELLANA.

Roma	p.	6.30	9.30	13.30	16.40
Prima Porta		7.1	10.5	14.7	17.20
Scrofano		7.14	10.18	14.20	16.33
Riano		7.20	10.33	14.35	17.53
Castelnuovo di Porto		7.39	10.41	14.43	18.3
Morlupo-Leprignano		7.48	10.48	14.51	18.12
Rignano Flaminio		8.11	11.9	15.11	18.26
S. Oreste		8.16	11.16	15.17	18.42

FERROVIA CIVITA C. - VITERBO.

Civita Castellana		8.57	11.54	15.57	19.22
Fabbrica di Roma		9.19	12.9	16.12	19.28
Vignanello		9.35	12.30	16.23	19.58
Soriano nel Cimino		9.54	12.50	16.52	20.17
Bagnaia		10.19	13.13	17.16	20.40
Viterbo	a.	10.30	13.24	17.26	20.57

FERROVIA VITERBO - C. CASTELLANA.

Viterbo	p.	5.6	8.10	12.11	15.36
Bagnaia		5.19	8.23	12.24	15.49
Soriano nel Cimino		5.43	8.47	12.48	16.13
Vignanello		6.2	9.5	13.7	16.33
Fabbrica di Roma		6.21	9.27	13.23	16.51

TRAMVIA C. CASTELLANA - ROMA.

Civita Castellana		6.44	9.46	13.40	17.13
S. Oreste		7.10	10.20	14.22	17.45
Rignano Flaminio		7.22	10.26	14.28	17.51
Morlupo-Leprignano		7.40	10.48	14.50	18.14
Castelnuovo di Porto		7.57	10.52	14.55	18.22
Riano		8.5	11.2	15.4	18.30
Scrofano		8.20	11.17	15.19	18.47
Prima Porta		8.33	11.30	15.32	19.—
Roma	a.	9.10	12.10	16.10	19.40

Luce per tutti!

A intensità luminosa eguale
IL GAS
è attualmente la sorgente di luce più economica di qualunque altra
Con un centesimo all'ora
A ROMA
si può aver la luce di circa 30 candele

Le lampade intensive a Gas
danno centri luminosi
eguali a quelli delle migliori lampade elettriche
PER IMPIANTI E APPARECCHI
rivolgersi alla
Società Anglo-Romana
per l'illuminazione di Roma
VIA DEL TRITONE 25 — VIA ANCONA 23
VIA VIRGILIO 14 — VIA MERULANA 256

Banca Commerciale Italiana
Società Anonima [illegible] Sede in MILANO
Capitale L. 130,000,000 [illegible] versato
Fondo di Riserva Ordinario . . . 26.000.000
Fondo di Riserva Straordinario L. 21.700.000

Direzione Centrale: MILANO

Filiali: Londra - Acireale - Alessandria - Ancona - Bari - Bergamo - Biella - Bologna - Brescia - Busto Arsizio - Cagliari - Caltanissetta - Carrara - Catania - Como - Cremona - Ferrara - Firenze - Genova - Lecce - Lecco - Livorno Lucca - Messina - Mestre - Milano - Napoli - Oneglia - Padova - Palermo - Parma - Perugia - Pisa - Prato - Reggio Emilia - Roma - Salerno - Saluzzo - Sampierdarena - Sant'Agnello di Sorrento - Sassari - Savona - Schio - Sestri Ponente - Siracusa - Termini Imerese - Torino - Trapani - Treviso - Udine - Venezia - Verona - Vicenza.

Sede di Roma — Via del Plebiscito, 112 (Palazzo Doria)

Agenzie di Città in Roma:
Agenzia N. 1. - Via Cavour, 64 (angolo via Farini)
Agenzia N. 2 - Via Veneto, 73-A (presso via Ludovisi).

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI
della Sede di Roma e sue Agenzie di Città
Conti correnti con vincolo mensile.
Libretti di Risparmio.
Libretti di Piccolo Risparmio.
Buoni fruttiferi a scadenza.
Emissione assegni.
Divise estere — Valori diversi — Effetti pubblici.
Riporti e anticipazioni.
Emissione lettere di credito.
Custodia ed amministrazione di titoli.
Custodia di depositi chiusi, bauli, casse, e pacchi suggellati.
Locazioni di Cassette Forti (Safes) e Casse Forti (coffres-forts) in locale costruito secondo i più accreditati sistemi moderni di sicurezza.

UFFICIO DI CAMBIO VALUTE
Via del Plebiscito n. 109 (Palazzo Doria)
Compra e vendita di valute metalliche — banconote — Chèques — titoli dello Stato e Valori.

S[illegible] Centrale di Terapia Fisica
Via Plinio n. 1 Roma
Direzione sanitaria: Ascoli prof. V. - Cocetti prof. L. - Ferraresi prof. Paolo - Marchiafava prof. E. - Mazzoni prof. G. - Mingazzini prof. G. - Nazari prof. A.
È l'istituto il più completo per le cure fisiche.

Suonerie elettriche - Dalle Molle

Ferrovie Francesi
PARIS-LYON-MEDITERRANÉE

SERVIZIO 1913-914
a datare dal 10 Ottobre 1913

COMUNICAZIONI CON L'ITALIA
1° Per la Corniche

Per far avere la coincidenza al nuovo treno italiano N. 140 che parte da Genova e che arriva a Ventimiglia alle ore 20.45 (H. E. O), l'espresso 6 verrà ritardato di 30 minuti nella partenza da Ventimiglia — ore 21.10 invece di ore 20.50 — ed accelerato in modo da riprendere a Lione il suo orario attuale: arrivo a Parigi alle ore 13.9.

2° Per le Mont-Cenis

Il treno 2 italiano in coincidenza a Modane con l'espresso 604/524 verrà ritardato di ore 1.5 alla partenza da Roma. La durata del viaggio di Parigi a Roma sarà così ridotta di oltre un'ora.

Roma (H. E. O.)	partenza	ore	10.5
Torino	»	»	0.20
Modane	arrivo	»	3.5
(H. E. O.)	partenza	»	2.50
Parigi	arrivo	»	14.20

Neurobiogeno
ENERGICO DEPURATIVO DEL SANGUE
FERRO-CHINA E NOCE VOMICA
del cav. U. ROSATI - Ascoli Piceno

Ho prescritto il Ferro China Rosati in casi di Dispepsia con atonia di Stomaco ed Anoressia; l'efficacia del rimedio si fece manifesta per il miglioramento della sanguificazione ed il risveglio dell'appetito. Le inferme lo trovarono di gusto gradevole e di facile tolleranza.

Roma, 13 Agosto 1901.
Prof. Comm. Ettore Marchiafava,
Medico Consulente di S.S. Pio X

Deposito e Vendita presso: A. Manzoni e C. E. Roberts e C. — Roma - Firenze - Milano - Genova - Napoli.

AVVISI ECONOMICI

I° CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 3 cad.

PENSIONATO DISTINTO; provetto qualsiasi contabilità, occuperebbesi quale cassiere, fiduciario casa signorile o religiosa. Referenze [illegible] li cauzione - adeguata. Esclusi intermediari. Scrivere V. Salvagi. Piazza Regina 112. 1258

D'AFFITTARSI

Affittasi villino mobiliato 16 vani in Sabina automobile Stazione; acqua potabile in casa; impianto acetilene; viale alberato. Prezzo conveniente. Rivolgersi Girardi - Bernoli Principe Amedeo 47.

II° CATEGORIA
25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 3 cad.

SOFFERENTI AI PIEDI. Lo specialista Pedicure Fattorini Enrico cura e guarisce le alterazioni dell'epidermide volgarmente detti calli, [illegible] le unghie incarnate senza operazioni. Applica correttori di propria invenzione atti a correggere le deformità causate dalle cattive calzature e dalla gotta. Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. piazza S. Eustacchio 83 p. P. 1[illegible]

DENTI - DENTI - DENTI. — Cure moderne rapide, indolori, apparecchi artificiali garantiti. Consultazioni gratuite DOTTOR CAPO[illegible] via Quintino Sella 41 - orario 9-12; 15-17.

III° CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 2 cad.

VEDOVA, madre di famiglia, dà lezioni di pianoforte. Miti pretese. Ballini - Via Aurora 39.

LA Sig.na BIANCA COLOMBI è tornata e dà principio alle lezioni di canto, pianoforte e mandolino a prezzi modicissimi. Rivolgersi a Via Aurora 40

PENSIONE soli pasti, presso distinta famiglia abitante in prossimità del Palazzo di Giustizia. Miti pretese. Schiarimenti rivolgersi S. Andrea Fratte 8. 1870

D'AFFITTARSI

CONIUGI SOLI, non affittacamere, [illegible] due camere mobigliate, anche comodo cucina a piccola distinta famiglia possibilmente senza figli. Visibili dalle 14 alle 15 Via Germanico 43 - int. 3

Stabilimento Tipografico
del Popolo Romano
Carta delle Cartiere Meridionali

la ferì al petto con un colpo di coltello. Accompagnato il De Simoni all'ospedale della Consolazione fu dai sanitari giudicato guaribile in g. 7 s. c.

Cheques sospetti. — Ieri alle 15, si presentò negli uffici dell'Agenzia Cook sotto i portici di piazza dell'Esedra certo Tony Pranzila, di a. 18, domiciliato a Sunderland (Inghilterra) e qui di passaggio esibendo per l'incasso cinque cheques per la complessiva somma di L. 700 della The North Eastern Banking Company Limited. Il cassiere dell'agenzia non pagò gli cheques essendo stato preso da sospetti circa la loro regolarità.

Il Pranzila fu accompagnato al commissar. di P. S. di Magnanapoli, ove rimarrà in attesa che l'autorità di P. S. venga in chiaro della faccenda.

Libro delle disgrazie. — Furio Severati di a. 30, impiegato abitante al vicolo della Rondinella 22, ieri alle 16, mentre per il viale del Policlinico si esercitava a pattinare scivolò e cadde, fratturandosi la tibia sinistra. Accompagnato all'ospedale del Policlinico, il Severati fu dai sanitari giudicato guaribile in g. 40.

— Il ragazzo Pietro Cascarelli di a. 12, ab. nella tenuta Bocca di Leone, ieri alle 17 nei pressi della propria abitazione, mentre tentava di salire su di un carro cadde a terra, riportando contusioni multiple. Trasportato all'ospedale del Policlinico fu dai sanitari trattenuto in cura.

CREDITO ITALIANO. — Locazione di Cassette di sicurezza e Casse forti per custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

CASSETTA DI SICUREZZA.

Formato	Dimensioni Lung. cm.	Altezza cm.	Lungh. cm.	Tariffa di locazione Mese L.	3 Mesi L.	6 Mesi L.	Anno L.
piccolo	20	9	50	3	6	10	18
medio	20	12	50	4	8	14	25
grande	43	25	50	9	18	28	40
CASSE FORTI							
unico	43	60	60	18	32	60	90

Nella *Camera forte* si riceve in custodia qualsiasi oggetto chiuso o suggellato.

I diritti di custodia sono computati in ragione di un centesimo per ogni 20 decimetri cubi al giorno.

ORARIO. — I locali restano aperti a disposizione dei titolari di *Cassette di sicurezza* e *Casse forti*, nonchè per la consegna e per il ritiro dei depositi in *Camera forte*, dalle 9 ½ alle 16 ½ tutti i giorni in cui l'Istituto fa servizio di Cassa.

I locali sono completamente corazzati in acciaio ed appositamente costruiti con i più recenti sistemi di difesa contro l'incendio ed il furto.

La Banca fa gratuitamente ai correntisti ed ai locatari di *Cassette di sicurezza* il servizio di cassa, pagamento delle imposte, utenze, ecc.

Rammentatevi

che il fotografo G. BORGHESE trovasi sempre al Corso Vit. Em. 176 - bis. Lavori garantiti a prezzi minimi

MONTE DI PIETÀ

MERCOLEDÌ 15 Aprile 1914 La 2ª Custodia vende gli ori 10 marzo 1913

La 4ª Custodia vende i fagotti 26 Febbraio 1913

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — La rappresentazione a prezzi popolari del *Mefistofele*, datasi ieri, richiamò pubblico numeroso ed elegante, che applaudì con calore tutti gli interpreti e in special modo la Della Rizza, il Taccani, il Nazzi-Pieralli, la Casazza, e il m. Vitale.

— Oggi unico spettacolo diurno colla *Favorita*, protagonista il comm. Mattia Battistini.

Domani: alle 10 concerto di Franz Von Vecsey, il celebre violinista: alle 20.30 sotto la direzione di Pietro Mascagni, *Parisina*, per spettacolo in onore dell'artista elettissima, che è Lina Pasini-Vitale.

Martedì *Boheme* a prezzi popolari.

Mercoledì grande serata di gala a beneficio dell'educatorio Regina Elena.

Argentina. — Rinnovato successo ebbe ieri *Tralli tralli*, la graziosa commedia del Sorbi.

— Oggi *L'Ascensione* di giorno: *L'acqua cheta* di sera.

Domani doppio spettacolo.

Martedì *Casapace*, la nuova commedia di Aug. Novelli.

Valle. — Riprese con immenso successo, ieri, le sue recite la Compagnia Galli-Guasti-Ciarli-Bracci.

— Oggi di giorno *L'amore veglia*; di sera *La presidentessa*.

Domani una novità: *Il giudice istruttore* di Ranmy e Rioux.

Nazionale. — Con *Divorziamo*, la vecchia commedia di Vittoriano Sardou, iniziò iersera il corso delle sue recite la Compagnia di Emma Gramatica.

Il pubblico, numeroso ed elegante, che affollava ogni ordine di posti, salutò con un lungo vivissimo applauso l'insigne attrice al suo apparire in scena e la volle replicate volte alla ribalta, alla fine di ciascun atto, con tutti gli altri interpreti. Festeggiatissimo l'Orlandini che, insieme colla Gramatica, si ebbe molti applausi anche a scena aperta.

— Oggi due rappresentazioni: *La monella* di giorno; *Mamma Natale* di sera.

Prossimamente *Non si sa mai...!* commedia satirica di G. B. Shaw, prima novità della stagione.

Adriano. — Con notevole concorso di pubblico, iersera iniziò all'Adriano le sue rappresentazioni il Circo Anglo-Sassone, uno dei più brillanti fra quelli che si succedono nei vari teatri d'Italia. Il programma, assai ricco e variato, si svolse fra continui applausi; festeggiatissimo fu il gruppo dei clowns, fra cui primeggiano il popolare nano Bagonghi e Piripicchio. Le sei signorine cicliste della troupe Vittoria entusiasmarono gli spettatori con i loro audaci esercizi, e applauditissimi furono gli equilibristi acrobatici Brothers Stackel.

— Oggi due rappresentazioni con programma straordinario.

Manzoni. — Ieri sera la Compagnia dialettale del teatro Eduardo Scarpetta ha inaugurato la stagione di primavera con la brillantissima commedia in tre atti: *Miseria e Nobiltà*. Un numerosissimo ed elegantissimo pubblico, che passò tre ore di continua ilarità, gremiva il teatro.

Vincenzino Scarpetta, il Della Rosa, la Gagliardi, e Cappelli meritarono vivissimi applausi per la splendida interpretazione data al vecchio lavoro del repertorio scarpettiano.

— Oggi due rappresentazioni: tanto nella diurna, quanto nella serale si darà: *'Na criatura sperduta!*

Salone Margherita. — Oggi due spettacoli del nuovo programma con il *Trio Doris*, la *Hero*, etc.

« IL CAVALIERE DELLA LUNA » DI ZIEHRER AL « QUIRINO »

La grande Compagnia di operette e *féeries* Lombardo, diretta da Alfredo Petroni, ha iniziato iersera sotto i migliori auspici il suo breve corso di rappresentazioni.

Sala affollatissima; e viva aspettativa per la *Prima* del *Cavaliere della luna*. La nuova operetta fu coronata dal migliore successo.

Vincetto e Franzi, due scrittori nostri, hanno composto un libretto, che ha una trama graziosa – se non del tutto originale, poichè non è, salvo gli episodi secondari, che quella del *Sogno di walzer*, ma a rovescio, essendo la moglie che... scioperat – ed ha, da ciò non guasta, versi buonissimi; il maestro il M. Ziehrer ha rivestito tali versi di una musica assai piacevole per colorito, per sentimento, per brevità. Qua e là si avverte qualche reminiscenza, anche perchè – ed è la moda! – l'operetta è tagliata sui modelli più recenti di Vienna, e quindi si [illegible]

moda, il maestro Ziehrer ritrova subito la sua personalità e ci fa volentieri ascoltare e applaudire. Ciò riesce del resto assai più facile e piacevole, quando l'esecuzione è affidata ad una Compagnia di prim'ordine come è quella diretta dal Petroni, e ad un'orchestra diretta dal maestro Lombardo.

Iersera Dora Domar, la finissima artista di canto; Gisella Pozzi, che certo è fra le più brillanti personalità dell'operetta; la Calligaris, sempre ottima; il tenore Plinio, dalla voce calda e possente; il bravo Furlai e l'impareggiabile, esilarante Petroni, che riesce a dare si bel rilievo a tutte le macchiette ch'egli accetta di creare, furono esecutori mirabili della graziosa operetta e meritarono infiniti, unanimi applausi. Superiore ad ogni elogio l'orchestra; ottimi i cori; sfarzosa la messa in iscena: successo, dunque, per ogni aspetto completo.

Oggi, nelle due rappresentazioni, replica del *Cavaliere della luna*.

Renzo Rossi

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Favorita*, ore 17.

Argentina. — *L'ascensione*, ore 17; *L'acqua cheta* ore 21.

Valle. — *L'amore veglia*, ore 17.30; *La presidentessa*, ore 21.

Nazionale. — *La monella*, ore 17; *Marcia nuziale*, ore 21.

Quirino. — *Il cavaliere della luna*, ore 17 e 21.

Adriano. — Circo equestre anglo-sassone, ore 17 e 21.

Manzoni. — *'Na criatura sperduta*, ore 17.30 e 21.

Salone Margherita. — Teatro di varietà, ore 18 e 21.30.

Sala Umberto. — Teatro di attrazione, dalle 17 alle 23.

Nefisterio Romano. — (Via Aniene - fuori Porta Salaria) - Giuoco del pallone - Tre grandi partite, ore 16.

Le Pillole Pink lavano il sangue

Le Pillole Pink scacciano dal corpo gli umori che sono in moto ed escono dalla pelle. Una leggiera cura colle Pillole Pink vi farà, sotto questo punto di vista, il più gran bene; d'altra parte, vi tonificherà. Ognuno, in Primavera, ha bisogno di un leggiero tonico, perchè il cambiamento di stagione si fa sentire e indebolisce molte : : : persone : : :

Norddeutscher Lloyd di Brema

Servizio celere e regolare - Marsiglia Alessandria d'Egitto - Marsiglia Napoli, Venezia, Alessandria d'Egitto.

	da Marsiglia	da Napoli
Prinz R. Luitpold	15 Aprile	17 Aprile
Prinz Heinrich	22 »	24 »
Prinz R. Luitpold	29 »	1 Maggio
Prinz Heinrich	6 Maggio	—
Prinz R. Luitpold	13 »	15 Maggio

Indirizzarsi a

ROMA: Norddeutscher Lloyd, Bremen Via del Tritone 145-146-147 - Telef. 42-53

Genova - Leopold Fratelli, Via Garibaldi 3 — Napoli - Norddeutscher Lloyd Bremen, Via Agostino Depretis 48-50 — Venezia - Fischer Rechsteiner succ., Piazza San Marco — Firenze - Norddeutscher Lloyd, Passage Bureau J. E. Ebmeier, 27 Via Tornabuoni — Milano - Cie Gen. Maint. Galleria Vittorio Emanuele — Palermo - Angelo Tagliavia, 5-7 Corso Vittorio Emanuele

Debolezza Neurastenia - Vedi avviso 6. pagina

Ultime Notizie

Ministero Interno.

PREMI AGLIENOI - FONDAZIONE CARNEGIE.

In questi giorni il Consiglio d'Amministrazione della fondazione « Carnegie » per gli atti di eroismo ha tenuto varie sedute presso il Ministero dell'Interno provvedendo all'assegnazione di numerose medaglie e di ricompense in denaro.

Tra vari atti dichiarati degni di menzione notiamo i seguenti:

Romano Pietro, muratore. Il 23 dicembre 1913, in Alessandria, correva in soccorso di un suo compagno che per la oscurità della notte era caduto in un canale, e mentre questi trasportato dalla corrente riusciva a salvarsi, egli trovava la morte nelle acque fredde e profonde, vittima del suo generoso impulso - Medaglia d'argento e assegno trimestrale di L. 150 alla vedova.

Schiavi Alberto (detto Tigellino) custode del Club dei Canottieri del « Tevere » — il 21 luglio 1912 in Roma dava prova di coraggio e di filantropia salvando dalle acque del « Tevere » dopo una accanita lotta, un soldato che vi si era gettato a scopo suicida - Medaglia di bronzo e ricompensa di L. 200.

Giusanna Antonio, capitano medico della Regia Marina - Il 12 gennaio 1914 trovandosi in servizio di emigrazione sul piroscafo *Berita* affrontava coraggiosamente un passeggiero che con la rivoltella in pugno minacciava il personale di bordo, e da questi veniva ucciso con varii colpi. - Medaglia d'argento ed assegno annuo di L. 1000 alla vedova.

Brambilla Stefano, cantoniere ferroviario - Il 43 settembre 1912 al passaggio a livello di Trecello-Cassano d'Adda (Milano) con ammirevole prontezza slanciavasi in mezzo al binario traendo in salvo una bambina di 5 anni nell'istante in cui sopraggiungeva il direttissimo Milano-Venezia marciante alla velocità di 90 km. all'ora. - Medaglia di bronzo e ricompensa di L. 300.

Timoni Eugenio, guardiano ferroviario, il 19 ottobre 1913 nella stazione di Versurago (Bergamo) con grave rischio della propria vita balzava in mezzo al binario afferrando un vecchio in pericolo di essere investito e rotolava con esso nell'interbinario mentre sopraggiungeva un treno in corsa alla velocità di 50 km. all'ora - Medaglia d'argento e ricompensa di L. 500.

Babocci Cleto, maresciallo dei RR. CC; *Consalvi Enrico* operaio; *Pascoletti Emilio*, operaio, davano prova di grande coraggio ed abnegazione nell'opera di salvataggio in occasione dell'incendio e crollo di uno stabilimento pirotecnico in Roma verificatosi il giorno 11 maggio 1913 - Medaglia d'argento e ricompensa di L. 300 al maresciallo Babocci - Medaglia d'argento e ricompensa di L. 200 per ciascuno agli operai Consalvi e Pascoletti.

in S. Martino del Lago (Cremona) gettavasi senza esitare in un fossato di acqua stagnante profondo 75 cm. ed afferrava una sua sorellina di 17 mesi caduta tenendola fuori dall'acqua finchè non accorsero, attratti dalle sue grida alcuni contadini che lavoravano in un campo vicino - Medaglia d'argento e Lire 200 da collocarsi su libretto postale.

Giusti Riccardo, barbiere - Il 2 agosto 1912 in Carrara penetrava arditamente per un buco praticato nel soffitto in una stanza dove un demente armato di fucile, e che malauguratamente aveva ucciso un carabiniere accorso minacciava di morte chiunque avesse osato accostarsi, riusciva ad atterrarlo e ridurlo alla impotenza - Medaglia d'argento e L. 300.

Galliani Antonio, maniscalco - Il 10 maggio 1913 in Abbiategrasso (Milano) traeva in salvo con manifesto pericolo una donna travolta dalle acque del « Naviglio » in un punto dove la corrente è rapidissima e profonda. - Medaglia d'argento e ricompensa di lire 300.

Ministero Esteri.

La questione del Dodecanneso e le concessioni in Asia Minore

(S) COSTANTINOPOLI, 11. — Il *Jeune Turc* dice che i passi dell'Italia per ottenere una indennità per la occupazione del Dodecanneso e concessioni in Asia Minore, sono inopportuni. La domanda di indennità è ingiustificata.

Quanto alle concessioni queste sono, forse, giustificate dal desiderio dei capitalisti italiani; ma l'abbinamento delle due domande non è fatto per giovare alle buone relazioni italo-turche.

Il giornale, poi, respinge specialmente la richiesta dell'Italia di nominare suoi delegati nel Dodecanneso, dopo averlo sgomberato, per sorvegliare l'applicazione del trattato di Losanna, e conclude: Le isole del Dodecanneso debbono essere sgomberate nel più breve tempo possibile. Le tergiversazioni risveglierebbero la giusta diffidenza degli ottomani.

***

L'Agenzia Stefani comunica: Si osserva in questi circoli politici, a proposito dell'articolo del *Jeune Turc*, che il Governo italiano è assolutamente deciso a non sgomberare le isole del Dodecanneso senza avere prima ottenuto le note concessioni nell'Asia Minore e che il Governo ottomano sa benissimo che senza l'esecuzione di questa previa condizione non riavrà le isole.

Si crede perciò che l'articolo suddetto non sia ispirato dal Governo ottomano.

Ambasciata d'Italia a Costantinopoli.

(S) Costantinopoli, 11. — L'Ambasciatore italiano marchese Garroni, è partito in congedo per l'Italia.

IL VIAGGIO DEL MIN. DI SAN GIULIANO IN ABBAZIA

Lunedì 13 - Partenza da Roma alle 14.45.

Martedì 14 - Arrivo alla stazione di Matulié-Abbazia con treno speciale a mezzogiorno.

— Il Ministro sarà ricevuto dal conte Berchtold, dal duca Avarna, dai conti Forgach, Hoyos e Walterskirchen del Ministero Austro-ungarico degli Affari Esteri, dal Comandante militare e dal Borgomastro di Volosca.

Arrivo in Abbazia all'una. Colazione intima - Passeggiate nel parco - Colloquio fra i due Ministri - Alle 8 pranzo intimo all'albergo.

Mercoledì 15 - Gita in automobile o escursione in battello - Alle ore 8 pranzo ufficiale.

Giovedì 16 - Escursione in battello - Alle 8 pranzo all'albergo.

Venerdì 17 - Al mattino colloquio fra i due Ministri.

Sabato 18 - Al mattino colloquio fra i due Ministri - Alle 2 partenza da Abbazia per Matulié in automobile - Alle 3 partenza dalla stazione di Matulié-Abbazia con treno speciale.

— Il march. di San Giuliano sarà accompagnato dal Capo di Gabinetto comm. Garbasso e dal Segretario cav. Biancheri.

Ministero Grazia, Giustizia e Culti.

NELLA MAGISTRATURA

Medino comm. Pasquale, proc. gen. di Corte d'appello e dispos. del Min. della Giustizia, collocato in aspettativa per motivi di servizio per 6 mesi.

Pilo Passino cav. Gavino pres. di sez. della Corte di appello di Cagliari, è incaricato di presiedere, durante il corrente anno giudiziario la Corte ordinaria di assise in Cagliari e la Corte straordinaria in Oristano in sostituzione del cons. cav. Marcialis Efisio.

Carrieri cav. Carlo, avv. gen. di Corte d'app. in aspettativa per infermità è confermato a sua domanda nell'aspettativa per un mese.

Ferroni cav. Luca, cons. della Corte di cass. di Roma, in aspettativa a tutto marzo 1914, è confermato nell'aspettativa per un mese.

Spezia cav. Tullo cons. di Corte d'appello in aspettativa per infermità, è confermato nell'aspett. stessa per 6 mesi.

Gerace cav. Giov. Battista cons. della Corte di app. di Catania, è collocato a riposo, a sua domanda per avanzata età.

Desiderio cav. Gaetano, cons. della Corte di app. di Cagliari, è collocato in aspettativa a sua domanda per infermità, per tre mesi.

Pagnuolo cav. Eugenio cons. della Corte di app. di Catanzaro, è destinato a sua domanda al trib. civ. e pen. di Salerno, con funzioni di pres. di sez. del detto trib.

Bellono cav. Carlo, cons. della Corte d'app. di Genova, in aspettativa per infermità è temporaneamente posto fuori del ruolo organico della magistratura.

Strechini cav. Gaetano, pres. del trib. civ. e pen. di Mantova, è nominato cons. di Corte d'app. con funzioni di pres. di sez. del trib. civile e pen. di Milano.

Borri cav. Giuseppe pres. del trib. civ. e pen. di Brescia è tramutato a Bergamo a sua domanda.

Passariello Luigi giud. del trib. di Orvieto è tramutato al trib. di Firenze.

Pagliani Alfredo giud. trib. Pistoia, è tramutato trib. Firenze.

Messina Ruggiero, sost. proc. del Re presso il trib. di Nuoro è tramutato alla r. procura presso il trib. di Venezia.

Onorificenze

Celentano cav. Federico cons. di Corte d'app. incaricato dell'istruzione dei processi pen. presso il trib. di Napoli, nominato commendatore della Corona d'Italia.

Gerace cav. Giov. Battista, cons. di Corte d'app. collocato a riposo, nominato uff. della Corona d'Italia.

Dalla Francesco, segretario della r. procura di Castiglione delle Stiviere, collocato a riposo è stato nominato cav. della Corona d'Italia.

Ministero Guerra.

PROMOZIONI STRAORDINARIE PER MERITO DI GUERRA.

De Vita Raffaele cap. R. corpo truppe coloniali dell'Eritrea promosso maggiore.

Rolandi Ricci Ernesto id. id. id.

Frank Renato, tenente id. id. id. cap. id. id

Ferrunato Antonio maresciallo 6° alpini id. sottotenente e destinato 7° alpini.

Stato maggiore generale.

Scrivante cav. Giovanni ten. gen. comand. div. mil. territ. Catanzaro esonerato da tale comando e nom. comand. div. territ. Padova.

Tettoni cav. Adolfo magg. gen. id. id. id. Padova id. id. ed incaricato delle funzioni di dir. gen. nel Min. guerra.

Signorile cav. Vittorio id. id. brigata Livorno id. id. id. e nominato comand. div. mil. territ. Catanzaro.

Vespignani cav. Ettore, colonn. comand. collegio militare Napoli promosso magg. gen. e nom. comand.

PER L'AVANZAMENTO NEL R. ESERCITO

Sono allo studio importanti modificazioni per l'avanzamento nel R. Esercito.

Ricompense per la guerra libica

Si è pubblicato il 5° elenco delle ricompense al valore militare per la guerra libica.

Vengono insigniti della Croce dell'Ordine militare di Savoia i seguenti:

De Chaurand de Saint Eustache cav. Felice, ten. generale, comand. della III divis. speciale (commendatore). Diresse con molto accorgimento l'avanzata delle truppe a lui obbedienti, nella fazione campale del 26 nov. 1911; in quella di Zanzur, 8 giugno 1912; diresse l'operazione della colonna ai suoi ordini con sano criterio tattico e con molta energia costringendo il nemico a ritirarsi ed infliggendogli gravi perdite; in quella di Sidi Bilal (20 settembre 1912), comandò la sua divisione con grande perizia, destando l'ammirazione dei suoi dipendenti per il suo coraggio. Si distinse pure nei combattimenti di Hamidiè (6 novembre 1911) e di Sidi Hassen (1 dicembre 1911).

D'Alessandro cav. Felice ten. generale, comandante della II divisione speciale (commendatore). — Preparò e diresse le operazioni della II divisione speciale sull'altipiano occidentale della Cirenaica e nel territorio a sud di Bengasi, conseguendo risultati militari e politici del più alto valore e dando prova di possedere in grado elevato le doti di comandante di una grande unità di guerra. – Bengasi 1 gennaio-27 ottobre 1913.

Tassoni cav. Giulio, tenente generale, comandante della IV divisione speciale (commendatore) Con mirabile energia guidò la IV divisione speciale nelle difficili e complesse operazioni che portarono all'occupazione della parte centrale dell'altipiano Cirenaico dimostrando doti eminenti di comandante di grande unità – Derna-Cirene, gennaio-luglio 1913.

Giardina cav. Antonino, maggiore generale, comandante della 2ª brigata speciale (ufficiale). Alla brigata Giardina nella battaglia di Zanzur (8 giugno 1912) era assegnato il compito più importante della giornata. Il comandante, mercè l'intelligente, ardita e risoluta sua condotta, seppe adempierlo in modo tale che le sue forze con ammirabile slancio, non ostante le perdite subite, in breve ora avevano brillantemente conseguito il loro obbiettivo, assicurando la vittoria. Si era già distinto in precedenti fatti d'arme, fra i quali: Tripoli, 26 ottobre 1911; Ain Zara, 4 dicembre 1911.

Del Bueno cav. Francesco, maggiore generale, comandante della IX brigata speciale (ufficiale). Nel giorno 14 settembre 1913 guidava la propria brigata alla conquista delle posizioni del Badero di Ermasa Ezzonni e di Kasr Rasel Leben con ardire, sagacia ed abilità. Preparato poi a difesa il fronte assegnato al le sue truppe, all'alba del 17 con pronte, opportune ed efficaci disposizioni respingeva un violento, improvviso attacco nemico e quindi, con felice intuito della situazione e con alto sentimento di solidarietà, concorreva efficacemente, di sua iniziativa, all'azione controffensiva della brigata speciale da montagna. Ermasa Ezzonni e Kasr Ras el Leben, 14-17 settembre 1913.

Cantore cav. Antonio, colonnello comandante del reggimento alpini speciale (ufficiale). A Brakada ed a Kasr Karba (18 giugno 1913) guidò le truppe ai suoi ordini (tre battaglioni ed una batteria) con bello slancio offensivo, dando prova di coraggio e perizia. A Ras Mlazar (18 luglio 1913) guidò con vigore e perizia le truppe alla conquista del campo nemico e provvide ad un energico inseguimento. Brakada e Kasr Karba, 18 giugno; Ras Mlazar; 18 luglio 1913.

Cavalieri. — Madia cav. Giuseppe, magg. medico — Marenghi Marengo Alberto, cap. di fant., comandante della flottiglia aviatori di Bengasi — Nasalli Rocca conte cav. Saverio, magg. gen. comandante della 6ª brigata speciale — Tedeschi cav. Riccardo, ten. col. nel 1° regg. alpini — Barbiani cav. Giuseppe, magg. nell'11 regg. bersaglieri — Oti cav. Gaspero, cap. nel 2° regg. art. da montagna — Moiso cav. Riccardo, cap. 1° regg. art. da montagna, addetto alla squadriglia aviatori di Tripoli — Novellis de Coarazze Alberto cap. nel 40 regg. fant. comandante della squadriglia aviatori di Tripoli — Tancredi cav. Alfonso, magg. comandante dell'8° batt. indigeni eritrei — Vallauri cav. Alcide, magg. nel 10° regg. art. da fortezza — Taillini cav. Enrico, cap. di stato magg. — Bianco cav. Alfredo, magg. di art. in servizio di stato magg. — Latini cav. Giulio, col. comandante del 6° regg. fant. — Ercolani Gaddi cav. Antonio, cap. 60° regg. fant. — Sirolli Federico, cap. 6° regg. alpini — Negri cav. Antonio, cap. 3° regg. alpini.

MINISTERO MARINA.

Movimento dei R. navigli.

(S) **Adalia**, 11. — E' giunta la R. nave *Miseno* (Sonnia mossa). A bordo salute ottima.

(S) **Mersina**, 11. — La R. nave *Pakhuera* (Sonnia mossa) è partita per Marmarice. A bordo salute ottima.

Ministero Tesoro.

Prestiti ai comuni.

Sono stati concessi prestiti a favore di 37 comuni per un importo complessivo di circa 3 milioni, da servire per costruzione di edifici scolastici.

Ministero Pubblica Istruzione.

Ieri il Ministro on. Daneo ha ricevuto parecchie commissioni e cioè:

— dei liberi docenti presentati dall'on. Pietravalle per invitarlo all'inaugurazione del Congresso che avrà luogo in Roma il 14.

— degl'insegnanti di computisteria guidati dal prof. V. Richeri;

— del personale dei convitti nazionali guidati dal cav. Cardini Rettore del Convitto V. E. di Roma.

Per l'educazione popolare.

La commissione centrale per la diffusione dell'educazione popolare nel Mezzogiorno ed isole si è adunata ieri presenti gli on. Falconi, Vensi e Pietravalle ed i comm. Pironti e Corradini.

La commissione ha completato la discussione di tutti gli argomenti all'ordine del giorno per le attuali sedute, ha concessi sussidi agli Asili Infantili di Castelfidardo, Cupramontana, Chiaravalle, Corinaldo, Fabriano, Monsanvito, Senigallia, S. Bartolomeo in Galdo, Vitulano, Conversano, Casamassima, Gioia del Colle, Pietravairano, Casalbordino, Caramanico, Fara S. Martino, Villamagna, S. Benedetto del Tronto, Servigliano, Francavilla, Porto S. Giorgio, Montegiberto e Montegiorgio; ha approvato l'elenco delle indennità di residenza disagiata per la provincia di Sassari.

La Commissione riprenderà le proprie sedute nella terza decade di aprile.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

ISTITUTO NAZIONALE DI ASSICURAZIONI

Nel primo trimestre 1914 le proposte di assicurazione pervenute all'Istituto Nazionale delle Assicurazioni raggiunsero complessivamente il numero di 9477 per una somma da assicurarsi di L. 68.326.551 così suddivisa:

nel mese di gennaio 2185 proposte per L. 17.819.840;

nel mese di febbraio 3.088 proposte per L. 21.573.589;

nel mese di marzo 4.204 proposte per L. 28.933.122.

Naturalmente nelle suesposte cifre non è incluso la somma degli affari provenienti dalla trasformazione dei libretti della Cassa Mutua di Providenza di Torino: e nemmeno la quota parte di produzione raccolta dalle Compagnie che a termini di legge viene trasferita all'Istituto.

[illegible] 1913

gli affari raccolti dall'Istituto sommarono a proposte 6054 per un capitale da assicurarsi di L. 64.367.093 ripartito come segue:

nel mese di gennaio 1018 proposte per L. 14.206,225;

nel mese di febbraio 1859 proposte per L. 20.285.243;

nel mese di marzo 3177 proposte per L. 29.873.625

***

La produzione complessiva nel primo trimestre del 1914 risulta quindi aumentata di circa 4 milioni in confronto al corrispondente trimestre del 1913 e la piccola differenza in meno, il 3 % circa, del marzo, deve attribuirsi al fatto che durante il gennaio e il febbraio 1913, in seguito all'ancor viva discussione sul monopolio delle Assicurazioni Vita e alla incompleta organizzazione della nuova Azienda Statale, molti affari rimasero in sospeso e si riversarono poi sul successivo marzo.

Significante è poi il fatto che il quantitativo delle proposte di assicurazione sia cresciuto costantemente di mese in mese, in modo da superare nel 1° trimestre 1914 di 3423 il numero delle proposte del corrispondente trimestre del 1913 e di ben 1027 il numero delle proposte dello stesso marzo.

Oltre a ciò, raffrontando il rapporto tra il numero delle proposte e il capitale da assicurare del 1° trimestre 1913, con quello del corrispondente trimestre del 1914, risulta che la media del capitale di ogni contratto da L. 10.600 è ora ridotta a 7.000 lire circa. Ciò che prova come l'Istituto, avendo oramai conquistata la piena fiducia del pubblico, è riuscito ad estendere rapidamente le sue operazioni, facendo partecipare anche classi più modeste di cittadini ai benefici che derivano dal risparmio assicurativo.

RIFORMA DELLA LEGGE INFORTUNI

Si è riunito in Roma il Collegio di Consulenza medica della Cassa Nazionale Infortuni del lavoro, per completare lo studio delle proposte di riforma della legge infortuni, sotto il rispetto medico-legale.

Il Collegio ha preso in esame innanzi tutto le proposte per migliorare l'accertamento dell'infortunio, sia obbligando l'operaio a denunziare tutti gli infortuni, sia obbligando l'industriale a chiamare il medico in ogni caso d'infortunio, sia raccomandando allo Stato di aumentare le garanzie dell'inchiesta pretoriale sopratutto per l'indagine necroscopica. Ha fatto voti perchè l'istituto assicuratore sia posto sempre in grado di visitare, nelle migliori condizioni possibili, l'infortunato, allo scopo anche di facilitare una soluzione amichevole delle controversie. Si è occupato della importantissima questione della Magistratura comune e della Magistratura speciale e si è infine pronunciato sulla necessità di favorire la coltura medica specialistica per la scelta dei periti.

Ministero Poste e Telegrafi.

INGEGNERI DEI TELEFONI.

E' aperto il concorso per titoli a 4 posti di ingegnere nell'Amministrazione dei telefoni dello Stato con l'annuo stipendio di L. 3000.

Informazioni estere

NEL MESSICO.

(S) **Messico**, 11. — Un distaccamento di marinai nord-americani che era sbarcato a Tampico per acquistare petrolio è stato arrestato dai federali.

Il contrammiraglio Mayo ha protestato immediatamente presso le autorità.

I marinai sono stati rimessi in libertà.

Il contrammiraglio ha anche chiesto che siano presentate scuse entro 24 ore e che la bandiera degli Stati Uniti sia salutata.

Il gen. Huerta ha fatto una dichiarazione esprimendo la sua riprovazione per l'accaduto ed ha riconosciuto la colpa di un ufficiale inferiore.

◆ (S) **Messico**, 11. Il Ministero della Guerra annunzia che i federali hanno operato il loro congiungimento e sono riusciti a tagliare le linee dei ribelli fra Torreon e Gomez Palancio.

LA FRANCIA NEL MAROCCO.

(S) **Rabat**, 11. — L'aeroplano del cap. Hervé, è stato ritrovato sopra un altipiano del Sbini, ove è sorvegliato da indigeni fedeli. Un distaccamento è partito per riprenderlo.

VARO DI UN INCROCIATORE RUSSO.

(S) **Danzica**, 11. — E' stato varato oggi nel cantiere Schichau l'incrociatore russo *Murawieff Amursky*.

CONFERENZA FINANZIARIA DI PARIGI

(S) **Parigi**, 11. — Il *Temps* riceve da Pietroburgo: Sono state riprese le conversazioni tra le grandi Potenze per una nuova riunione della Conferenza finanziaria internazionale di Parigi, la quale ha l'incarico di risolvere le questioni finanziarie provocate dai cambiamenti territoriali sopravvenuti nei Balcani.

FRANCIA

(S) **Reims**, 11. — Un cavalleggero del 7° dragoni si trovava in un caffè di Reims con due tedeschi che gli offrirono molte consumazioni. Improvvisamente scoppiò una disputa e i tre furono condotti al posto di polizia.

Si assicura che l'inchiesta avrebbe stabilito che i due tedeschi avevano offerto al soldato di procurargli i mezzi di disertare e che questi si era rifiutato e ciò sarebbe stato causa dell'incidente. L'inchiesta avrebbe anche stabilito che questi tedeschi lavorano in una fabbrica tedesca aperta da poco a Reims.

L'inchiesta continua.

(S) **Parigi**, 11. — Una nota ufficiosa smentisce quanto *l'Etoile Belge* pubblica a proposito del Presidente del Consiglio e Ministro degli esteri francese, Doumergue. Il Presidente del Consiglio non ha ricevuto alcun corrispondente di quel giornale. Egli non ha fatto a chicchessia alcuna delle dichiarazioni attribuitegli dal giornale stesso così a proposito della missione della grande stampa parigina, come del compito politico di Parigi. Egli non ha nemmeno espresso ad alcuno l'interpretazione che il giornale stesso gli attribuisce circa la questione Caillaux.

Borse e Mercati

Il prezzo del cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per domani 13 Aprile a lire 100.45.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 1?a tutto il 1? aprile 1914 per i daziari non superiori a L. 100, pagabili in biglietti è fissato in L. 100.45.

Consolidati - Media ufficiale nel Regno - 10 aprile	con cedola	senza cedola	netto int.
3.50 % netto	96.10 74	96.35 74	96.35 03
3.50 % n. (1902)	95.47 50	93.72 50	94. 2 30
3 % lordo	64.00 -	62.80 —	63.81 41

Piatti Luigi *Gerente responsabile*

EDITORE-DIRETTORE: Costanzo Chauvet
CONDIRETTORE: Cittadini comm. Basilio
REDATTORE CAPO: Palmieri avv. Vittorio

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 4 reca:

R. D. col quale le disposizioni contenute nel testo unico delle leggi sul bonificamento dell'Agro romano sono estese alle tenute Maccarese, Porto e Campo Salino ed Isola Sacra e Quarticciolo, in Agro romano.

RR. DD. riflettenti: Trasformazione di Monti frumentari di Sacco (Salerno) e di Portocannone (Campobasso) in Casse di prestanze agrarie – Approvazione del ruolo organico della R. scuola normale maschile di Tivoli – Autorizzazione del comune di Novara a riscuotere un dazio su vari prodotti – Erezione in Ente morale della donazione « Bertazzo » – Modificazione di ruoli organici di vari istituti d'insegnamento – Approvazione del ruolo organico della R. Scuola tecnica di Lentini.

Rel. e RR. DD. per lo scioglimento dei Consigli comunali di Pegli (Genova) Castiglione Cosentino (Cosenza), Gessate (Milano) e Todi (Perugia).

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Torino, 4. — Questa mattina è morto serenamente mons. Francesco Brielli, prefetto della reale Basilica di Superga. Mons. Brielli era nativo di Vigevano ove aveva compiuto posti distinti nella nostra città lascia un grande rimpianto.

Milano, 4. — Ieri sera nelle rimesse tranviarie della Società Edison sono state affisse le deliberazioni che la Società stessa aveva preso contro gli fautori dell'ultimo sciopero. Le punizioni che si prevedevano più gravi si sono ridotte, per lo spirito di umanità, che ha informato la Commissione, a quattro giorni di sospensione per 150 tranvieri, e a due giorni per 2200 tranvieri. Queste punizioni sono state accolte con serenità anche dagli stessi puniti.

Varese, 4. — Il contadino Candiani Pietro di a. 32 con la moglie Rosa e tre figlioletti è stato trasportato all'ospedale di Varese. Tutti e cinque presentavano dei sintomi di avvelenamento grave e i medici si riservarono ogni giudizio.

Si è saputo in seguito che l'avvelenamento è dovuto al fatto che l'intera famiglia mangiò la carne di una capra morta di malattia infettiva.

Genova, 4. — La serrata degli armatori continua. Altri 4 piroscafi ieri sono passati in disarmo. L'associazione autonoma dell'ufficialità mercantile ha diramato ieri alla stampa un comunicato nel quale stigmatizza la condotta degli attuali dirigenti della Federazione della gente di mare, si assicura che la classe si libera da qualunque giogo tribunizio e delibera di affidare il potere del Consiglio direttivo ad una Commissione composta dai capitani Olsen, Tonetti, Dalmasso e dai macchinisti Passino e Sciacca.

Italia Centrale

Firenze, 4. — Ieri alla Società di Belle Arti ha avuto luogo l'elezione del quinto membro della Giuria per il Concorso Ussi, posto rimasto vacante per il rifiuto di Aristide Sartorio.

I votanti erano 50 su 67 concorrenti. Fu eletto il prof. Luigi Cioli con 22 voti, il prof. Camillo Innocenti ebbe 18 voti.

La Giuria si adunerà presto; il 6 la Esposizione si chiuderà per riaprirsi dopo il verdetto della Giuria.

Terni, 4. — E' stato aperto un concorso per titoli al posto di vice-ragioniere del Comune di Terni. Lo stipendio iniziale è di L. 2400 annue e con due aumenti quinquennali. Il termine utile per la presentazione delle domande scade il 30 aprile 1914.

Ancona, 4. Un grave incendio si è sviluppato ieri sera nel negozio di tappezzeria del sig. Augusto Panzini in via Farina. Chiamati i pompieri sono subito accorsi e dopo un'ora di indefesso lavoro sono riusciti a domare il fuoco. La causale deve cercarsi in un corto circuito elettrico. I danni ascendono a circa trenta cinquemila lire, mentre il Panzini aveva assicurato il negozio solamente per otto mila.

Italia Meridionale

Napoli, 4. — Per quanto lo sciopero sia stato composto, nuovamente si ha l'agitazione degli scaricanti, sobillati dai soliti malviventi. Uno dei principali imprenditori Elia Scotto durante lo sciopero aveva preso degli avventizi, che ieri licenziava per riprendere i vecchi scaricanti, ma questi furono affrontati dai krumiri con le rivoltelle in pugno. Naturalmente ne è nato un tafferuglio e solo l'intervento della forza pubblica potè ristabilire la calma. Un tale Riccardi che ha sparato un colpo di rivoltella contro un compagno, fortunatamente rimasto illeso, è stato arrestato. Qualche avventizio è stato schiaffeggiato e bastonato. Due donne sono rimaste ferite. Nella serata una commissione si è recata dal Prefetto per protestare contro questi fatti ed ha ricevuto formale promessa che tutto si rimetterà a posto al più presto.

Lecce, 4. — Allo scopo di rendere più agevole e spedito il grande movimento dei carri che si verifica durante la campagna vinicola, le ferrovie Salentine hanno già progettato l'ampliamento delle stazioni di Campi, Carmiano e Novoli, centri principalissimi di produzione e di traffico.

A Carmiano, anzi, sappiamo che sarà costruito un nuovo binario di carico diretto; a Novoli un quarto binario di corsa, ed a Campi un altro binario di carico.

Questi lavori pare che siano stati già studiati e discussi col regio ispettore, e quanto prima saranno iniziati.

Oltre a ciò, e sempre allo scopo di agevolare il servizio durante la campagna vinicola, sono già pronte altre sei locomotive.

La società delle Salentine, poi, ha provveduto per lo sgombro dei carri nella stazione di Novoli, con questo che lo scorso anno suscitò vivaci proteste e grave malcontento da parte dei produttori e dei negozianti, che vedevano seriamente compromessi i loro interessi.

Nelle Isole

(S) **Palermo**, 4. — Stamane alle ore 11 è stata scoperta nel fronte del Palazzo dell' «Hotel des Palmes» una lapide in ricordo del discorso pronunciato da Francesco Crispi il 14 ottobre 1889, nel quale riaffermò i nuovi destini della patria.

Dopo brevi parole del Pres. del Comitato, sen. Mazzucci, il prof. Federico Bibitone ha pronunziato il discorso inaugurale.

Un plotone di guardie municipali prestava servizio d'onore.

RICOMPENSE PER LA GUERRA DI LIBIA

(S) **Palermo**, 4. — Stamane nella grande sala della Società di Storia Patria ha avuto luogo la consegna delle medaglie commemorative della guerra libica ai medici ed al personale della Croce Rossa che prestarono servizio in guerra e l'offerta dei diplomi a coloro che diedero, fin dal primo momento, assistenza ai feriti e malati ricoverati negli ospedali militari ordinari e straordinari negli ospedali civili e nelle cliniche di Palermo.

La grande sala era completamente occupata da tutte le autorità civili, militari ed ammin., dai rappresentanti di tutti i corpi dell'esercito, dagli ufficiali delle navi della seconda squadra del Mediterraneo attualmente a Palermo, da moltissimi ufficiali e soci del Comitato della Croce Rossa Italiana di Palermo e da moltissime signore in eleganti toilettes.

Alle ore 11 è giunto S. A. R. il Duca degli A[illegible]ed è stato ricevuto dal vice-Presidente della [illegible] Storia Patria, prof. Pitrè, dal vice-pres. de[illegible] della Croce Rossa, duca dell'Arenella, dal co[illegible] del Corpo di Armata, gen. Marini, dal S[illegible] Di Martino e dal Prefetto sen. Cataldi. Ser[illegible] ceri un plotone della Croce Rossa ed un plotone di guardie municipali in alta tenuta mentre la musica suonava l'inno reale.

Il Duca degli Abruzzi si è soffermato nell'atrio presso un gruppo di reduci garibaldini che indossavano la camicia rossa e reduci del 4 aprile 1848 e dei Mille, interrogando quasi tutti i presenti.

Nell'aula il Duca degli Abruzzi è stato ricevuto dal Pres. della Società di Storia Patria sen. Guarneri ed entusiasticamente applaudito dai presenti. Dopo brevi parole del duca dell'Arenella, il Duca degli Abruzzi ha rimesso i premi ai quaranta ufficiali ed ai 182 dipendenti della Croce Rossa.

Infine il gen. Marini ha pronunziato parole di ringraziamento a nome dell'esercito del personale della Croce Rossa e delle dame benefiche.

All'uscita S. A. R. il Duca degli Abruzzi è stato calorosamente applaudito.

Provincia Romana

Bagnorea, 4. — Invitati da questa amministrazione comunale sono venuti ieri da Viterbo l'ing. Caterina, l'ing. Cecchetti, e il dott. Anselmi, direttore dell'ufficio d'igiene di Viterbo, per visitare ed esaminare le sorgenti d'acqua potabile prossime a questa città, a fine di essere poi sottoposte ad analisi chimica. Hanno preso ed asportato gli assaggi delle sorgenti Adarco, Rustico e Pidocchio. La cittadinanza ha fiducia che questo vitale problema si risolva al più presto.

Norma, 4. — E' qui giunto il cav. Domenico Morelli già segretario di S. E. Giolitti, quale commissario prefettizio in seguito alle agitazioni per le acque di Ninfa. Egli viene a sostituire il rag. Guidi.

Piperno, 4. — Ieri nel cantiere della ditta Danzini Domenico e C., hanno scioperato circa trecento operai addetti ai lavori della direttissima Roma Napoli. Essi hanno scioperato perchè volevano aumentato il salario in relazione ad un'ora di aumento nel lavoro. Si spera che la vertenza potrà avere presto una buona soluzione.

SERVIZIO RADIOTELEGRAFICO

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno, oggi, 5, in comunicazione colle stazioni sottoindicate:

Berlin e *Simla*, con Punta Spartivento — *Prinz Heinrich*, con Isola Chiesa — *Principessa*, *Cleveland*, *Canopic*, *San Guglielmo*, *Pannonia* e *America*, con Isola Chiesa e Castel Sant'Elmo — *Umbria* e *Sicilia*, con Monteavallo e Vittoria — *Caledonia*, con Vittoria — *Lassow*, *Ivanilinde* e *Prinz Luitpold*, con Brindisi — *Torino*, con Monte Cappuccini.

Prezzo del frumento

SUI PRINCIPALI MERCATI DEL MONDO

— (franchi per quintale — 5 aprile 914) —

MERCATO	1910 30/12	1911 30/12	1912 30/12	1913 27/12	1914 28/3	1914 4/4
Parigi	27,62	25,68	27,60	28,15	26,00	26,10
Berlino	25,31	25,48	24,85	24,—	24,37	24,50
Vienna	26,—	25,75	27,—	—,—	—,—	—,—
Budapest	22,98	23,48	22,94	22,70	24,70	24,98
Londra	22,07	20,05	20,60	20,10	20,05	20,55
New-York	18,47	19,38	17,28	18,54	19,16	19,23
Chicago	17,36	17,49	16,07	16,83	17,54	17,62
Odessa	—	18,06	—,—	—,—	—,—	18,37
Galatz	—	—	—	—,—	—,—	—,—

Nella passata settimana tranne un rinvilio di prezzo a Parigi ed un aumento a Londra di una certa importanza gli altri mercati continuarono a segnare differenze in rialzo od in ribasso di lievissima importanza.

Secondo l'*Evening- Corn-Trade-List* il frumento disponibile in Europa alla data 30 marzo era di 28.454.500 ettolitri, contro 29.435.000 del passato anno alla stessa data.

Negli Stati Uniti d'America le quantità pronte per l'esportazione il 28 marzo erano di oltre 26 milioni 700 mila ettolitri; mentre nel decorso anno allo stesso tempo oltrepassavano i 31 milioni 600 mila.

Il frumento in mare con destinazione verso l'Europa il 30 marzo si calcolava a 17.518.900 ettolitri; di cui 10.071.700 diretti per l'Inghilterra e 7.447.200 pel continente; contro complessivi ettol. 20.839.400 del passato anno alla stessa data.

Circa l'andamento dei seminati a grano nei principali paesi esteri le notizie giunte sono generalmente buone, però in qualche paese si desidera il sole per timore che la eccessiva umidità possa arrecare dei danni.

Da Odessa scrivono che le semine dei grani di primavera procedono bene per le condizioni atmosferiche favorevoli che anche i grani di autunno sono promettenti.

In Italia nella settimana decorsa i mercati del grano si mostrarono generalmente poco animati e con scarsi affari.

I prezzi, con lievi ribassi, oscillarono fra L. 25,75 e L. 26,75 il quintale pei grani nostrali, ed intorno alle L. 22,75 pei grani esteri.

Esposizioni e Congressi

ESPOSIZIONE D'ARTE DI VENEZIA

(S) **Venezia**, 4. — La Presidenza dell'Esposizione Internazionale annuncia che nell'intento di far conoscere l'originale Arte finlandese, ignota ancora al pubblico italiano, ha organizzato una grande Mostra delle opere di *Axel Gallen Kallela*, il massimo pittore della Finlandia. Sono paesaggi, ritratti, quadri di costume, visioni, leggende, oltre al modello della gran Cupola del Museo Nazionale finlandese, la sala è stata espressamente trasformata e decorata da Eljel Saarinen, l'eminente architetto di Helsingfors.

Consiglio di Stato

IV SEZIONE - DECISIONI DEL 2 APRILE 1914

— Giala cav. Giovenale c. Ministero Guerra, per annullamento R. Decreto 4 aprile 1912 col quale il ricorrente colonnello di fanteria veniva collocato a riposo ed iscritto nella riserva.

Respinto il ricorso.

— Dalla Porta Gaudenzio c. Ministero Lavori Pubblici per annullamento R. D. 6 giugno 1912 con cui furono annullate le deliberazioni del Cons. Com. di Luro e della G. P. A. di Novara relative cessione fatta al ricorrente di un tratto di strada comunale detta della Mela.

Dichiarata la propria incompetenza a decidere il ricorso.

— Venturini Quinto c. Ferrovie dello Stato, per annullamento ordine generale di servizio 19 gennaio 1907 che abolisce indennità di malaria ferrovieri residenti a Civitavecchia.

Rigettato il ricorso.

— Cirillo Vincenzo, tenente di amministrazione, c. Ministero Guerra e Somma Lorenzo e Valenti Vincenzo, per annullamento R. D. 16 novembre 1911 con cui vennero promossi a scelta a capitani, i tenenti Somma e Valenti.

Richiesta di documenti al Ministero della Guerra.

— Manconi Orazio già sotto brigadiere guardie di Finanza c. Ministero Finanze, per annullamento provvedimento 25 agosto 1912 col quale il ricorrente venne retrocesso dal grado.

Accolto il ricorso e per lo effetto annullato il provvedimento.

— Tasso Gemma, ordinaria di storia e geografia nella R. Scuola Normale femminile di Cagliari c. Ministero Istruzione, per annullamento del provvedimento mi[illegible] la sua iscrizione nella tabella B del quadro II personale telefonico.

Richiesta di documenti al Ministero delle Poste e Telegrafi.

— Provincia di Sassari c. Ministero Tesoro, Intendenza di Finanza e Prefetto di Sassari, per annullamento delle note Intendente di Finanza di Sassari circa le somme poste a carico della Provincia ricorrente per opere ordinarie e straordinarie per i porti di Porto Torres e Terranova Pausania.

misteriale relativo ai risultati di un'inchiesta fatta a carico della ricorrente.

Dichiarato irricevibile il ricorso.

— Nardi Andrea c. Ministero delle Poste e Telegrafi e Papacci Emanuele, per annullamento dei decr. ministeriali 6 febbraio e 23 giugno, 16 febbraio e 25 giugno 1910 nella parte che riguarda il ricorrente e cioè

Dichiarata la propria incompetenza a pronunziare sul ricorso.

— Costini dott. Gino e Pinichelli dott. Fausto, segretari di prima classe al Ministero del Tesoro c. Ministero Tesoro e Cardaschi dott. Giulio e Casa dott. Sergio, per annullamento provvedimento Ministeriale 27 ottobre 1912 con cui i ricorrenti vennero esclusi dall'esame di idoneità a primo segretario.

Accolto il ricorso e per l'effetto annullato il provvedimento 27 ottobre 1912.

— Cav. Cicaglione Erasmo consigliere di Corte d'Appello c. Ministero di Grazia e Giustizia, per annullamento: del provvedimento 26 febbraio 1913 col quale fu ordinato l'inizio di un'azione disciplinare a carico del ricorrente; del R. D. 25 gennaio 1914 col quale fu tramutato di residenza; del provvedimento Ministeriale 2 febbraio 1914 col quale fu variata la posizione del ricorrente in graduatoria, e frattanto la sospensione dell'esecuzione del R. D. 25 gennaio.

La Sezione, riservata ogni pronunzia in rito, in merito e sulle spese, ha rigettato la domanda di sospensione.

Scienze e Lettere

PUBBLICAZIONI TEDESCHE SUL RINASCIMENTO ITALIANO.

Tra le varie importanti pubblicazioni che si fanno in Germania per illustrare il glorioso passato e la storia d'Italia, prende da tempo un posto eminente la serie di volumi che un'esimia scrittrice la sig. Marie Herzfeld pubblica col titolo *L'età del rinascimento, fonti scelte per la storia della civiltà italiana* per i tipi della Casa Editrice Eugen Diederichs a Jena. Ci siamo occupati di questa pubblicazione due anni fa, quando venne alla luce il volume del diario romano di Stefano Infessura. Oggi sono usciti due volumi di una fonte di non minore importanza per il passato del nostro paese. Si tratta del diario fiorentino scritto da Luca Landucci da 1450-1516 ed insieme al quale si è trovata una continuazione anonima che, dovuta probabilmente ad altra persona della famiglia Landucci, comprende gli anni dal 1516 al 1542.

Non abbiamo bisogno di illustrare agli studiosi ed agli amici della storia d'Italia l'importanza di questa fonte già ben nota. Basta ricordare come il pregio singolare stia nel fatto che un uomo di modesto casato ma di viva intelligenza abbia segnato per oltre mezzo secolo, senza pretese letterarie, nel modo più semplice, ad uso suo e della sua famiglia tutto ciò che egli vede a Firenze e di più che egli viene a sapere delle cose d'Italia. Basterebbe per constatare il valore di questo diario tutto ciò che segue della sua prima predica fin al giorno della sua morte la grande figura di Girolamo Savonarola, mentre il diario contiene ugualmente la più ricca messe di notizie sui Medici, sui rapporti tra Roma ed il Papa, sulle Gesta del Borgia sulla calata dei francesi a Milano e su tutte le manifestazioni della vita cittadina nella Firenze del Rinascimento. Si deve essere perciò molto grati agli amici tedeschi della nostra civiltà che scendendo fino alle fonti primitive della nostra storia cercano di approfondire la conoscenza del Rinascimento dal quale tanta luce irradiò per tutta l'Europa. Una parola speciale merita la splendida veste tipografica di questa pubblicazione.

IL MAR CASPIO

Questo mare che è di già inferiore di 27 m. al livello generale dei mari, ha subito verso la metà del 1910 un brusco abbassamento che fu in principio di 22 cm., del doppio nel 1911 e 1912, in modo da essere divenuto imbarazzante per la navigazione.

Il sig. de Schokalsky, scienziato russo, ha studiato tale fenomeno, ed ha potuto constatare che questo dislivello subitaneo era dovuto non già a sprofondamenti sottomarini, ma ad una forte diminuzione nel contributo dei confluenti del Caspio, specie del più importante di essi, del Volga. Una serie di anni di siccità è bastata per abbassare di quasi 60 cm. il livello di un mare, la cui estensione equivale ai 4/5 della Francia, ed il cui bacino di alimentazione sorpassa in superficie il terzo dell'Europa. Va tuttavia notato che dal 1853 al 1862 il livello del Mar Caspio si ritrovò ancor più basso che nel momento attuale.

TEATRI ed ARTE

Palazzo della Cancelleria. — Con l'intervento di un pubblico eletto si è ieri solennemente inaugurata una esposizione di opere religiose di Gaetano Previati, nell'aula magna della Cancelleria, concessa dal cardinale Antonio Agliardi.

La mostra, interessantissima, resterà aperta per tutto il mese di aprile. Gli introiti saranno devoluti a beneficio dei restauri della Basilica Costantiniana di Albano. I biglietti si vendono presso i principali librai.

AUGUSTEO

Oggi domenica 5 alle 16, secondo ed ultimo concerto orchestrale diretto da Georg Schneevoigt, col seguente programma:

S.belius — Sinfonia N. 1 in mi magg.: Andante, ma non troppo – Andante (ma non troppo lento) – Scherzo – Finale (quasi una fantasia).

Tommasini — *Suite* per orchestra.

Strauss — *Don Chisciotte* — Poema sinfonico.

— Prezzi normali. Per il presente concerto è valido il biglietto n. 21 dei libretti a serie.

PIEDIGROTTA FUTURISTA

Oggi alle 18 ½ nella Galleria Futurista di via del Tritone verrà ripetuto il poemetto di Francesco Cangiullo dal titolo *Piedigrotta*, declamato da *Marinetti* e accompagnato, dai celebri cori onomatopeici napoletani.

IL TRICENTENARIO DI EL GRECO

Madrid, 4. — Nella prossima settimana si celebrerà a Toledo, dove egli visse e dove esiste un Museo dei suoi lavori, il tricentenario del rinomato pittore cretese Theotocopuli, passato alla posterità col nome spagnuolo di El Greco.

Palazzo di Giustizia

Fallimenti di Roma

DICHIARAZIONI DI FALLIMENTO – *Ditta Folponi Alcibiade e Ferulli Vincenzo*, articoli di calzoleria, via de' Maroniti n. 14 – Fallimento su istanza della Ditta Martinez di Torino – Giudice delegato: avv. Tito Carruccio – Curatore provvisorio: signor Enrico Scassocchio, via S. Maria dei Calderari n. 47 – Prima adunanza dei creditori: 20 aprile – Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 1 maggio – Chiusura: 19 maggio.

Bondi Angelo, tessuti, via dello Statuto n. 76 – Fallimento su istanza di Giacomo Terracina – Giudice delegato: avv. Tito Carruccio – Curatore provvisorio: avvocato Pier Francesco Corsetti, via Gioacchino Belli n. 59 – Prima adunanza dei creditori 20 aprile – Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 1 maggio – Chiusura: 19 maggio.

Dragoni Carlo, vini ed olii, via E. Filiberto n. 247 – Fallimento su istanza di G. B. Derra di Genova – Giudice delegato: avv. Tito Carruccio – Curatore provvisorio: rag. G. Battista De Leoni, piazza del Gesù n. 4 – Prima adunanza dei creditori: 20 aprile – Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 1 maggio – Chiusura: 19 maggio.

Cedrone Giuseppe, generi diversi via dei Latini n. 4 – Giudice delegato: avv. Tito Carruccio – Curatore provvisorio: avv. Luigi Fulvi, via de' Prefetti n. 46 – Prima adunanza dei creditori: 20 aprile – Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 1 maggio – Chiusura: 19 maggio.

Società « Pro Villula », Cooperativa per la costruzione di abitazioni in Roma, via della Consulta n. 63 – Fallimento su istanza di Luigi Sommaruga, Tommaso Piatti, Pietro Colombo – Giudice delegato: avvocato Tito Carruccio – Curatore provvisorio: avv. Alessandro Magno, via del Governo Vecchio n. 121 – Prima adunanza dei creditori: 23 aprile – Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 3 maggio – Chiusura: 23 maggio.

Alfieri Augusto, droghe e tabacchi, via Flavia numeri 36-61 – Fallimento su istanza propria – Dal bilancio risulta: attivo lire 16,350; passivo lire 20,705,08 – Giudice delegato: avv. Tito Carruccio – Curatore provvisorio: avv. Giulio Pergoli, via Giulia n. 60 – Prima adunanza dei creditori: 23 aprile – Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 3 maggio – Chiusura: 23 maggio.

Manni Ernesto, fabbrica di calze a macchina, via Montereoni n. 11 – Fallimento su istanza propria – Dal bilancio risulta: attivo lire 17,828,20; passivo L. 324,99 – Giudice delegato: avv. Tito Carruccio – Curatore provvisorio: avv. Carlo Bruns, Corso Umberto I n. 251 – Prima adunanza dei creditori: 23 aprile – Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 3 maggio – Chiusura: 23 maggio.

CURATORI SURROGATI – *Bellini Gioacchino*, tessuti, viale Giulio Cesare n. 76 – Al rag. Carlo Teofilato è stato sostituito curatore il rag. Baldassare Gambino, via Pier Luigi da Palestrina n. 48.

Buonomo Riccardo, banchiere, piazza SS. Apostoli n. 49 – All'avv. Isidoro Priori sostituito curatore l'avvocato Carlo Alberto Guizzardi, piazza V. Emanuele n. 72.

CHIUSURE DI FALLIMENTI – *Bossanni Aristide* merceria, via S. Francesco a Ripa n. 34 – Ordinata la chiusura del fallimento per avvenuta omologazione del concordato.

Possi Luigi, tabaccheria, via Appia Nuova n. 244 – Ordinata la chiusura del fallimento per avvenuta omologazione del concordato.

CONCORDATO APPROVATO – *Galli Emilio*, argenteria, piazza del Biscione – Concluso il concordato al 20 per cento in due rate uguali, la prima un mese dopo l'omologazione del concordato la seconda sei mesi dopo il primo pagamento. Hanno aderito al concordato 10 creditori per lire 24,646,51 su 20 ammessi per lire 30, 672,63.

PROPOSTE DI CONCORDATO – *Marucci Claudio* merceria, via Crescenzio, n. 5-7 – Per il 16 aprile riunione dei creditori per esaminare la proposta di concordato al 20 per cento in tre rate trimestrali.

Rizzi Marino, stoffe, via del Tempio n. 3 – Per l'8 aprile riunione dei creditori per esaminare la proposta di concordato al 20 per cento in una sola rata.

Schiavetti Enrico, forno, via Germanico n. 46-48 – Per il 6 aprile riunione dei creditori per esaminare la proposta di concordato al 20 per cento in 4 rate quadrimestrali.

Ditta Fabis, vini in Tivoli – Per il 24 aprile riunione dei creditori per esaminare la proposta di concordato al 20 per cento in una sola rata.

PICCOLI FALLIMENTI.

Fabbriconi Enrico, forno, Borgo Pio n. 8 – Commissario giudiziario: signor Ercole Bussonetti, via Cavour n. 6 – Dal bilancio risulta: attivo lire 5019; passivo 4230,60.

Gentili Augusto, pizzicheria, piazza Margana n. 40 – Commissario giudiziario: avv. Riccardo Vigna Dal Ferro, via Pozzo delle Cornacchie n. 3 – Dal bilancio risulta: attivo lire 600,20; passivo lire 4716,50.

SPORT

CORSE AI PARIOLI

RIUNIONE DI PRIMAVERA

Quattordicesimo giorno – Domenica 5 Aprile

PROGRAMMA

I. Corsa — PREMIO COBNUT — Ore 14.30

L. 2000 - M. 1400 - (Vendere)

Scuderia	Cavallo	Peso	Fantino
Ten. G. Imperiali	Aliqui	46	g. verde e b. rossa
C.te Carlo Cerians	Magi	60	g. gialla e b. nera
Frank Turner	Canegrata	61	g. bianca e b. verde
Fratelli Mazzetti	Adaria	44	g. rossa e b. bianca

II. Corsa — PREMIO CASTELNUOVO — Ore 15 —

L. 2500 - M. 2700 - (Siepi)

Scuderia Nomentana	Bun	65	g. rossa e b. bleu
» »	Galantly	66½	» »
Marino Caracciolo	Avia Pervia	66	g. rossa e b. bleu
M.se G. Marignoli	Vieille Basquaise	70½	g. nera e b. celeste
Sir Hope	Brabante	66	g. bleu e b. bianca
» »	Leviatano	81	» »

III. Corsa — PREMIO MENTANA — Ore 15.30

L. 3000 - M. 1600.

Sir Rholand	Didus	60	g. e b. bianco e viol.
Scuderia Pisciana	Sant'Azur	50	g. bianco e v., b. v.
Alberto Chantre	E. Fieramosca	55	g. nera e b. rossa
Antonio Dall'Acqua	Inglesante	50	g. e b. nera
Luca Phillipson	Tiro	51½	g. e b. bleu
Razza di Besnate	Alcea	52	g. e b. rossa
» »	Alemanna	50	» »

IV. Corsa — PREMIO ELLINGTON — Ore 16 —

L. 5.000 - M. 2200.

Sir Rholand	Nettuno	50	g. e b. bianco e viol.
» »	Sigma	48	» » »
Razza di Besnate	Anfione	50	g. e b. rossa
» »	L'Emigré	56½	» »

V. Corsa — PREMIO GALLESE — Ore 16.30

L. 3000 - M. 1800 - (Allievi Fantini)

Scuderia Nomentana	Sylvanire	50	g. rossa e b. bleu
Cav. Ezio Gallina	Regfalice	48	g. marrone e b. rossa
C.te Carlo Cerians	Darling Girl	44	g. gialla e b. nera
» »	Magi	46	» »
Antonio Dall'Acqua	Senta	49	g. e b. nera
C.te V. Di Sambuy	Ghadamès	52	g. e b. arancione
Fratelli Mazzetti	Adaria	53	g. rossa e bleu, b. b.
Conte di Serrivali	Tamarindo	51	g. marrone e b. rossa
Razza di Besnate	Palma	40	g. e b. rossa
Sir Rholand	Cina	42	g. e b. bianco e viol.
Frank Turner	Tamarindo	48	g. bianca e b. verde

VI. Corsa — PREMIO GAVIGNANO — Ore 17 —

L. 3000 - M. 1400 - (Handicap discendente)

Antonio Dall'Acqua	Senta	49	g. e b. nera
Cav. John Rock	Meaghiddos	46	g. rossa e b. verde
Scuderia Pisciana	John Bull	56	g. bianco e v., b. v.
Principe di Sonnino	Portofino	50	g. gialla e b. nera
C.te V. Di Sambuy	Ghadamès	49	g. e b. arancione
Razza di Besnate	Palma	58½	g. e b. rossa
Sir Rholand	Maria Glen	50	g. e b. bianco e viol.
Alberto Chantre	Gitana	61	g. rossa e b. rossa
» »	Valse Bleue	61	» »

VII. Corsa — PREMIO PIAZZA D'ARMI — Ore 17.30

L. 3000 - M. 2000 - (Steeple chase - Handicap discendente)

Principe Giovannelli	Lolally	60	g. gialla e b. bleu
M.se G. Marignoli	Vieille Basquaise	71	g. nera e b. celeste
Ten. Pietro Besozzo	Nelusko	70	g. e b. rossa
Marino Caracciolo	Dora	66	g. rossa e b. bleu
Cav. Ezio Gallina	Marcellina	64	g. marrone e b. rossa

Il programma si presenta quest'oggi abbastanza ricco d'interesse per la presenza in parecchie [illegible] le prove di qualche glorioso soggetto che [illegible] l'incontro della nuova generazione [illegible] schmeciante differenza dei pesi.

Anzitutto è l'importanza del Premio Ellington (L. 5000 – m. 2200) che rimane, al solito, [illegible] mente, quello che più attira la nostra attenzione.

Ad un cinque anni di buona classe come *L'Emigré* (54½) si oppongono in questo premio i 4 anni che, con l'assente *Arianna*, formano quanto di meglio ci offrì la generazione dell'anno passato.

Al loro confronto le *chance* del più vecchio è molto dubbia, specialmente dopo le recenti esibizioni che furono per esso abbastanza inconcrete ed anche *Nettuno* (50), nonostante la facile vittoria del Premio Andred, se dall'omonimo dio delle acque non verrà favorito con un terreno molto allentato, non può nutrire grandi speranze.

La lotta per il primo posto dovrebbe, quindi svolgersi tra **Sigma** (48) ed *Anfione* (50).

Malgrado le tre vittorie consecutive riportate dal secondo in questo inizio d'anno sportivo e l'ottima forma che conseguentemente ha dimostrato il figlio di *Alcina*, *Sigma*, che a tre anni e non poi superiori, facilmente lo ha sempre battuto, dovrebbe anche oggi precederlo sul palo. Nè a scuoterci dalla nostra convinzione si può citare la vittoria ottenuta da *Feride* sulla cavalla di Sir Rholand nel Premio del Ministero d'Agricoltura, poichè quel giorno il peso, la partenza ed il terreno cospirarono troppo apertamente per la sconfitta dell'ottima figlia di *Madre*.

Anche il Premio **Mentana** (L. 3000 – m. 1600) interesserà molto gli *sportsmen* giacchè un incontro tra *Ettore Fieramosca* a 55 chili ed *Alemanna* a 50 [illegible] sebbe assai la gloriosa aureola del grigio figlio di *Sportsmann* qualora dovesse terminare con la sua vittoria. La classe però e le due corse fornite dalla sorella di *Alcimedonte*, di *Alcea* e di *Anfione* ci fanno più propensi a credere in un successo della tre anni tanto più che a coadiuvarla è in scena la compagna di *Alcea*. Indichiamo perciò come favorita la **Razza di Besnate** e per le piazze *Ettore Fieramosca* e *Tiro*.

Nelle altre corse vogliamo suggerire:

Premio **Cobnut**: **Canegrata**, *Aliqui*.

Premio **Castelnuovo**: **Sc. Nomentana**, *Sc. Sir Hope*.

Premio **Gallese**: **Sc. Seriana**, *Sylvanire*, *Darling Girl*, *Tamarindo*.

Premio **Gavignano**: **Senta**, *John Bull*, *Palma*.

Premio **Piazza d'Armi**: **Nelusko**, *Dora*.

E. S.

Drammi di terra e di mare

URTO DI TRENI.

(S) **Johannesburg**, 4. — Il treno postale del Natal ha avuto una collisione con un altro treno. Vi sarebbero tre morti e parecchi feriti.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

DOMENICA 5 Aprile 1914 – S. Irene

Leva il sole alle 5.49 — Tramonta alle 6.37.

Leva la luna alle 0.29 a. Tramonta alle 3.1 p.

L'Ave Maria suona alle 7.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 4 Aprile 1914 — Ore 8

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	-3.2	sereno	Nizza	12.0	sereno
Ambur.	6.0	coperto	Zurigo	5.5	sereno
Vienna	9.0	3/4 cop.	Tripoli	12.0	id.
Madrid	10.0	id.	Malta	15.0	1/4 cop.
Parigi	8.0	3 4 cop.	Atene	16.7	id.

In Italia

CITTA'	Temp. centigr.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	13.0	coperto	calmo	10.[illegible]	12.0
Torino	9.0	sereno	—	14.0	8.0
Milano	10.0	nebbioso	—	18.0	9.1
Venezia	10.0	sereno	calmo	16.0	10.0
Bologna	11.0	id.	—	16.0	13.0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	13.0	sereno	calmo	19.1	11.0
Firenze	12.0	id.	—	17.0	11.0
Roma	12.0	1/4 coperto	—	18.0	11.0
Bari	14.0	id.	mosso	18.0	12.0
Napoli	11.0	sereno	calmo	18.0	10.0
Mileto	—	—	—	—	—
Tiriolo	7.0	piovoso	—	13.0	5.0
Palermo	16.0	sereno	agitato	21.0	16.0
Messina	20.0	id.	mosso	22.0	15.0
Cagliari	13.0	sereno	calmo	19.0	8.0

Probabilità: regioni settentrionali venti forti primo quadrante, cielo nuvoloso, qualche pioggerella; temperatura in diminuzione. Regioni Appenniniche venti forti secondo quadrante, cielo nuvoloso, pioggerelle. Versante Adriatico venti quasi forti secondo quadrante, cielo nuvoloso, con pioggie regioni meridionali, nuvoloso con qualche pioggerella, altrove, mare alquanto agitato coste pugliesi; temperatura in diminuzione. Versante tirrenico venti forti terzo quadrante cielo nuvoloso con pioggerelle medie regioni e Sardegna, nuvoloso con pioggerelle sparse alle regioni, nuvoloso altrove, mare molto agitato coste sarde, agitato o mossi; temperatura in diminuzione. Versante jonico venti forti intorno scirocco, cielo nuvoloso, pioggerelle, mare agitato. Coste libiche venti moderati intorno sud, cielo vario, mare mosso, temperatura in aumento. Il tempo tende ovunque a migliorare.

A Roma

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60 — Barometro a mezzodì 75[illegible]

Termometro centig. massima 17.[illegible] — minima 10.[illegible]

Umidità relativa 62 – assoluta 8.71 — Vento a mezzodì N — Stato del cielo 3/4 nuvolo

Sciarada

Se il figlio d'Albione
Abusa del primiero
Gli si offusca il secondo
Gli si piega l'intiero

Spiegazione del giuoco precedente:
N-az-io-e — NA IONE

REGIO LOTTO.

Estrazioni del 4 aprile 1915

BARI	74	19	66	79	22
FIRENZE	79	41	39	31	34
MILANO	29	42	80	4	47
NAPOLI	8	50	46	19	17
PALERMO	19	44	70	49	61
ROMA	50	31	46	1	62
TORINO	59	81	57	27	78
VENEZIA	47	48	85	89	7

MONTE DI PIETÀ

LUNEDÌ 6 Aprile 1914 — La 1ª Custodia vende gli ori 22 Febbraio 1912

La 4ª Custodia vende gli ori 26 febbraio 1912.